

RASSEGNA STAMPA
del
28/04/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2014 al 28-04-2014

26-04-2014 ANSA.it	
Altre due scosse nel bacino di Gubbio	1
27-04-2014 ANSA.it	
Maltempo: nubifragio sulla costa tra Chieti e Pescara	2
26-04-2014 Adnkronos	
Due scosse sismiche registrate stamani in Umbria: la prima più forte, di magnitudo 3	3
27-04-2014 Arezzo Notizie.it	
Progetto Sicurezza Geologica, avvio attività all'Istituto Comprensivo Anghiari in Anghiari	4
26-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: Atac, domani volontari primo soccorso a Ottaviano	5
26-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: Marino, Papa Roncalli ha cambiato la storia della Chiesa	6
26-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: Marino, per Roma 7 mln di costi straordinari	7
26-04-2014 Asca	
Canonizzazioni/Meteo: Prot. Civile, domani lievi piogge intorno alle 12	8
26-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: San Pietro e' ormai 'zona rossa'. Migliaia i fedeli	9
27-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: Zingaretti, grazie a volontari Protezione civile e 118	10
27-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: Protezione civile, sinora 200 telefonate. Molte per info	11
27-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: in campo 36 mila uomini tra forze ordine e volontari	12
27-04-2014 Asca	
Canonizzazioni: Campidoglio, Marino e Vallorosi coordinano Prot.civile	13
26-04-2014 ChietiToday	
Emergenza profughi: attivato il Servizio Territoriale di Assistenza in città	14
26-04-2014 Corriere Adriatico.it	
Il giorno dei quattro Papi Santi e preghiere in piazza	15
26-04-2014 Corriere Adriatico.it	
Terremoto a Gubbio Ancora tre scosse	16
27-04-2014 Corriere Adriatico.it	
Natante in avaria in balia del mare	17
27-04-2014 Corriere Fiorentino	
Il Forte fa 100 col ministro (e un patino)	18
26-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Veglie e preghiere La notte bianca di Roma	19
26-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
La lettera al governo e il rebus dei costi	20
26-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Papi santi, verso il record di turisti	21
27-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Un «esercito» di volontari e psicologi contro lo stress	22
27-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
L'ottimismo di Marino «La città è prontissima»	23
26-04-2014 Gazzetta di Parma.it	
Alluvione Sardegna: Regione, danni per 660 milioni euro	24

26-04-2014 Gazzetta di Parma.it Comunali: Governatore Liguria Burlando si candida a Vernazza	25
27-04-2014 Gazzetta di Parma.it Temporali in arrivo in Emilia-Romagna: rischio di fulmini e grandine	26
27-04-2014 Gazzetta di Parma.it Maltempo: lunedì allerta temporali su pianura Emilia-Romagna	27
27-04-2014 Gazzetta di Parma.it Maltempo: P.Civile, allerta temporali a sud, Emilia e Veneto	28
26-04-2014 Gazzetta di Reggio il 5 maggio la demolizione della "torre paisiello"	29
26-04-2014 Gazzetta di Reggio basta cemento, salviamo il paese	30
28-04-2014 Gazzetta di Reggio doni alle popolazioni alluvionate	31
26-04-2014 Il Centro il soccorso alpino ritrova 11 escursionisti	32
26-04-2014 Il Centro cialente contro il cnr: non siamo spendaccioni	33
26-04-2014 Il Centro frana di fango sfiora gli automobilisti	35
26-04-2014 Il Centro alluvioni, pronti i moduli per i rimborsi dei danni	36
26-04-2014 Il Centro a scuola di emergenza torna il corso di action aid	37
26-04-2014 Il Centro in 30mila per la fiera della pietraquaria	38
27-04-2014 Il Centro altri cento profughi pronti a sbarcare a chieti	39
27-04-2014 Il Centro un tecnico: perizie rapide per ordinanza, il cnr si sveglia tardi	40
27-04-2014 Il Centro ncd molla coccagna nori si ricandida dopo un decennio	42
28-04-2014 Il Centro (senza titolo).....	43
27-04-2014 Il Fatto Quotidiano.it Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi	44
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro	49
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Roma: la task force della CRI, aspettando i pellegrini	51
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Brunate: vandalismo a cisterna AIB ProCiv, persi 17mila litri d'acqua	52
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it I volontari A.N.VV.F.C di San Germano (FR) fanno conoscere Civilino	53
26-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi	54
26-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	

Maltempo: allerta temporali sul Centro - Sud	56
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Trentamila visitatori alla tradizionale fiera	57
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Frana a causa della pioggia nuovi disagi sulla statale 479	58
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
I dati sull'attività dell'ente nel sito internet del Comune	59
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
L'omaggio di Bussi ai partigiani chietini	60
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
L'omaggio alle 35 vittime dei nazifascisti sulle note della canzone Bella ciao	61
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Forte Michelangelo, la bomba disinnescata a tempo di record	62
27-04-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Cento occhi spia sono puntati sulla grande festa	63
27-04-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Per i fedeli 4 milioni di bottigliette d'acqua	64
27-04-2014 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Il sindaco: il governo pagherà gli extracosti	65
26-04-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Acqua, 4 milioni di bottiglie gratis Non compratela dagli ambulanti	66
27-04-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Scattata l'allerta meteo, ma è soft	67
27-04-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Danni alluvione: i montaltesi pronti a far causa	68
27-04-2014 Il Messaggero.it	
Allerta meteo: arrivano i temporali	69
27-04-2014 Il Messaggero.it	
Macerata, bomba d'acqua provoca frana i residenti spalano via il fango dalla strada	70
26-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Grande bicicletata in centro per la festa dei lavoratori	71
27-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Inaugurata la cucina da campo Via alla consulta per le emergenze	72
27-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Lotta a cinque, ma i poli sono spaccati	73
28-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Senza titolo	74
26-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Porto San Giorgio: sottolineato agli studenti il pensiero di Pertini	75
26-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Protezione civile in festa oggi e domani	76
26-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Mistral compie vent'anni, open day al Centro operativo	77
28-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Festa della Madonna Greca più forte anche della pioggia	78
26-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Bomba d'acqua su Toano Frane e strade interrotte	79

27-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) CANOSSA Arriva il maltempo e gli organizzatori rinviato di 7 giorni la manifestazione «Terra e tavola»	80
26-04-2014 Il Tirreno È ancora emergenza altri 20 profughi dai mali	81
26-04-2014 Il Tirreno sono 88 le richieste danni dopo l'alluvione di gennaio	82
26-04-2014 Il Tirreno bimbo cade in un dirupo paura e un braccio rotto	83
26-04-2014 Il Tirreno frane, 740mila euro dalla regione per seravezza	84
26-04-2014 Il Tirreno nuove scuole, il progetto fa acqua	85
26-04-2014 Il Tirreno i cento anni del forte il comune nato dalla rivolta antitasse	87
26-04-2014 Il Tirreno aula, si completa la mappa delle liste	88
26-04-2014 Il Tirreno il pattino diventa un monumento	89
26-04-2014 Il Tirreno porto in lutto, si è spento amerigo cafferata	90
27-04-2014 Il Tirreno fiume nero tra i bagnanti all'accademia	91
27-04-2014 Il Tirreno cittadini e istituzioni, grazie	92
27-04-2014 Il Tirreno un terremoto ogni due minuti	93
27-04-2014 Il Tirreno la misericordia di altopascio alla canonizzazione dei papi	94
27-04-2014 La Nazione (ed. Arezzo) Frana a Poggio Orlandi, soluzione entro due mesi	95
26-04-2014 La Nazione (ed. Empoli) ORMAI in dirittura d'arrivo anche il programma della Settimana del Palio, vero e propri...	96
27-04-2014 La Nazione (ed. Empoli) «Orgogliosi di essere qui» La Misericordia in Vaticano	97
28-04-2014 La Nazione (ed. Empoli) Montespertoli a valanga	98
26-04-2014 La Nazione (ed. Firenze) Bomba day a Vicenza, 27mila sfollati	99
27-04-2014 La Nazione (ed. Firenze) Ponte Stop alla primavera, maltempo da Nord a Sud E sulle Alpi torna la neve	100
27-04-2014 La Nazione (ed. Firenze) Annega in canoa sotto gli occhi del figlio	101
27-04-2014 La Nazione (ed. Firenze) Il mondo a Roma per i due Papi santi E Ratzinger sarà accanto a Francesco	102
27-04-2014 La Nazione (ed. Firenze) SOGNI D'ACCIAIO	103

26-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Venti profughi al Professionale	104
26-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
CAMBIA l'organizzazione della macchina amministrativa. Conferi...	105
28-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Gran pienone al villaggio «Tuttovela» I livornesi «adottano» la maxi-rassegna	106
26-04-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
«Dove c'era l'ecomostro ora c'è un lago per le modifiche al reticolo delle acque»	107
27-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
La Misericordia di Altopascio «in trasferta» a Roma	108
26-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Bambino in un dirupo, salvato da Sast e elisoccorso	109
27-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Grassi nel segno della continuità Pinelli e Novelli gli avversari	110
28-04-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
«Un anno intenso nonostante la crisi»	111
26-04-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Contributi Arrivano i soldi per l'antincendio alla «Veneto»	112
27-04-2014 La Nazione (ed. Siena)	
La Protezione civile compie 20 anni	113
26-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Internet, vizi e virtù	114
27-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Oggi sfilano i nostri amici a quattro zampe	115
28-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
ANCORA brutto tempo anche a Perugia dove ieri si è abbattuto il temporale. La perturbaz...	116
26-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Danni causati dalle frane? Ecco come chiedere il risarcimento	117
27-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Saranno distribuite bottiglie d'acqua	118
27-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Il pellegrinaggio di un gruppo di fedeli viareggini	119
27-04-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
Incendio devasta palazzina a Cafaggio nella notte, sette feriti	120
26-04-2014 La Nuova Ferrara	
ecco la protezione civile: solidarietà e buona cucina	121
27-04-2014 La Nuova Ferrara	
kaos under 21 a valanga oggi gli junior	122
26-04-2014 Leggo	
Terremoto, tre scosse a Gubbio La terra trema di notte e all'alba	123
27-04-2014 Lettera43	
Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming	124
26-04-2014 Libertà	
(senza titolo)	128
26-04-2014 Libertà	
In breve	129
27-04-2014 Libertà	

Disinnescata bomba: in 27mila fuori casa a Vicenza	130
27-04-2014 Libertà	
Falsi sponsor, quattro indagati	131
28-04-2014 Libertà	
Diecimila chilometri fino a Roma per "João Paulo II" e "João XXIII"	132
28-04-2014 Libertà	
Anche la comunità polacca in Duomo per la festa della Madonna del Popolo	133
27-04-2014 Modena Qui	
E la Regione criticata per aver tenuto nel cassetto lo studio sul terremoto promette di rendere pu...	134
27-04-2014 Modena Qui	
E le indagini sull'alluvione? La Regione assicura sulla tempestività	135
26-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la notte bianca invade la città con musica e show fino a tardi	136
27-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	137
27-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la silvestri deve gestire i cocci post-alluvione	138
27-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
sisma e alluvione, la sfida si gioca lì	139
26-04-2014 Nuovo Paese Sera.it	
Canonizzazioni, in arrivo un milione di fedeli Chiusa via della Conciliazione, il piano della viabilità	140
27-04-2014 Nuovo Paese Sera.it	
San Pietro in festa per la domenica dei 4 papi Piazza chiusa anche per chi ha il biglietto	143
26-04-2014 Roma Capitale News	
Allerta Meteo 27 aprile, per la Protezione Civile rischio pioggia sulla cerimonia di canonizzazione	145
27-04-2014 RomaToday	
Papi Santi, si finge vescovo per entrare a San Pietro: fermato	146
27-04-2014 Sassuolo 2000.it	
Allerta temporali domani sulla Pianura emiliano romagnola	147
26-04-2014 Secolo d'Italia.it	
Tutto pronto per il maxi evento: il sindaco Marino si gioca quel che resta della sua credibilità	148
26-04-2014 TMNews	
Doppia canonizzazione, organizzazione imponente ma stile sobrio	149
26-04-2014 Umbria24	
Maltempo, auto intrappolate	151
26-04-2014 Umbria24	
Gubbio, terremoto di magnitudo 3 all'alba	152
28-04-2014 marketpress.info	
ALLUVIONE NEL MODENESE, IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA 210 MLN DI EURO PER I TERRITORI COLPITI. IL COMMENTO DEL PRESIDENTE ERRANI E DEI SINDACI DI BOMPORTO E BASTIGLIA BORGHI E	153

Altre due scosse nel bacino di Gubbio

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Altre due scosse nel bacino di Gubbio"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Altre due scosse nel bacino di Gubbio

Altre due scosse nel bacino di Gubbio

La più forte di magnitudo 3, nessuna segnalazione vigili fuoco

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA GUBBIO (PERUGIA)

26 aprile 2014 11:42

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 26 APR - Due nuove scosse di terremoto sono state rilevate stamani nel bacino di Gubbio dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Nessuna richiesta di intervento è giunta ai vigili del fuoco. La scossa più forte è stata alle 6.13 e ha avuto magnitudo tre.

Seguita alle 6.27 da un'altra di intensità 2.4. I centri più vicini all'epicentro sono stati individuati dall'Ingv in Gubbio e Pietralunga. Il bacino di Gubbio è interessato ormai da mesi da un'attività sismica.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: nubifragio sulla costa tra Chieti e Pescara

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: nubifragio sulla costa tra Chieti e Pescara"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Maltempo: nubifragio sulla costa tra Chieti e Pescara

Maltempo: nubifragio sulla costa tra Chieti e Pescara

Visibilità ridotta su alcuni tratti autostradali A/14 e A/25

Redazione ANSA PESCARA

27 aprile 2014 14:57

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - PESCARA, 27 APR - È in corso un violento nubifragio con grandine e pioggia battente tra il chietino e il pescarese: la circolazione stradale risulta rallentata in alcune arterie dei maggiori centri costieri, con visibilità ridotta a 70 metri sui tratti autostradali della A/14 e A/25. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Data:

26-04-2014

Adnkronos

Due scosse sismiche registrate stamani in Umbria: la prima più forte, di magnitudo 3

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Due scosse sismiche registrate stamani in Umbria: la prima più forte, di magnitudo 3"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

Due scosse sismiche registrate stamani in Umbria: la prima più forte, di magnitudo 3

ultimo aggiornamento: 26 aprile, ore 12:47

Perugia - (Adnkronos) - Registrate alla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Bacino di Gubbio

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 26 apr. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto si sono verificate questa mattina nel perugino. La prima scossa, di magnitudo 3, e' stata registrata alle 6.13 dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Bacino di Gubbio; la seconda, di magnitudo 2.4, è avvenuta alle 6.27.

Progetto Sicurezza Geologica, avvio attività all'Istituto Comprensivo Anghiari in Anghiari**Arezzo Notizie.it**

"Progetto Sicurezza Geologica, avvio attività all'Istituto Comprensivo Anghiari in Anghiari"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Attualità Valtiberina 22 aprile 2014

Progetto Sicurezza Geologica, avvio attività all'Istituto Comprensivo Anghiari in Anghiari

Redazione Arezzo Notizie

Mercoledì 23 Aprile alle ore 10, presso l'Istituto Comprensivo Anghiari in Anghiari, prenderà avvio l'analisi di rischio geologico della struttura scolastica nell'ambito del Progetto Sicurezza Geologica che INAIL Direzione Regionale Toscana Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra e Ufficio Scolastico Regionale hanno siglato nel settembre 2013.

Il Protocollo si propone di rafforzare le conoscenze e le capacità del corpo docente, degli studenti e di tutti gli altri lavoratori delle scuole pubbliche, al fine di fornire gli opportuni strumenti per migliorare i piani di emergenza in caso di calamità naturale, per sviluppare e migliorare le dinamiche di allerta e le procedure di evacuazione dagli stessi edifici.

Il progetto prevede anche di analizzare in modo speditivo su 10 edifici scolastici pubblici, dislocati nel territorio regionale, le reali situazioni di rischio geologico cui sono soggetti, nonché le condizioni idrogeologiche, idrauliche e sismiche delle aree in cui sono edificati.

Per la Provincia di Arezzo l'attività che prende avvio il 23 Aprile presso l'Istituto Comprensivo di Anghiari è la prima iniziativa nell'ambito di questo Progetto Sicurezza Geologica.

Le conoscenze acquisite nell'ambito di questa attività verranno messe a disposizione del personale che opera nella scuola.

Attualità Valtiberina 22 aprile 2014

Progetto Sicurezza Geologica, avvio attività all'Istituto Comprensivo Anghiari in Anghiari

Canonizzazioni: Atac, domani volontari primo soccorso a Ottaviano

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: Atac, domani volontari primo soccorso a Ottaviano"

Data: **26/04/2014**

Indietro

Canonizzazioni: Atac, domani volontari primo soccorso a Ottaviano

26 Aprile 2014 - 16:11

(ASCA) - Roma, 26 apr 2014 - Per domani, domenica della canonizzazione dei due papi, i volontari di Atac-Aid, a partire dalle ore 7, seguiranno il flusso dei fedeli dal nodo di Termini fino alla stazione linea A di Ottaviano-San Pietro e saranno a disposizione fino alla fine della manifestazione e successivo deflusso dei partecipanti. Infermieri professionisti, tutti volontari e muniti di kit di primo soccorso, in costante collegamento con la centrale della security Atac e scortati da personale di sicurezza, si muoveranno - riferisce una nota dell'azienda romana dei trasporti - sulle diverse stazioni per prestare aiuto e conforto in caso di eventuali malori. Il personale Atac-Ais e' un presidio sanitario integrativo residente in metro, in grado di fornire un efficace servizio di triage, preliminarmente ad eventuali interventi di pronto soccorso a cura di 118 e Croce Rossa. I volontari potranno così velocizzare gli interventi di assistenza, facilitare il lavoro alle squadre di pronto soccorso e diminuire il numero dei falsi allarmi, con conseguente razionalizzazione delle risorse da destinare al soccorso nei casi di massima urgenza. L'iniziativa - spiega il comunicato - sottolinea la determinazione dell'azienda ad integrare i servizi di trasporto con servizi accessori a supporto del comfort e della sicurezza di viaggio, anche per migliorare la qualità percepita attraverso l'erogazione di servizi a valore aggiunto, gratuiti per la clientela. Info su: www.soccorsometropolitano.it.com-stt/MAU

foto

audio

video

Canonizzazioni: Marino, Papa Roncalli ha cambiato la storia della Chiesa

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: Marino, Papa Roncalli ha cambiato la storia della Chiesa"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

Canonizzazioni: Marino, Papa Roncalli ha cambiato la storia della Chiesa

26 Aprile 2014 - 14:06

(ASCA) - Roma, 26 apr 2014 - "Sono due figure entrambe molto importanti, perche' e' vero che Giovanni Paolo II stabili' un rapporto fortissimo con la citta', un rapporto emotivo sin da quel drammatico giorno dell'attentato che lo ha legato non solo come Pontefice ma anche come uomo, poi la malattia e la fragilita' di un essere umano che lui non ha mai voluto nascondere, e questo lo ha fatto amare in maniera straordinaria da parte delle romane e dei romani". A dirlo ai cronisti a margine della visita alla sede della Protezione Civile di Roma Capitale il sindaco di Roma, Ignazio Marino, sottolineando che "non va messa in secondo piano la figura di Giovanni XXIII, un uomo che tutti si attendevano fosse un Papa di transizione e che invece ha convocato il Concilio vaticano II, ha cambiato la storia della Chiesa introducendo principi su cui si discute ancora oggi, principi ancora piu' al centro con l'arrivo di papa Francesco". bet/mau

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Canonizzazioni: Marino, per Roma 7 mln di costi straordinari

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: Marino, per Roma 7 mln di costi straordinari"

Data: 26/04/2014

Indietro

Canonizzazioni: Marino, per Roma 7 mln di costi straordinari

26 Aprile 2014 - 14:11

(ASCA) - Roma, 26 apr 2014 - "E' evidente che organizzare un evento di natura planetaria come questo ha dei costi: pensiamo ai quattro milioni di bottigliette di acqua, alle diecimila ore di straordinari delle forze dell'ordine, ai duemila uomini della polizia locale di Roma Capitale, agli oltre 2600 della protezione civile, alla gestione della viabilita'. Tutto questo ha costi straordinari che noi calcoliamo intorno al 7 milioni di euro". A dirlo il sindaco di Roma Ignazio Marino, spiegando ai cronisti di aver "fatto presente questa situazione che e' gia' accaduta a Roma in occasione di altri eventi importantissimi come i funerali di Giovanni Paolo II e ho scritto sia alla presidenza del consiglio che al ministro dell'interno e al ministro dell'economia che venga considerato che questo e' un evento nazionale e quindi i costi non possono essere supportati con le tasse dei romani e delle romane. E' un evento di portata nazionale ed internazionale".
bet/mau

foto

audio

video

Canonizzazioni/Meteo: Prot. Civile, domani lievi piogge intorno alle 12

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni/Meteo: Prot. Civile, domani lievi piogge intorno alle 12"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

Canonizzazioni/Meteo: Prot. Civile, domani lievi piogge intorno alle 12

26 Aprile 2014 - 14:16

(ASCA) - Roma, 26 apr 2014 - "A ieri pomeriggio abbiamo registrato 3.500 volontari, pensavamo ne arrivassero 2.700-2.800, invece le esigenze sorte negli ultimi giorni ci hanno spinto a chiedere ancora piu' persone e insieme alla Regione siamo riusciti a raggiungere quella cifra". Così il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Mario Vallorosi, spiegando che "quella prevista per domani e' un'allerta meteo che non prevede forti temporali, ma potrebbero esserci rovesci di lieve intensita' tra le 12 e le 13". bet/mau

Canonizzazioni: San Pietro e' ormai 'zona rossa'. Migliaia i fedeli

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: San Pietro e' ormai 'zona rossa'. Migliaia i fedeli"

Data: **26/04/2014**

Indietro

Canonizzazioni: San Pietro e' ormai 'zona rossa'. Migliaia i fedeli

26 Aprile 2014 - 11:25

(ASCA) - Roma, 26 apr 2014 - L'intera zona intorno alla Basilica di San Pietro e' ormai da considerarsi come una specie di 'zona rossa', inibita al traffico e 'invasa' gia' da migliaia e migliaia di fedeli, pellegrini e turisti. Naturalmente via della Conciliazione, completamente transennata, e' divenuta zona pedonale, cosi' come l'antistante piazza Pio XII. Gia' mobilitati, centinaia di volontari della Protezione civile e delle Misericordie. Nella limitrofa via dei Penitenzieri e' stato allestito un maxischermo che proietta innagini della vita dei due prossimi santi, cosi' come accade in altre vie limitrofe alla basilica. Anche sul fronte della sicurezza, mentre e' in corso alla Prefettura di Roma una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dallo stesso ministro dell'Interno, Angelino Alfano, e' stata rafforzata la presenza degli uomini sul campo e, ha assicurato la Questura, "continueranno ininterrottamente nelle prossime ore i servizi di sicurezza predisposti dalla Polizia di Stato per le Canonizzazioni". Si fa notare, in particolare che, data la rilevanza mondiale dell'evento, cui prenderanno parte oltre alle massime autorita' ecclesiastiche anche Capi di Stato, Reali, Capi di Governo, e Ministri degli Stati Esteri, il Questore di Roma ha improntato i servizi di ordine e sicurezza "su controlli capillari sia casuali che mirati, e sulla maggiore visibilita' e fruibilita' dell'evento da parte delle migliaia di fedeli che affolleranno l'area Vaticana, garantendo al tempo stesso la 'safety' personale di tutte le autorita'". gc/

Canonizzazioni: Zingaretti, grazie a volontari Protezione civile e 118

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: Zingaretti, grazie a volontari Protezione civile e 118"

Data: **27/04/2014**

Indietro

Canonizzazioni: Zingaretti, grazie a volontari Protezione civile e 118

27 Aprile 2014 - 14:30

(ASCA) - Roma, 27 apr 2014 - "Rivolgo un sentito ringraziamento ai volontari della Protezione civile regionale e alle squadre di pronto intervento sanitario predisposte dall'Ares 118, perche' la perfetta riuscita dell'evento di canonizzazione dei due pontefici e' passata anche attraverso il loro prezioso contributo". Lo comunica in una nota il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine delle cerimonia di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II in piazza San Pietro. "I volontari della Protezione civile regionale provenienti dalle province del Lazio - prosegue il capo della giunta regionale - sono stati oltre 1700 appartenenti a 220 associazioni che hanno affiancato quelle di Roma Capitale. Imponente e' stato anche lo schieramento messo in campo per le emergenze sanitarie, con oltre 1000 tra medici, infermieri e autisti, 87 mezzi, 80 squadre di soccorritori, 16 tende come punti medici avanzati e cinque 'punti mamma'. Un valore aggiunto per quella che e' stata una memorabile giornata di festa e di fede", conclude Zingaretti. com-stt/res

foto

audio

video 4bg

Canonizzazioni: Protezione civile, sinora 200 telefonate. Molte per info

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: Protezione civile, sinora 200 telefonate. Molte per info"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Canonizzazioni: Protezione civile, sinora 200 telefonate. Molte per info

27 Aprile 2014 - 13:37

(ASCA) - Roma, 27 apr 2014 - "Sono 193 le telefonate giunte sino a questo momento alla sala operativa della Protezione civile di Roma Capitale solo nella giornata odierna". Lo si legge in comunicato che precisa come "la maggior parte dei cittadini ha chiesto informazioni sulla mobilita' e sui servizi igienico-sanitari. Diverse le richieste relative al posizionamento dei maxischermi, ai parcheggi, alla viabilita' cittadina e all'accesso alle aree a traffico limitato. Negli ultimi tre giorni le chiamate al numero verde 800.854.854 e allo 0667109200 sono state 615". com-stt/res

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Canonizzazioni: in campo 36 mila uomini tra forze ordine e volontari

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: in campo 36 mila uomini tra forze ordine e volontari"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Canonizzazioni: in campo 36 mila uomini tra forze ordine e volontari

27 Aprile 2014 - 09:04

(ASCA) - Citta' del Vaticano, 27 apr 2014 - Se la zona intorno a San Pietro e' ormai 'invasa' da centinaia di migliaia di pellegrini e fedeli giunti da ogni parte del mondo per la messa di Canonizzazione dei due Papi, presieduta da papa Francesco, a vigilare su di loro e a garantire aiuto e sostegno, fin dalle prime ore del mattino, ci sono sul campo oltre 36 mila uomini. Di questi, 10 mila sono delle forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Corpo forestale dello Stato, ausiliati da quasi 26 mila volontari. Tra loro uomini e donne della Protezione Civile, dell'Unitalsi, della Croce Rossa, dell'Ares 118, ma anche dell'Ordine dei Cavalieri di Malta e i volontari della Misericordia. A ricordare ieri il loro impegno e' stata anche la Radio Vaticana che ha sottolineato che che si tratta di operatori "pronti ad ogni necessita' ed intervento, dalla distribuzione dell'acqua fino al soccorso". gc/cam

Canonizzazioni: Campidoglio, Marino e Vallorosi coordinano Prot.civile

- ASCA.it

Asca

"Canonizzazioni: Campidoglio, Marino e Vallorosi coordinano Prot.civile"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Canonizzazioni: Campidoglio, Marino e Vallorosi coordinano Prot.civile

27 Aprile 2014 - 11:23

(ASCA)- ROma, 27 apr 2014 - L'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, e il direttore della Protezione civile del Campidoglio, Mario Vallorosi, coordinano il lavoro della Sala Coc allestita nella centrale operativa di Porta Metronia per monitorare lo svolgimento dei servizi erogati dal Campidoglio in occasione della canonizzazione dei due Papi, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Lo comunica il Campidoglio in una nota. com-stt/res

Emergenza profughi: attivato il Servizio Territoriale di Assistenza in città**ChietiToday**

"Emergenza profughi: attivato il Servizio Territoriale di Assistenza in città"

Data: **27/04/2014**

Indietro

Emergenza profughi: attivato il Servizio Territoriale di Assistenza in città

Il presidio servirà a monitorare il territorio interessato attraverso le associazioni di Protezione Civile. Il consigliere Vitale: "Chieti comunque non è pronta ad accogliere i profughi"

Redazione 26 aprile 2014

Storie Correlate In città arrivano altri 50 profughi: li ospita suor Vera

Dopo la fuga di trenta extracomunitari dal Villaggio di suor Vera a Brecciarola e i quasi dieci casi di scabbia accertati dal policlinico di Chieti, l'amministrazione comunale per gestire l' "emergenza profughi" in città ha attivato un "Servizio Circolare di Assistenza". Il presidio servirà a monitorare il territorio interessato attraverso le associazioni di Protezione Civile cittadine. Ad annunciarlo è il consigliere comunale Emiliano Vitale, che ha ribadito: "Chieti non è pronta e non ha, a mio avviso, strutture idonee ad accogliere le migliaia di profughi che giungono in Italia ormai quotidianamente, considerato che la decisione della ripartizione sul territorio italiano di detti profughi riguarda esclusivamente il Ministero dell'Interno".

Il servizio di assistenza, della cui attivazione si è interessato il consigliere comunale delegato alla Protezione Civile, Achille Cavallo, sarà un ulteriore supporto logistico e d'ausilio alle forze di polizia nell'interesse della cittadinanza per eventuali interventi anche rispetto alle strutture che ospitano i profughi.

Alcune squadre monitoreranno la situazione su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alla zona di Brecciarola, fino all'ospedale di Colle dell'Ara.

"Questa è l'unica risposta che l'amministrazione comunale può dare in termini di competenza nell'ottica della tutela dei propri cittadini" aggiunge Vitale, il quale invita la cittadinanza a non creare allarmismi.

Annuncio promozionale

"Il sindaco Umberto Di Primio - conclude - si è attivato in tal senso comunicando al ministero in maniera ufficiale l'impossibilità per la città ad accogliere i profughi non avendo la disponibilità di strutture adeguatamente sicure per la loro permanenza sul nostro territorio comunale".

4bg

Il giorno dei quattro Papi Canti e preghiere in piazza

CITTA' DEL VATICANO - Sarà la giornata dei quattro Papi. A piazza San Pietro domani per la prima volta nella storia ci saranno Francesco I e il pontefice emerito Benedetto XVI, due Papi - uno in carica e uno emerito - che concelebrerà il rito per la canonizzazione dei due grandi protagonisti del Novecento, Angelo Giuseppe Roncalli e Karol Wojtyla. Ad annunciarlo il portavoce del Vaticano padre Federico Lombardi. «Il Papa emerito però non andrà all'altare», specifica padre Lombardi. Qui infatti ci saranno i cardinali Angelo Sodano e Giovanni Battista Re, insieme a Stanislaw Dziwisz, al...

Terremoto a Gubbio Ancora tre scosse**Corriere Adriatico.it***"Terremoto a Gubbio Ancora tre scosse"*Data: **27/04/2014**

Indietro

Terremoto, tre scosse a Gubbio**La terra trema di notte e all'alba**

PER APPROFONDIRE: terremoto, scosse, epicentro, Gubbio, magnitudo

PERUGIA - Ancora scosse di terremoto nel bacino sismico di Gubbio, al confine tra le Marche e l'Umbria.

La terra ha tremato nella notte tra venerdì e sabato e sabato mattina all'alba. La prima scossa di magnitudo 2,4 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nove minuti prima dell'una di notte. La scossa più forte alle 6,13 di sabato mattina con una intensità di 3 gradi della scala Richter a cui è seguita alle 6,27 una replica di 2,4 gradi. Non si segnalano danni. La scossa più forte ha avuto un ipocentro di 7,3 chilometri.

*Natante in avaria in balia del mare***Corriere Adriatico.it**

"*Natante in avaria in balia del mare*"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

**Natante in avaria in balia del mare
soccorso dalla Capitaneria di porto**

PER APPROFONDIRE: 1530, capitaneria di porto, pesaro, natante, avaria

PESARO - Un natante con il motore in avaria è stato soccorso dalla Guardia costiera al largo dell'imboccatura del porto di Pesaro, e condotto nello scalo in condizioni di sicurezza, sotto una forte pioggia. Gli occupanti dell'imbarcazione avevano chiesto soccorso attraverso il numero blu 1530. La Guardia costiera ricorda ai diportisti di controllare l'efficienza dei mezzi e delle dotazioni di sicurezza prima di mettersi in mare, oltre ai bollettini meteo.

Il Forte fa 100 col ministro (e un patino)**Corriere Fiorentino**

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 27/04/2014 - pag: 15

Il Forte fa 100 col ministro (e un patino)

FORTE DEI MARMI (Lucca) Il mito del Forte festeggia i primi cento anni del Comune col ministro all'istruzione, la lucchese Stefania Giannini al Consiglio straordinario ai piedi del Fortino. Qui il sindaco Umberto Buratti ha riunito i suoi predecessori, ma anche per premiare tutti gli amministratori che si sono avvicendati in municipio. Tra loro anche Franco Barberi, ex ministro ed ex capo della Protezione civile. Dopo la celebrazione, coperto da un tricolore, è stato svelato dal ministro un patino celebrativo (foto). La giornata, aperta da una messa officiata dall'arcivescovo di Pisa Paolo Benotto, si è poi conclusa con i fuochi d'artificio sul pontile. (Simone Dinelli

Veglie e preghiere La notte bianca di Roma**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 26/04/2014 - pag: 3

Veglie e preghiere La notte bianca di Roma

I francesi potranno pregare nelle cinque chiese francofone di Roma. Gli inglesi potranno confessarsi nella chiesa di San Marco al Campidoglio, i polacchi a Sant'Agnese a piazza Navona, i portoghesi a Sant'Anastasia, gli spagnoli al Santissimo Nome di Gesù all'Argentina, i fedeli di lingua araba a San Bartolomeo all'Isola Tiberina. Le ultime 24 ore prima della canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II saranno all'insegna della preghiera, della riflessione, dell'ascolto. E così stasera, al tramonto, le chiese del centro di Roma (la lista completa su www.2papisanti.org), ma anche molte altre parrocchie della Capitale, apriranno i loro portoni per accogliere le migliaia di pellegrini, italiani e non, che domani mattina dalle 10 parteciperanno alla proclamazione dei due papi santi celebrata da Bergoglio. Sarà una notte bianca particolare per Roma attraversata da migliaia di persone, turisti, volontari, pellegrini impegnati in veglie di preghiera, incontri commemorativi, o anche solo ritrovi in parchi e giardini per ricordare e scoprire i due nuovi santi. Mentre sulle mura dei palazzi del centro scorreranno i filmati dei momenti più intensi dei pontificati di Roncalli e Wojtyla (dalle 20,30 in poi), la basilica di San Giovanni in Laterano ad esempio accoglierà i pellegrini bergamaschi. A San Paolo fuori le Mura le celebrazioni cominciano già dalle 17 con vesperi, Messa e preghiera notturna. I fedeli di lingua italiana troveranno Messe e celebrazioni soprattutto nel centro storico, in chiese come Sant'Ignazio, i Santi Apostoli, Santa Maria in piazza del Popolo. La Comunità di Sant'Egidio invita tutti alle 21 a San Bartolomeo sull'Isola Tiberina. Per i ragazzi dell'Azione Cattolica in arrivo da tutta Italia l'appuntamento è a Santa Maria delle Grazie al Trionfale «per una notte di preghiera, silenzio e condivisione». Intanto, questa mattina il sindaco Ignazio Marino inaugurerà la sala operativa allestita dalla Protezione Civile apposta per la canonizzazione. Migliaia i volontari al lavoro, circa 2630. Molti di loro arrivano proprio dalle parrocchie, soprattutto della periferia e saranno disponibili fin dall'alba di domani in tutta la zona rozza intorno a San Pietro. Prevista la distribuzione di quattro milioni di bottiglie d'acqua. E la Prefettura della Casa Pontificia torna a ricordare che i biglietti per assistere alla canonizzazione di domani sono totalmente gratuiti: «La partecipazione sarà aperta a quanti troveranno posto in Piazza San Pietro, Piazza Pio XII e Via della Conciliazione, senza bisogno di alcun biglietto», perciò «si mettono in guardia i fedeli da atti di "bagarinaggio" e di richieste di denaro da parte di agenzie o operatori turistici». Claudia Voltattorni RIPRODUZIONE RISERVATA

*La lettera al governo e il rebus dei costi***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 26/04/2014 - pag: 2

La lettera al governo e il rebus dei costi

Gli extra-costi per il Comune di Roma (pulizia straordinarie, rafforzamento servizi pubblici e protezione civile, etc) sono stati quantificati dal Campidoglio in circa 7 milioni di euro.

4bg

Papi santi, verso il record di turisti**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Roma data: 26/04/2014 - pag: 1

Papi santi, verso il record di turisti

Hotel pieni al 90%. Marino: 7 milioni di costi, non li paghino i cittadini

L'afflusso di pellegrini è superiore alle aspettative, ormai è quasi tutto esaurito negli alberghi romani, e anche le strutture abusive sono prese d'assalto. Pronta la macchina organizzativa con i servizi straordinari. «L'evento costerà al Comune 7 milioni, se ne faccia carico il governo» ha detto il sindaco Marino. Intanto è scattata l'allerta meteo. E stasera «notte bianca» nelle chiese del centro. ALLE PAGINE 2 E 3 Paolo Foschi e Claudia Voltattorni

Un «esercito» di volontari e psicologi contro lo stress**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 27/04/2014 - pag: 3

Un «esercito» di volontari e psicologi contro lo stress

Tremilacinquecento volontari previsti. Ma è probabile che il numero salga, perché «le esigenze sorte negli ultimi giorni ci hanno spinto a chiedere ancora più persone e insieme alla Regione siamo riusciti a raggiungere quella cifra». Così da ieri pomeriggio Roma ha i suoi «angeli custodi» della Protezione Civile che, con i 250 operatori fissi, vigileranno sulle migliaia di pellegrini arrivate per la canonizzazione di questa mattina di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II e continueranno ad offrire il loro aiuto fino a lunedì 28. «Pensavamo ne arrivassero meno, tra i 2.700 e i 2.800», ha spiegato il direttore della Protezione civile di Roma Capitale Mario Vallorosi che ieri mattina con il sindaco Marino ha inaugurato la sala operativa del Campidoglio allestita per la canonizzazione. Ma in piazza, nell'area del Vaticano, nei parcheggi, e nelle postazioni mediche ci saranno anche psicologi e mediatori culturali per assistere i pellegrini in caso di bisogno, come momenti di stress o attacchi di panico. Da parte sua la Regione Lazio con Ares 118 e la Protezione Civile del Lazio ha predisposto un piano di maxi-emergenza con schierati 1.000 uomini tra medici, infermieri e autisti, 87 mezzi, 80 squadre di soccorritori, 16 tende come punti medici avanzati e 5 «punti mamma». Per l'occasione l'Ares ha attivato il numero verde 800-118800 per segnalare qualsiasi emergenza. L'Atac invece ha organizzato con l'aiuto dei volontari di Atac Aid un servizio di sostegno e appoggio ai passeggeri dalle 7 di questa mattina in viaggio dallo snodo del metrò della stazione Termini fino alla fermata della linea A Ottaviano-San Pietro. Sono a disposizione fino alla fine della giornata infermieri professionisti volontari, muniti di kit di primo soccorso e in costante contatto con la centrale della sicurezza Atac per prestare aiuto e conforto in caso di eventuali malori. RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'ottimismo di Marino «La città è prontissima»***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 27/04/2014 - pag: 2

L'ottimismo di Marino «La città è prontissima»

I pellegrini sfidano la pioggia, Roma invasa dai fedeli

«Roma è prontissima»: Ignazio Marino ieri ha sfidato la scaramanzia e alla vigilia dell'attesa cerimonia di canonizzazione dei Papi si è mostrato ottimista sulla riuscita dell'evento che ha calamitato nella Capitale centinaia di migliaia di turisti e pellegrini da tutto il mondo. Ieri la Città eterna era letteralmente invasa: gente ovunque, anche quando nel pomeriggio sono arrivate pioggia e grandine. I fedeli non si sono scoraggiati. Hanno tirato fuori ombrelli e impermeabili. A San Pietro i primi pellegrini fin dalla mattina avevano cominciato a radunarsi in preghiera, intorno a un gruppo polacco di musica popolare che intonava canti religiosi. I Fori imperiali, pedonalizzati per il lungo ponte, sono stati una delle mete più visitate. E un po' in tutte le zone centrali c'erano turisti, comitive, gruppi di scout, addirittura pellegrini giunti in bici dalla Polonia. E non è finita. Oggi è previsto l'arrivo dei fedeli mordi e fuggi, i ritardatari e quelli che hanno scelto di venire solo per la cerimonia e quelli che hanno fatto tappa ad Assisi (1200 i pullman censiti ieri sera nella cittadina umbra). Risultato: Roma sta vivendo giorni di boom turistico, ma anche di grande stress per i servizi pubblici, a cominciare dai trasporti, con autobus e vagoni del metrò carichi all'inverosimile per gran parte della giornata. Del resto, come aveva rivelato ieri il Corriere, e come ha confermato poi il sindaco Marino, gli alberghi hanno sfiorato il tutto esaurito, con il 90% dei posti disponibili presi, mentre centinaia di migliaia di persone hanno puntato su bed and breakfast, affittacamere, strutture religiose, oltre agli alloggi di fortuna e a quelli gestiti abusivamente. I prezzi per i pernottamenti in alcuni casi sono anche raddoppiati nel giro di una settimana. Del resto in tutto nel week end è stimata la presenza di almeno un milione di visitatori. Una situazione decisamente straordinaria, che pone problemi straordinari per l'accoglienza. Il sindaco Ignazio Marino in mattinata ha prima fatto un giro in bici per la città. «C'è un'aria bellissima di festa - ha commentato dopo la pedalata -. Ci sono le strade stracolme di persone, le zone archeologiche sono affollatissime. Insomma mi sembra che il clima sia molto positivo. E anche romani e romane che devono sopportare questo carico straordinario di presenze mi sembrano sereni, allegri e disponibili ad accogliere tutte le persone che verranno dal resto del mondo». Poi si è recato nella sala operativa allestita a Porta Metronia per coordinare il lavoro della Protezione civile (3500 i volontari impegnati), dei vigili urbani (il loro sciopero annunciato è stato scongiurato all'ultimo momento) e di tutte le persone chiamate in servizio per permettere lo svolgimento della giornata nel migliore dei modi. «Un anno fa, quando cominciammo a lavorare a questo evento, Papa Francesco mi disse: "Lei il 27 aprile ballerà". In tutti questi mesi abbiamo lavorato per far sì che la città balli il meno possibile» ha raccontato il sindaco. Un primo problema è comunque emerso già nella mattinata di ieri. Degli oltre 4300 pullman previsti in arrivo a Roma, solo 1300 risultavano accreditati del pass di ingresso a pagamento. Il Campidoglio si è trovato costretto a sguinzagliare pattuglie dei vigili sulle vie di accesso a Roma per controllare i pullman, accreditarli, costringerli a pagare il pass e poi indirizzarli sui tragitti autorizzati e nei parcheggi allestiti. Nel pomeriggio poi, tornato a casa, Marino ha continuato a restare in contatto con la sala operativa e ha telefonato a Papa Francesco per aggiornarlo sulla situazione. E il Pontefice lo ha ringraziato a nome dei pellegrini per l'impegno profuso. Paolo Foschi Paolo_Foschi RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Sardegna: Regione, danni per 660 milioni euro

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Alluvione Sardegna: Regione, danni per 660 milioni euro"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

Alluvione Sardegna: Regione, danni per 660 milioni euro

Assessore Erriu, "ma non abbiamo tutti questi soldi"

26/04/2014 - 13:48

0

(ANSA) - ORISTANO, 26 APR - Il conto dei danni provocati in Sardegna dall'alluvione ammonta complessivamente a 660 milioni di euro. Lo ha detto l'assessore regionale agli Enti locali Cristiano Erriu, oggi a Solarussa (Oristano) dove la Federazione dei circoli degli emigrati sardi ha presentato i progetti finanziati con i fondi della Campagna Solidarietà Sardegna (220 mila euro). "Tutti questi soldi naturalmente non ce li abbiamo ma la cosa grave è che non possiamo spendere neanche quelli che invece abbiamo", ha detto.

Comunali: Governatore Liguria Burlando si candida a Vernazza

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Comunali: Governatore Liguria Burlando si candida a Vernazza"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

Comunali: Governatore Liguria Burlando si candida a Vernazza

Per fare consigliere nel comune 5 Terre devastato da alluvione

26/04/2014 - 15:33

0

(ANSA) - GENOVA, 26 APR - Il governatore della Liguria Claudio Burlando si candida alle Comunali di Vernazza (La Spezia). Lo stesso Burlando ha annunciato oggi la sua candidatura nel paesino delle 5 Terre devastato dall'alluvione nel 2011. Vernazza, 921 abitanti, fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia. Burlando si candida nella lista civica di centrosinistra 'Insieme per noi tutti' che appoggia il sindaco uscente Resasco.

Temporalì in arrivo in Emilia-Romagna: rischio di fulmini e grandine

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Temporalì in arrivo in Emilia-Romagna: rischio di fulmini e grandine"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Temporalì in arrivo in Emilia-Romagna: rischio di fulmini e grandine

Allerta della Protezione civile

27/04/2014 - 15:05

0

Allerta temporalì dalle 2 alle 17 di lunedì 28 aprile nelle aree di pianura dell'Emilia-Romagna, con precipitazioni più forti al confine con le regioni settentrionali lungo l'asta del Po e in diminuzione fino ai territori pedecollinari. Secondo l'allerta della Protezione civile, che ha attivato la fase di attenzione, i rovesci potranno localmente superare valori di 50 mm. Previsti fulmini, forti raffiche di vento e possibili grandinate. Attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive.

Maltempo: lunedì allerta temporali su pianura Emilia-Romagna

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: lunedì allerta temporali su pianura Emilia-Romagna"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: lunedì allerta temporali su pianura Emilia-Romagna

Dalle 2 alle 17, con forte vento e possibili grandinate

27/04/2014 - 14:42

0

(ANSA) - BOLOGNA, 27 APR - Allerta temporali dalle 2 alle 17 di lunedì nelle aree di pianura dell'Emilia-Romagna, con precipitazioni più forti al confine con le regioni settentrionali lungo l'asta del Po e in diminuzione fino ai territori pedecollinari. Secondo l'allerta della Protezione civile, che ha attivato la fase di attenzione, i rovesci potranno localmente superare valori di 50 mm. Previsti attività elettrica, forti raffiche di vento e possibili grandinate. Attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive. (ANSA).

Maltempo: P.Civile, allerta temporali a sud, Emilia e Veneto

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: P.Civile, allerta temporali a sud, Emilia e Veneto"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: P.Civile, allerta temporali a sud, Emilia e Veneto

Criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania

27/04/2014 - 17:38

0

(ANSA) - ROMA, 27 APR - Una perturbazione atlantica giunta sull'Italia determinerà una nuova fase di maltempo, con precipitazioni persistenti su Veneto ed Emilia-Romagna e con rovesci e temporali sulle regioni tirreniche meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Oggi e domani criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania.

il 5 maggio la demolizione della "torre paisiello"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Il 5 maggio la demolizione della Torre Paisiello

Reggiolo: il condominio è stato devastato dal terremoto. Sono 24 le famiglie ancora sfollate. Entro 30-36 mesi sorgerà un nuovo edificio: la Torre 5.9

REGGIOLO Il condominio Torre Paisiello di via Albinoni a Reggiolo verrà abbattuto. Troppo gravi i danni riportati dalle violente scosse di terremoto del 20 e 29 maggio 2012. I 42 cittadini residenti, componenti di 24 famiglie, sono tutt'oggi sfollati e stanno ancora godendo del contributo di autonoma sistemazione. L'inizio dei lavori è previsto per lunedì 5 maggio. Sul piazzale del condominio è già arrivata una maxi-pinza che verrà applicata a uno specifico mezzo operativo. La ditta incaricata dei lavori di demolizione è la Giorgio Fontanili di Reggio. Il nuovo palazzo che sorgerà sulla stessa area, rispettando le volumetrie del vecchio condominio, verrà costruito dalla ditta B.F. Costruzioni srl dei fratelli Benevento di Reggiolo. Giovedì mattina, nei pressi del palazzo, c'è stato un summit al quale hanno preso parte l'architetto Claudio Bisi, progettista dei lavori architettonici, l'ingegnere Andrea Ugolotti e i responsabili della B.F. Costruzioni. Presenti anche l'amministratore condominiale, dottor Tiziano Vacondio oltre agli assessori Franco Albinelli (lavori pubblici) e Roberto Angeli (edilizia privata). Il nuovo palazzo, che verrà costruito con i fondi per la ricostruzione stanziati dalla Regione Emilia Romagna, sarà in stile moderno e sarà dotato di nuove tecnologie per il risparmio energetico e nel rispetto delle nuove norme antisismiche. L'architetto Claudio Bisi ha anche proposto di dare un nuovo nome al nascente condominio: anziché Torre Paisiello si intende denominarlo Torre 5.9, con richiamo alla magnitudine delle terribili scosse di terremoto del maggio 2012. Alcuni degli inquilini hanno già dato il loro parere positivo. E a proposito di residenti, giovedì mattina, oltre ai vari tecnici, erano presenti anche tre condomini, uno dei quali, Gaetano Di Prizio, 27 anni, è nato e cresciuto tra le mura della Torre Paisiello. Al dispiacere di vedere abbattere, tra qualche giorno, quello che per lui ha rappresentato l'infanzia e l'adolescenza, ha unito una speranza e una promessa: «Ho acquistato assieme alla mia compagna Martina Ferretti, 22 anni, uno degli appartamenti. Ho tanti ricordi ma vedendo il progetto del nuovo palazzo mi sono rincuorato e convinto che era necessario e che andrò ad abitare in una struttura più bella, confortevole ma soprattutto sicura. Quando saranno finiti i lavori, spero alla fine del 2016, ci sposeremo». La Regione Emilia Romagna ha dato tempo tre anni più uno per il completamento dell'opera, ma l'architetto Bisi ritiene che «nel giro di due anni e mezzo il nuovo palazzo sarà finito ed abitabile». Gli assessori Albinelli e Angeli si sono dichiarati soddisfatti: «Doveroso ringraziare la Regione. Oggi, così, le pratiche depositate al Mude salgono a 112 e le prenotazioni depositate a 252. Le pratiche accettate con cambiale emessa sono pari a 20.655.204,14 euro. Attualmente sono state liquidate pratiche per 5.645.650,47 euro». Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

basta cemento, salviamo il paese

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

CADELBOSCO SOPRA

«Basta cemento, salviamo il paese»

La lista di Rifondazione Comunista capeggiata da Marco Valli

CADELBOSCO SOPRA «Riqualificazione del territorio, che dovrà essere attuata attraverso una valorizzazione naturalistica e culturale del paese». È questo l'obiettivo che si pone Rifondazione Comunista, che, a Cadelbosco Sopra, presenta come proprio candidato sindaco Marco Valli. Classe 1957, Valli è professore di italiano, scrittore e pubblicista, da sempre impegnato nelle battaglie per l'ambiente e a favore dello scambio interculturale e interreligioso. «La nostra non è una lista civica: non ci nascondiamo come fanno tanti altri, sarebbe prendere in giro i cittadini. Noi, invece, ci riconosciamo nei valori della sinistra, pur ammettendo che anche nella sinistra ci sono stati e ci sono errori» ha spiegato il candidato di Rifondazione. «Il nostro programma ha proseguito Valli si focalizza su pochi ma pratici punti: riqualificazione del territorio devastato dall'iper costruzione degli anni precedenti, tramite una valorizzazione di Cadelbosco di tipo naturalistico e culturale. A partire dal teatro, che è chiuso da un anno per beghe interne al Comune, e dalla scuola, che presenta diversi problemi di bullismo». «Inoltre prosegue Valli vorremmo evitare la realizzazione del progetto, per ora fermo, della circonvallazione lungo il Crostolo, poiché non risolverebbe il problema del traffico sulla Statale 63 e comporterebbe un disastro ambientale e rischio idrogeologico per via della vicinanza della futura strada al corso d'acqua». Nella lista, oltre a Valli, figurano: Pietro Giansoldati (69 anni), Roberto Romano (45 anni), Cristina Bondavalli (47 anni), Aldo Belvedere (20 anni), Enrico Camellini (22 anni), Stefano Gombi (24 anni), Barbara Poso (39 anni), Giulia Giansoldati (23 anni), Maurizio Camellini (55 anni), Massimo Palliggiano (56 anni), Mauro Ganassi (55 anni), Patrizia Aguiari (53 anni). (lu.c.)

doni alle popolazioni alluvionate

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/04/2014

Indietro

CASALGRANDE

Doni alle popolazioni alluvionate

Consegnati tre elettrodomestici acquistati grazie alla solidarietà

CASALGRANDE Sono stati consegnati a Bastiglia (Modena) gli elettrodomestici comprati a Casalgrande grazie alla rassegna corale benefica di fine marzo. Lunedì 14 aprile una delegazione composta da Marco Cassinadri, assessore di Casalgrande, Davide Mammi del coro La Baita di Scandiano e Paolo Trevisi, presidente dell'associazione Lascia un segno di Casalgrande, hanno raggiunto uno dei paesi modenesi maggiormente danneggiati dall'alluvione del gennaio scorso. Lì hanno consegnato a domicilio un frigorifero, un forno e una lavatrice a tre famiglie del posto, segnalate dalla Caritas di Bomporto in quanto parecchio danneggiate. I tre elettrodomestici sono stati comprati usando gli ottocento euro raccolti grazie alla decima edizione della rassegna Corale e solidale città di Casalgrande, che si è tenuta il 30 marzo scorso. «È stata un'esperienza toccante, che ci ha dato altresì modo di vedere come anche a distanza di mesi l'emergenza continui e continuerà ancora» racconta l'assessore Cassinadri. «L'umidità che si è fermata nelle case non permette ancora di vivere in ambienti salubri e nelle case che sono state allagate funzionano dal gennaio scorso ventilatori, deumidificatori e impianto di riscaldamento insieme». E da Casalgrande, per la seconda volta, è arrivato un aiuto, grazie all'associazione Lascia un segno, che «dopo la splendida tortellata di febbraio ha il valore di dimostrare la vicinanza a popolazioni che dopo aver vissuto l'esperienza del terremoto ha vissuto la drammaticità di un'alluvione» ricorda sempre Cassinadri.

(adr.ar.)

il soccorso alpino ritrova 11 escursionisti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/04/2014

[Indietro](#)

GROTTE DI SANT ANGELO

Il Soccorso alpino ritrova 11 escursionisti

CIVITELLA E' finita con uno spavento, ma tutto sommato bene la disavventura di 11 escursionisti, che si sono persi nei boschi vicino Civitella. Il gruppo, composto da appassionati di montagna provenienti di Teramo e Roseto, era partito di mattina dalle Casermette, per arrivare in vetta al monte Girella, riscendere a Macchia da Sole e prendere un sentiero verso le grotte di Sant Angelo. A questo punto però, era già pomeriggio, gli escursionisti hanno perso il sentiero e hanno cominciato a vagare nella boscaglia. Hanno capito di essersi persi e hanno chiamato il Soccorso alpino. I soccorritori hanno anche avvisato i vigili del fuoco, per illuminare la zona con le fotocellule, perchè nel frattempo stava facendo notte. Il gruppo è stato ritrovato vicino al sentiero alto per le grotte dai soccorritori Gianni Franchi, Biagio Mengoli e Paolo De Laurentiis, poco prima delle 22.

cialente contro il cnr: non siamo spendaccioni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- *Teramo*

Cialente contro il Cnr: «Non siamo spendaccioni»

Il sindaco contesta le conclusioni di uno studio del Consiglio nazionale ricerche Nel mirino i danni alle abitazioni classificate E, chiedo un confronto col governo

Colageo: «Lavori ancora fermi nei centri storici delle frazioni»

LA RICOSTRUZIONE DIFFICILE » IL NODO DELLE RISORSE

Il delegato municipale di Arischia Giuseppe Colageo sollecita il Comune al fine di ottenere una maggiore attenzione, in tema di ricostruzione, per le periferie. «Ogni attività produttiva è ormai ferma», scrive in una nota, «giovani in fuga per la loro sopravvivenza e operai anche edili in cassa integrazione o disoccupati. Questo è il dato drammatico di un paese come Arischia. Se l'amministrazione comunale non attiva anche la ricostruzione dei centri storici della periferia, dando ossigeno alle piccole imprese del loro territorio, si certificherà la fine delle frazioni, la fine delle frazioni, la fine dell'economia di tantissime famiglie, lo spopolamento dell'intero territorio». «Il paradosso», conclude, «è che si sta ricostruendo la città dell'Aquila e si sta svuotando il territorio circostante».

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Il Comune spende troppo, Le case E (danni strutturali, secondo la classificazione della Protezione civile) non hanno danni poi così gravi. I palazzi del centro storico la gran parte sono sotto il vincolo della Soprintendenza stanno avendo più di quanto dovuto per i restauri. Insomma, la ricostruzione dell'Aquila «costa troppo». Ieri mattina, leggendo il Centro, nell'articolo che riportava uno studio condotto dal Cnr sui costi della ricostruzione, il sindaco ha avuto un sussulto. Pensava a un primo aprile posticipato. Lui che va a bussare a soldi ogni giorno al governo chiedendo il finanziamento per progetti già presentati, scopre all'improvviso di essere uno «spendaccione». Lo studio del Cnr, insomma, che fa le pulci alle spese per la ricostruzione, è destinato a far discutere. «Con tutta la fatica che stiamo compiendo ogni giorno per far passare il messaggio che stiamo costando poco e che non siamo il magna magna di cui si dice, leggo di questo studio del Cnr che a cinque anni dal terremoto ci viene a dire che è tutto sbagliato, che costiamo troppo, che i danni alle case E non sono poi così gravi. Qualcuno dovrà darmi delle spiegazioni». Il sindaco si dice «preoccupato dalle conseguenze di queste valutazioni che sicuramente scateneranno di nuovo un attacco da parte dei grandi giornali nazionali e dalle tv nei confronti della nostra situazione. È la prima volta che sento considerazioni del genere. Mi ha detto Cifani che il Cnr di queste cose ne aveva parlato in un convegno. Si fa riferimento alle schede Aedes, poi si dice che le case E hanno un danno lieve. E si associano le due cose. Questo non lo capisco. Del resto molte case E sono state valutate dai tecnici della Protezione civile per la presenza, nei pilastri, di cemento insufficiente oppure di scadente qualità. Le valutazioni le fecero i tecnici. Poi, per gli edifici vincolati del centro storico, il ragionamento da fare è un altro. In base alla normativa le case erano da rifare con 1200 euro, al costo dell'edilizia popolare: impossibile pensare di rifare così i palazzi del nostro centro storico. Sulla ricostruzione dell'Aquila non si scherza e non sono ammissibili parole in libertà. Parla proprio Cifani, che è stato dal 2009 al fianco di Protezione civile e Comune. Sono perplesso e preoccupato. Il danno politico di queste affermazioni è grande. A questo punto lunedì mattina chiederò un incontro al governo, che ha fatto le norme, alla Protezione civile, al Cnr nazionale, presenti gli uffici speciali e il Comune. Allora sapremo se è vero che per la ricostruzione si stanno buttando dei soldi. Già ci dicono che costeremo 60 miliardi allo Stato...Ma il Cnr, se questo studio è vero, lo deve validare. Cito un precedente. Ai tempi del dibattito sulla centrale a biomasse uno studio dell'Università diceva che la sua realizzazione sarebbe stata una cosa gravissima. Cinque mesi dopo, sulla stessa rivista scientifica, il ricercatore ha dovuto pubblicare una correzione dicendo che lo studio era sbagliato. Ora mi attendo spiegazioni su questo studio. Mi devono dire come l'hanno fatto, se ha un valore scientifico. E il Cnr nazionale deve controfirmare. Siamo al centro di attacchi pesantissimi. Ci sono grandi interessi di grandi gruppi attorno alla ricostruzione di questa città e ciascuno deve assumersi la responsabilità di quello che dice. Bisogna capire chi ha

cialente contro il cnr: non siamo spendaccioni

sbagliato». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana di fango sfiora gli automobilisti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- *L'Aquila*

Frana di fango sfiora gli automobilisti

Paura ad Anversa, strada chiusa in attesa di verifiche. Sulmona raggiungibile solo dall A/25

ANVERSA DEGLI ABRUZZI Una nuova frana si è abbattuta ieri sera lungo l'ex statale 479 Sannite, isolando per qualche ora il centro abitato di Anversa degli Abruzzi. Uno smottamento di grosse dimensioni ha invaso l'intera carreggiata verso le 19, trasportando sul manto stradale massi, terra e fango. Strada chiusa e traffico automobilistico dirottato verso il casello autostradale di Cocullo per raggiungere Sulmona e i comuni della Valle Peligna. Sul posto sono prontamente intervenuti gli operai della Provincia che hanno rimosso la frana grazie anche all'aiuto dei mezzi di soccorso di una ditta privata. La strada, per motivi precauzionali e in attesa del sopralluogo dei vigili del fuoco per una verifica più dettagliata dell'accaduto, è stata chiusa a monte e a valle dell'evento franoso. A causare la frana potrebbe essere stata un'infiltrazione di acqua sull'area che già qualche anno fa fu interessata da un altro sfaldamento della scarpata. Evitata solo per un soffio la tragedia. Mentre era in corso il cedimento di una parte del costone che costeggia la strada sono sopraggiunti sul tratto stradale alcuni automobilisti che per fortuna sono riusciti a frenare prima di rimanere sommersi nella vasta fanghiglia. «Nel momento dello smottamento fortunatamente non transitava alcun automobilista» commenta Domenico Palumbo, dirigente capo della Provincia dell'Aquila «dal momento che lo smottamento ha invaso l'intera carreggiata. A causare la frana è stato il violento acquazzone abbattutosi in quella zona qualche ora prima, anche se per mettere in sicurezza l'area provvederemo nei prossimi giorni a fare ulteriori verifiche della zona. A seguito dei primi interventi si è visto solo roccia dilavata dalla terra, fondo solido che non desta timori per ulteriori distacchi. Ma decideremo se riaprire solo domani (oggi per chi legge, ndr), dopo un sopralluogo». (m.lav.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvioni, pronti i moduli per i rimborsi dei danni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

ATRI

Alluvioni, pronti i moduli per i rimborsi dei danni

ATRI Ad Atri pronti i moduli per richiedere un rimborso spese per i danni alluvionali del 2013. Il 17 aprile scorso nella sala consiliare della Provincia di Teramo si è svolto un tavolo di lavoro, tenuto dalla protezione civile della Regione, aperto ad amministratori e tecnici degli enti locali, finalizzato ad illustrare le modalità di accesso alla richiesta di contributi a seguito dagli eventi calamitosi del 11-12-13 novembre e 1-2 dicembre dell'anno scorso. Il Comune di Atri provvederà a redigere, quale attività preliminare, un piano di ricognizione dei fabbisogni per il ripristino dei beni danneggiati dall'alluvione. Sono ammessi a presentare domanda di contributi sia soggetti privati, sia le attività economiche e produttive che dovranno compilare dei moduli scaricabili direttamente dal sito internet <http://www.comune.atri.te.gov.itf>, oppure reperirli all'ufficio protocollo aperto il lunedì dalle 8,30 alle 12,30, dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, e il giovedì pomeriggio dalle 15,15 alle ore 18. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste è stato fissato per il prossimo 2 maggio. Non sono comprese nel piano di ricognizione dei fabbisogni le attività agricole. La Protezione civile locale sottolinea che la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti. Per tutti coloro che hanno già inviato la denuncia dei danni subiti a seguito delle alluvioni sarà sufficiente integrare la documentazione compilando gli appositi moduli. L'assessore ai lavori pubblici Domenico Felicione, precisa che in questa prima fase, al Comune di Atri è stato riconosciuto un ristoro di 32mila euro per gli interventi urgenti sulla viabilità. (d.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a scuola di emergenza torna il corso di action aid

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

SASSA

A scuola di emergenza Torna il corso di Action Aid

SASSA Conoscere e capire il nostro territorio per prevenire i rischi: questo l'obiettivo che ha spinto ActionAid a lanciare il progetto *Io Sono Qui!*, ciclo di incontri gratuiti a Sassa, frazione del comune dell'Aquila, presso il Musp della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo G. Rodari. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto *L'Italia del futuro*, attraverso il quale ActionAid intende trasformare le scuole, colpite profondamente dal terremoto del 2009, in luoghi di cittadinanza attiva, dove bambini, genitori e insegnanti possano contribuire alla vita della propria comunità, sentendosi protagonisti del loro futuro. Lunedì alle ore 17.15 avrà luogo il terzo incontro. L'obiettivo di questo laboratorio sarà quello di presentare la possibile risposta di istituzioni e comunità locali ad un'emergenza, analizzando le normative vigenti e presentando alcune best practices esistenti in materia di protezione civile comunale. Il quarto incontro è previsto per domenica 11 maggio. Il calendario completo delle attività in programma e i report degli incontri svolti sono disponibili al link www.iosonoqui.eu ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in 30mila per la fiera della pietraquaria

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

In 30mila per la Fiera della Pietraquaria

Avezzano, 232 bancarelle e giostre per i bambini. Sequestrate 40 borse lasciate dagli abusivi

AVEZZANO Nemmeno la pioggia, intorno alle 16 di ieri, è riuscita a rovinare la fiera della Pietraquaria. Oltre 30mila persone, a detta degli organizzatori, si sono intrattenute nelle vie del centro tra le 232 bancarelle che hanno animato la fiera. Soddisfatti l'assessore alle Attività produttive, Gabriele De Angelis, Roberto Donatelli (Confcommercio), Carlo Rossi e Domenico Venditti (Confesercenti) e Gianfelice Angelone (Asvicom). Dodici uomini della Polizia locale, coordinati dal capitano Giulio Bonanni, hanno controllato gli espositori, sequestrando circa 40 borse lasciate da degli abusivi che si sono allontanati prima del controllo. Centinaia di bambini felicissimi sono stati accompagnati dai genitori alle giostre in piazza. «La fiera è sempre stata un'occasione per rivedere gli amici», commentano Giuseppe Colucci e sua moglie Maria De Meis, in compagnia della piccola Greta. «È una gioia stare all'aria aperta con i bambini tra le bancarelle», aggiunge Stefano Di Iorio. Una ventina gli stand con i prodotti tipici locali, abruzzesi e non. La novità, per i palati più audaci è una bancarella con le lumache, di Luco dei Marsi. Gabriella Felli e Samanta Anselmi spiegano la bontà delle lumache da fare fritte, al sugo o in padella. In piazza anche uno stand della protezione civile, in cui, tra gli altri, Augusto Torello (capo coordinatore), Sara Maioli, Paolo Marrone, Giacomo Ciaccia, Gianfranco Pascucci, Simonetta De Santis, Giovanni e Umberto Tonon, spiegano ai visitatori come muoversi tra le strade. In molti hanno scelto di acquistare pizze fritte. «Lo facciamo ogni anno», afferma Fabio Collalto. «Ho acquistato qualche capo di abbigliamento», aggiunge Gaetano Berardicurti, «i prezzi sono accessibili». «La fiera è un'occasione anche per i negozi», conclude Antonietta Lucci, titolare di una gelateria del centro, «c'è tanta gente». (m.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

altri cento profughi pronti a sbarcare a chieti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- *Chieti*

Altri cento profughi pronti a sbarcare a Chieti

Il sindaco scrive al ministro: «Fermatevi, non siamo in grado di accoglierli» Inviare squadre di assistenza a Brecciarola intorno al villaggio di suor Vera

CITTÀ IN FIBRILLAZIONE» NUOVI ARRIVI

CHIETI La città è in fibrillazione per l'arrivo di altri profughi. Si parla di altri cento immigrati pronti a raggiungere Chieti. Gli uffici della Prefettura sono in allerta mentre il Comune corre ai ripari istituendo il Servizio circolare di assistenza che prevede un attento monitoraggio del territorio ad opera delle associazioni di protezione civile. Che scendono in campo nella speranza di allentare la psicosi divampata in città, in ansia per il continuo andirivieni di profughi nella struttura di suor Vera D Agostino, a Brecciarola. Trenta immigrati, di cui otto affetti da scabbia, sono già scappati due notti fa. Adesso, dopo i ripetuti sbarchi di clandestini registrati nelle ultime ore in Sicilia, la situazione sembra destinata a peggiorare, anche a Chieti. Dove, a breve, potrebbero arrivare almeno un centinaio di profughi. Davvero tanti considerando che la città non dispone di strutture idonee per l'accoglienza. Lo sa bene la Prefettura che sta mettendo in campo tutte le forze possibili per non farsi trovare impreparata ad una nuova ondata, questa volta piuttosto numerosa, di immigrati in città. Intanto il sindaco, Umberto Di Primio, ha comunicato al Ministero degli Interni «l'impossibilità per la città ad accogliere i profughi non avendo - sottolinea - la disponibilità di strutture adeguatamente sicure per la loro permanenza sul nostro territorio comunale». In attesa di risposte, il Comune ha attivato, su indicazione del delegato alla protezione civile Achille Cavallo, il Servizio circolare di assistenza con il prezioso ausilio delle associazioni di protezione civile. Che, a squadre, monitoreranno, in appoggio alle forze dell'ordine, soprattutto la zona urbana compresa tra Brecciarola e l'ospedale di Colle dell'Ara. «E' l'unica risposta che l'amministrazione comunale può dare in termini di competenza nell'ottica della tutela dei propri cittadini. Invito la cittadinanza - afferma Emiliano Vitale, consigliere comunale di Forza Italia - a non creare allarmismi di alcun genere e auspico che chi di dovere, ovvero il Ministero, pur comprendendo la difficoltà del momento, si adoperi per un'adeguata e più razionale assegnazione, tenendo conto dei territori che devono far fronte a tale tipo di emergenza». Jari Orsini

un tecnico: perizie rapide per ordinanza, il cnr si sveglia tardi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- *Teramo*

Un tecnico: «Perizie rapide per ordinanza, il Cnr si sveglia tardi»

L'ingegnere Verlinghieri sta dalla parte del sindaco: «Il governo fece usare gli esiti di agibilità per erogare i fondi»

LA RICOSTRUZIONE DIFFICILE » IL NODO DELLE RISORSE

Vigili urbani: il comandante lo sceglie Cialente

C'è anche l'ex comandante dei vigili urbani di Pescara Ernesto Grippo tra i candidati per un posto da capo della polizia municipale dell'Aquila. Grippo, nei giorni scorsi, ha sostenuto il colloquio al Comune. La scelta finale spetta al sindaco Massimo Cialente. Si tratta di assegnare l'incarico interinale della durata di un anno in base ai titoli esibiti dai candidati. Tra questi ci sono anche tre aquilani: Eugenio Vendrame, Patrizia Galassi, Lucio Di Bernardino. Un altro candidato proviene da Avezzano. Completano il quadro altri tre aspiranti comandanti provenienti dalle Marche, dal Piemonte e dalla Sicilia.

L'AQUILA Nel dibattito sulla ricostruzione che «costa troppo», dopo il botta e risposta tra Cnr e sindaco, si inseriscono anche i tecnici. In una nota dell'ingegnere Sandro Verlinghieri si ripercorre la storia delle verifiche di agibilità finite ora nel mirino. «Sono stato», si legge nella nota, «uno dei pochi ingegneri locali, che ha partecipato come volontario, al rilascio degli esiti secondo la scheda di valutazione Aedes. Ricordo perfettamente le istruzioni ricevute nell'Auditorium della Finanza stracolmo di centinaia di tecnici provenienti da ogni parte d'Italia e lo sparuto gruppo dei tecnici locali che avevano accettato le condizioni poste giustamente dall'Ordine professionale di incompatibilità successiva nella ricostruzione degli edifici oggetto di valutazione, con il solo omaggio di elmetto, scarpe antinfortunistiche e successivo attestato. Il contrario avveniva invece per i tecnici forestieri che, pur rimborsati solo di spese di vitto, alloggio e benzina, potevano distribuire biglietti da visita ai terremotati e in ogni caso avevano serie difficoltà a muoversi in un territorio che non conoscevano e a rintracciare le località e le ubicazioni assegnate per i sopralluoghi. Questo, difatti, è stato a mio avviso, un primo errore della Protezione Civile, che doveva, come poi avvenuto in Emilia, costringere e precettare tutti i tecnici locali, Università compresa, per una rilevazione dei danni migliore di una semplice schedina da compilare con crocette e lettere alfabetiche. Ma veniamo al punto: le istruzioni impartite in quella sede, secondo il manuale Aedes redatto dal Cnr, che ci è stato poi distribuito, prevedevano la rilevazione speditiva, cioè veloce e immediata dello stato di danno del fabbricato, finalizzato a stabilire se permanevano le condizioni di sicurezza per gli abitanti, necessarie per stabilire se si poteva restare nello stabile, oppure provvedere allo sfollamento o all'intervento di puntellamento dei vigili del fuoco». «La rilevazione», prosegue Verlinghieri, «non prevedeva alcun rilievo dell'edificio, alcuna prova o test sui materiali, ma semplicemente l'identificazione degli occupanti, la valutazione della consistenza immobiliare delle tipologie strutturali presenti e una valutazione sommaria del danno con il semplice ausilio della piccozza e della torcia elettrica. L'attenzione del tecnico doveva essere quindi finalizzata alla sicurezza e non alla valutazione del danno, e il significato della scheda Aedes doveva essere limitato a quell'utilizzo. Successivamente, dopo la fase di emergenza, le ordinanze emanate non dal Comune, ma dalla presidenza del Consiglio, prevedevano l'utilizzo dei risultati delle verifiche di agibilità, anche per l'erogazione degli indennizzi e quindi della riparazione-ricostruzione. Questo passaggio veniva giustificato dall'impossibilità di poter ulteriormente periziare gli immobili per la mancanza di risorse, tempo e tecnici disponibili. Diversamente era stato fatto per il terremoto umbro dove, in una seconda fase, sono state effettuate le rilevazioni dei danni effettivi con l'impiego di tecnici esperti e l'ausilio delle prove sui materiali, lasciando ulteriori possibilità di varianti e finanziamenti aggiuntivi. Tutti sappiamo come gli esiti di agibilità, in molti casi, non corrispondono al danno dello stabile, sappiamo inoltre come difficile sia stata la correzione di tali esiti e di come adesso nella scheda parametrica di fatto non viene consentita al tecnico alcuna modifica peggiorativa. La presunzione di sperpero è sempre stata la prima considerazione fatta nello stabilire le regole per il terremoto, dove per la prima volta viene negato

un tecnico: perizie rapide per ordinanza, il cnr si sveglia tardi

l'indennizzo per le seconde case. Sarebbe stato molto più semplice consentire al tecnico di validare nel progetto l'attribuzione dei danni e dell'indennizzo e limitarsi a un controllo attento e scrupoloso della perizia asseverata. In ogni caso, il Cnr, che sa perfettamente tutto questo, essendo l'autore dell'Aedes e anche della parametrica, non può, dopo cinque anni dal terremoto, scoprire l'inganno e denunciare i casi di edifici con esito E privi di danni significativi. Perché non ha precisato tali aspetti prima, quando si è deciso di applicare l'Aedes per l'erogazione degli indennizzi, perché parla dei costi esorbitanti degli edifici storici, sapendo che l'incremento per il pregio architettonico è stato concesso solo per la zona A del centro storico dell'Aquila e non delle frazioni o degli altri Comuni? Il sindaco ha ragione nel difendere una ricostruzione che, pur avvenendo con lentezza e difficoltà per il reperimento dei fondi, risulta con costi inferiori a quanto previsto e con parametri tecnici-economici migliori rispetto a tutti gli altri terremoti. Non potendo rimandare ogni giudizio al termine della ricostruzione, mi auguro che L'Aquila riceva almeno qualche riconoscimento in corso d'opera, per quello che sta facendo». (cr.aq)

ncd molla coccagna nori si ricandida dopo un decennio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- *Teramo*

Ncd molla Coccagna Nori si ricandida dopo un decennio

MONTORIO Montorio per la prima volta si presenta alle amministrative con ben 5 liste, dopo la deposizione nella tarda mattinata di ieri della lista di centrodestra "Montorio nel cuore" guidata dal candidato sindaco Aldo Coccagna. Lista, quella del 68enne assicuratore, consigliere indipendente nella prima amministrazione di centrosinistra del sindaco uscente Di Giambattista, che ha creato parecchie discussioni al suo interno fino ad arrivare alla spaccatura del Nuovo centro destra, che è uscito fuori perchè non rappresentato. Anche se inizialmente la candidatura di Coccagna a sindaco fu annunciata da una nota firmata dai vertici provinciali di Forza Italia, Fratelli d Italia-Alleanza Nazionale e Nuovo centro destra. Dalla tanto chiacchierata lista di Coccagna alle liste presentate già nella giornata di venerdì, come quella guidata dal candidato sindaco Vincenzo Di Feliciano, 46 anni, consulente del lavoro, a capo dei "Montorio a 5 stelle", che ha messo in lista tre donne: Laura Alfonsi e le sorelle Rossella e Roberta Cianci. Mentre sono cinque (Eleonora Cimini, Angela Di Giammarco, Agnese Testa, Anna Foglia e Roberta Petrarca) le donne schierate dalla civica "Si può fare", guidata dal candidato sindaco Gianni Di Centa, 46 anni, esperto di politiche del lavoro ed ex segretario del Pd. Quattro invece le donne scese in campo per la lista dell'amministrazione uscente "Progetto Democratico" del candidato sindaco Angelo Di Donatantonio: Concettina Piersanti, Margherita Formicone e Vanessa Di Luigi. Primo candidato sindaco Pd ad essere stato scelto a Montorio con le primarie, Di Donatantonio, 53 anni, commerciante, è assessore uscente all'ecologia, alla protezione civile e alla ricostruzione. E infine, la lista "Insieme per Montorio", capeggiata dal candidato sindaco Ugo Nori, 71 anni, consigliere provinciale Udt e vice presidente della Lega delle autonomie locali. L'ex sindaco di Montorio (per due consiliature dal 1995 al 2004) ha schierato Lorena Di Carlantonio, Giuseppina Valleriani, Luigia Florimbj e Patrizia Nustriani. E con cinque aspiranti sindaci e 58 candidati consiglieri l'esito delle prossime elezioni comunali non è scontato per un paese di 8.000 abitanti. Catia Di Luigi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 28/04/2014

Indietro

- Teramo

CANDIDATURE REGIONALI/1 Fanno la gara a chi tiene più inquisiti? nSecondo me in Abruzzo è in corso un interessante esperimento di "genetica" politica: dimostrare, elettoralmente, che l'elettorato di centro-sinistra vota i politici imputati ed indagati più di dell'elettorato di centro destra. Un esperimento che, credo, riuscirà alla grande, con enorme soddisfazione degli eletti. Ugo Centi, Roseto CANDIDATURE REGIONALI/2 Con D Ambrosio superato ogni limite nIl "nuovo" Abruzzo ha scelto i Consiglieri da affiancare a D'Alfonso. Ci si aspettava che, per essere degni del Presidente, ci fosse qualcuno con almeno un avviso di garanzia, ma con D'Ambrosio sono andati oltre. I nostri professionisti della politica sono sempre un passo avanti rispetto al limite del comune senso di vergogna. Forse usare l'aggettivo "nuovo" non è solo faccia tosta o cinismo beffardo, ma è "freudiano". Una toppa lessicale per prevenire la rabbia diffusa di chi, di questi tempi, vede riproporre certi personaggi. Non che il nuovo di per sé sia un toccasana o sinonimo di miglioramento. Ma, in una situazione di degrado socio economico, ruberie e scandali a raffica, arresti, incompetenza, "forconi", 5Stelle.., riproporre inquisiti, ras locali, signori delle tessere, le manovre e le liturgie, è l'ennesima ingiuria alla speranza che si possa uscire dalla melma. Hanno anche moltiplicato le liste per avere un candidato in ogni paese e sfruttare l'effetto clientele. Ritengono di aver già vinto, ma mai come ora, gli abruzzesi possono finire di sbraitare contro la corruzione e, con il voto, scompaginare i piani, spegnendo sul nascere il sorriso beffardo di chi si appresta a banchettare. Questa è l'occasione per spazzar via un'era. Quella torbida e criminogena della politica come mestiere, per costruire quella trasparente della politica come servizio. Lettera firmata, Teramo LA POLEMICA Il Cnr sembra un altro degli enti inutili nIl Cnr è il Consiglio Nazionale per le Ricerche; all'Aquila ha una sede distaccata denominata Istituto per le tecnologie della costruzione . Con un studio reso pubblico di recente ha valutato che la ricostruzione all'Aquila costa troppo. Il Cnr affiancò la Protezione Civile nel tragico sisma, ricavandone una Medaglia al merito di I classe della stessa Protezione per la partecipazione all'evento sismico del 6 aprile 2009 in Abruzzo, in ragione dello straordinario contributo reso con l'impiego di risorse umane e strumentali per il superamento dell'emergenza . E tuttavia l'emergenza non è ancora superata, e quei parametri per la ricostruzione che furono fissati proprio da quella stessa Protezione Civile ora vengono contestati, non, si badi bene, a chi li ha partoriti, ma al Comune dell'Aquila! Certo, sono passati 5 anni, le politiche nazionali sono cambiate, i super eroi sono stati moralmente condannati. Quelli che avrebbero dovuto cambiare anche al Cnr sono quelli che hanno aspettato le elezioni regionali per pubblicare uno studio che getta discredito sullaregione, che non hanno fatto, parimenti, uno studio sui costi della messa in sicurezza degli edifici nel centro storico, sulla costruzione frettolosa e, pare, con varie criticità, delle new town. Mi viene spontanea una domanda, egregio direttore, non sarà il caso di suggerire a Renzi la soppressione di un ente che, se non lo vogliamo chiamare inutile per uno studio che arriva dopo cinque anni, non riusciamo a capire a chi possa veramente essere utile? Pasquale Felice CALCIO Mou grande discepolo del nostro Rocco nMou deve essere informato dai più anziani che il modulo che lo sta portando avanti in Champions e gli fa fare bella figura nel campionato inglese è quello inventato, brevettato ed applicato dal grande, simpatico e verace Nereo Rocco. Lettera firmata CONSIGLI NON RICHIESTI Con Pannella il papa sta perdendo tempo nHo stima di Papa Bergoglio e mi rendo conto che le vie del Signore sono infinite, a saperlo al telefono con Pannella, penso che a volte si dovrebbero scegliere meglio gli interlocutori. Lino Binni

Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi"

Data: **27/04/2014**

Indietro

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cronaca](#) > [Canonizzazione ...](#)

Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi

Bergoglio nell'omelia: "Due uomini coraggiosi". Prima della cerimonia, Papa Francesco ha abbracciato il Pontefice emerito Joseph Ratzinger. Oltre un milione di fedeli da tutto il mondo in piazza San Pietro, in via della Conciliazione e davanti ai maxischermi in città. Tra le delegazioni estere, anche il controverso presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe. La cerimonia diventa prima notizia sui siti di tutto il mondo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 aprile 2014

Commenti

Per informazioni su: [Giovanni Paolo II](#), [Papa Francesco](#), [Papa Giovanni XXIII](#), [Roma](#), [San Pietro](#).

Si è levata un'ovazione spontanea in piazza San Pietro alle 10.15 di domenica 27 aprile quando Papa Francesco ha proclamato santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, al secolo Angelo Giuseppe Roncalli e Karol Wojtyła. Due uomini coraggiosi, che hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia e che pure hanno contribuito in maniera indelebile alla causa dello sviluppo dei popoli e della pace, ha detto Bergoglio durante l'omelia. Poco prima di iniziare la cerimonia, Francesco ha abbracciato Joseph Ratzinger, pontefice emerito che si è seduto accanto agli altri cardinali e ha partecipato alla concelebrazione. I pellegrini, 800mila da tutto il mondo, hanno affollato Piazza San Pietro, l'antistante Piazza Pio XII, via della Conciliazione e tutte le strade limitrofe fino al Tevere. Lontano dalla piazza vaticana, gremita tutta la notte di sabato per la veglia in attesa della canonizzazione (video), c'era solo il rumore degli elicotteri delle forze dell'ordine che sorvegliavano dall'alto la città a ricordare la giornata dei quattro Papi (fotogallery). Secondo i dati forniti dal Vaticano, sono 500mila le persone in Piazza San Pietro e nelle zone limitrofe e 300mila quelle che hanno seguito la celebrazione dai 18 maxischermi installati in tutta la Capitale, da Piazza Navona ai Fori imperiali.

A partecipare alla cerimonia leader politici e capi di stato provenienti da 93 diversi paesi: 24 capi di Stato, compresi sovrani e reali, 10 capi di governo, 40 tra ministri e viceministri, 8 vicecapi di stato e 20 capo delegazioni. Unione europea rappresentata da Barroso e Van Rompuy. Tra le delegazioni ufficiali (per l'Italia Renzi e Napolitano accompagnati dalle mogli), c'era anche il presidente dello Zimbabwe, il controverso Robert Mugabe. Aveva già

Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi

partecipato, insieme a sua moglie, alla cerimonia di inizio pontificato di Papa Bergoglio. E' a Roma, da sabato, nonostante le sanzioni imposte dall'Ue che gli impediscono di viaggiare e transitare in Europa. Tra le più numerose la delegazione della Polonia, in cui spiccavano il Presidente Bronislaw Komorowski con la moglie Ana e all'ex presidente Aleksander Kwasniewski. E ancora l'ex presidente della Polonia e storico leader di Solidarnosc Lech Walesa.

La cerimonia si è conclusa con il solito fuoriprogramma: il giro di Papa Francesco sulla jeep bianca per salutare la folla di via della Conciliazione. La canonizzazione è stata seguita dai fedeli sui maxischermi in tutta Italia e in centinaia di cinema nel mondo, dove la cerimonia è stata trasmessa in 3D. Grande rilievo mediatico per l'evento: dagli Stati Uniti all'India, la notizia è l'apertura dei principali siti di tutto il mondo. Due Papi dichiarati santi al Vaticano, è il titolo scelto dalla Cnn e dalla Bbc. Sanità per due Papi, è invece l'apertura del quotidiano economico americano Wall Street Journal. Il Washington Post mette in evidenza il carattere storico della santità riconosciuta a due figure imponenti. Giornata storica anche per il New York Times che però non mette, nelle prime ore del mattino negli Usa, la canonizzazione in primissimo piano. Due papi canonizzati a Roma è il titolo del britannico Guardian, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II sono diventati santi quello scelto dal francese Le Monde. Lo spagnolo El Pais apre il suo sito citando papa Francesco che ha definito Roncalli e Wojtyla due uomini coraggiosi. Mentre El Mundo punta i riflettori su la giornata dei quattro Papi. Papa Giovanni XXIII e papa Giovanni Paolo II diventati santi, alla presenza di migliaia di persone, è infine il titolo di The Times of India.

LA CRONACA DELLA CERIMONIA

15.51 Protezione civile: Deflusso regolare senza criticità

Per quanto riguarda il deflusso dei pellegrini sembra che tutto vada abbastanza bene. Per ora è regolare considerando l'enorme numero di persone. Lo ha detto il direttore della Protezione civile di Roma Capitale Mario Vallorosi dalla sala operativa del Campidoglio allestita in occasione della canonizzazione dei due Papi. Al momento non sono state registrate criticità nelle zone di deflusso ha aggiunto.

12.48 Bergoglio lascia piazza San Pietro e fa salire Marino sulla papamobile

Al termine della celebrazione e dopo avere salutato gli esponenti delle delegazioni, Papa Francesco lascia Piazza San Pietro a bordo della papamobile mentre saluta la folla. Sosta per far salire sull'auto il sindaco di Roma Ignazio Marino che ha ringraziato dell'organizzazione dell'evento scambiando con lui una stretta di mano. Marino, che è stato ringraziato dal Papa anche durante il Regina Coeli al termine della messa, ha poi lasciato la piazza in bicicletta.

12.03 101 persone portate in ospedale, nessuno è grave

Salgono a 896 le persone soccorse nelle tende predisposte per la protezione sanitaria della canonizzazione. Di questi, 101 sono stati portati in ospedale. A quanto si apprende dal 118, non c'è stata nessuna situazione clinica di particolare gravità, qualche codice rosso ma nessuno in situazioni preoccupanti. Tranquilla anche la situazione nei pronti soccorso ospedalieri, grazie alla sala situazione organizzata all'interno della centrale operativa Ares118, dove sono presenti rappresentanti di tutte le direzioni sanitarie degli ospedali romani.

11.58 600 sacerdoti e 300 diaconi distribuiscono l'Eucaristia

11.24 Prima miracolata di Wojtyla legge preghiera

Una delle preghiere dei fedeli nella messa di canonizzazione di Roncalli e Wojtyla è stata letta da Marie Simone Pierre. Si tratta della suora francese che è guarita dal Parkinson a giudizio della Chiesa per intercessione di Giovanni Paolo II, con un miracolo riconosciuto dalla Congregazione vaticana per le cause dei santi per la beatificazione di Giovanni Paolo II, il primo maggio del 2011. Suor Marie ha letto in francese una preghiera perché Dio per intercessione di san Giovanni Paolo II susciti tra gli uomini di cultura, di scienza e di governo la passione per la dignità dell'uomo, e faccia sì che in ogni persona venga servito Gesù risuscitato e vivente.

11.09 Roncalli papa della docilità dello Spirito, Wojtyla della famiglia

Per Papa Francesco nella convocazione del Concilio Giovanni XXIII ha dimostrato una delicata docilità allo Spirito Santo, si è lasciato condurre ed è stato per la Chiesa un pastore, una guida-guidata. Questo è stato il suo grande servizio alla Chiesa; per questo a me piace pensarlo come il Papa della docilità allo Spirito. Bergoglio ha invece definito Wojtyla il papa della famiglia. E così lui stesso ha ricordato Bergoglio una volta, disse che avrebbe voluto essere ricordato. Mi piace Tweet

Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi

SCHERMO INTERO

11.03 L'omelia di Papa Francesco (testo integrale): I due santi non sopraffatti dalle tragedie del XX secolo I nuovi santi, ha detto il Papa, sono stati sacerdoti, vescovi e papi del XX secolo. Ne hanno conosciuto le tragedie, ma non ne sono stati sopraffatti. Più forte, in loro, era Dio; più forte era la fede in Gesù Cristo Redentore dell'uomo e Signore della storia; più forte in loro era la misericordia di Dio. Per Bergoglio Roncalli e Wojtyla sono stati uomini coraggiosi, che non hanno avuto paura di chinarsi sulla sofferenza e sulle piaghe dell'uomo, e in questo modo hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia.

10.51 Volontari di primo soccorso dalle 7 in metropolitana

Il servizio del personale Atac-Aid, in grado di fornire un efficace servizio di triage, preliminare ad eventuali interventi di pronto soccorso a cura di 118 e Croce Rossa per velocizzare gli interventi di assistenza, facilitare il lavoro alle squadre di pronto soccorso e diminuire il numero dei falsi allarmi, oggi è partito alle 7: i sanitari volontari, riconoscibili dalla loro uniforme arancione, hanno seguito il flusso dei fedeli fino alla stazione Ottaviano-San Pietro della Metro A e saranno a disposizione fino alla fine della manifestazione, compreso per il deflusso dei partecipanti.

10.50 Festa a Cracovia

La gioia di Cracovia per Wojtyla Santo è esplosa non appena da piazza San Pietro sono arrivate le immagini di Papa Francesco che ha proclamato la santità di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII. Sono migliaia i polacchi riuniti nelle chiese del Paese per pregare per il loro Papa Santo.

10.23 Consegnati a Bergoglio i reliquiari dei Papi santi

I reliquiari dei due nuovi santi sono stati consegnati al Papa subito dopo la dichiarazione di canonizzazione. Il reliquiario di papa Wojtyla, è stato portato a Bergoglio da Floribeth Mora Diaz, la donna del Costa Rica guarita con un miracolo per intercessione di Wojtyla, da lei invocato il primo maggio 2011, dopo che era stato beatificato. Floribeth era accompagnata dal marito. Il reliquiario di Giovanni XXIII è stato riprodotto a immagine di quello della beatificazione di Giovanni Paolo II, lo stesso utilizzato anche oggi per la canonizzazione del papa polacco.

10.15 Papa Francesco proclama santi Roncalli e Wojtyla

Papa Francesco, leggendo la formula di canonizzazione, ha proclamato santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, al secolo Angelo Giuseppe Roncalli e Karol Wojtyla. Ecco il testo italiano della formula che ha letto in latino: Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi i Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II e li iscriviamo nell'Albo dei Santi e stabiliamo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati tra i Santi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

10.10 Abbraccio tra Bergoglio e Ratzinger

Il Papa si è recato a salutare Benedetto XVI e i due papi si sono abbracciati. Papa Ratzinger sorrideva. Papa Francesco si è recato a salutare il predecessore subito dopo aver baciato l'altare dove celebrerà la canonizzazione di Roncalli e Wojtyla.

10.02 Papa Francesco giunge a San Pietro, la cerimonia inizia

Papa Francesco è giunto in piazza San Pietro con il pastorale che utilizzava Paolo VI preceduto dalla processione liturgica dei concelebranti, 150 porporati. La processione liturgica che ha preceduto l'arrivo del Pontefice dà il via al rito di canonizzazione. Intanto, a pochi minuti dall'inizio della celebrazione della messa, i cardinali di Curia, ad uno ad uno, vanno a salutare Joseph Ratzinger che si appresta a concelebrare.

9.52 Napolitano a San Pietro, saluto caloroso a Ratzinger

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è arrivato con la moglie Clio sul sagrato della Basilica di San Pietro. Accolto dal prefetto della casa pontificia monsignor Georg Gänswein, ha salutato con una calorosa stretta di mano il papa emerito Joseph Ratzinger. Strette di mano anche per il premier e i presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini.

9.50 Riaperta stazione metropolitana

Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi

E' stata riaperta la stazione Ottaviano/Metro A direzione Battistini, dopo la chiusura per il massiccio afflusso di pellegrini. I treni viaggiano in entrambe le direzioni. Per raggiungere i maxi-schermi in via dei Fori Imperiali e nelle altre piazze del Centro, Infomobilità consiglia la stazione Colosseo della metro B o i bus navetta che da Termini fermano a piazza Venezia.

9.43 Il sindaco di Roma in bici

Il sindaco di Roma Ignazio Marino è arrivato in piazza San Pietro. Il primo cittadino, indossando la fascia tricolore, è giunto in Vaticano in bicicletta. Insieme a lui in piazza la moglie.

9.34 Il presidente del Consiglio Matteo Renzi sul sagrato

Il premier Matteo Renzi è appena arrivato sul sagrato di piazza San Pietro accompagnato dalla moglie Agnese, salutato da padre Georg Gaenswein. Il presidente del Consiglio si è seduto nella parte dedicata alle autorità. Perfetto l'abito della signora Agnese, anch'essa in nero con una gonna svasata poco sotto il ginocchio come la regina Sofia di Spagna arrivata poco prima.

9.32 Arriva in San Pietro il Papa emerito

Benedetto XVI, che indossa la stola liturgica bianca e la mitria bianca, è stato accolto da applausi al suo ingresso sul sagrato di San Pietro. Tanti i cori Benedetto, Benedetto .

9.30 Inizia a piovere

Su piazza San Pietro ha cominciato a piovere. Tuttavia i pellegrini sono super attrezzati perché le previsioni meteo davano per oggi maltempo su Roma. Piove anche nel Paese natale di papa Roncalli, Sotto il Monte. Il cielo nuvoloso e le temperature che si sono abbassate non hanno scoraggiato nessuno e la chiesa parrocchiale, dove verrà strasmessa in diretta sul maxischermo la cerimonia da Piazza San Pietro, è stracolma. Dalle prime ore del mattino il paese è stato chiuso al traffico e i fedeli in arrivo hanno lasciato le macchine nei parcheggi appositi. Dai paesi vicini in gruppi sono arrivati a piedi. La giornata di festa per Sotto il Monte non si chiuderà con le celebrazioni di Roma ma proseguiranno nel pomeriggio con una processione alla statua di Giovanni XXIII, una messa, l'allestimento di un'opera dedicata a papa Roncalli e in serata, tempo permettendo, fuochi d'artificio.

9.08 Arrivati in San Pietro i reali di Spagna e Van Rompuy

Sono arrivati a San Pietro, per la canonizzazione dei due Papi, i reali di Spagna e il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy. La regina Sofia indossa un elegante abito nero con la gonna che arriva sotto il ginocchio.

9.07 450 fedeli nei presidi del 118 a causa di malori

Sono 450 le persone che da ieri sera, a inizio delle veglie di preghiera, si sono rivolte alle 16 tende e ai presidi medici del 118 dislocati nell'intera area del Vaticano per la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II. Quasi tutti hanno chiesto l'intervento dei sanitari per malesseri di lieve entità, molti dei quali per patologie preesistenti. Per 70 di questi è stato disposto il trasporto in ospedale. Si tratta di patologie di medio bassa entità quali malori, distorsioni e cadute.

6.31 Le delegazioni ufficiali: ci sono anche Mugabe e Orban

Papa Bergoglio saluterà le delegazioni ufficiali, presenti per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, sul sagrato della Basilica di San Pietro e non all'interno della Chiesa come avvenuto in precedenza per le altre cerimonie di questo tipo. Per il nostro Paese saranno presenti il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accompagnato dalla signora Clio, il premier Matteo Renzi e famiglia, i presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini. A rappresentare l'esecutivo anche alcuni ministri tra cui la titolare delle Riforme, Maria Elena Boschi, e il viceministro delle politiche Agricole, Andrea Olivero.

Le delegazioni ufficiali confermate per la canonizzazione dei due Papi sono 93. Tra queste, 31 sono delegazioni guidate dal Capo dello Stato o del governo. In alcuni casi si tratta di membri di case reali. Tra le delegazioni, il neopremier francese Manuel Valls, quello dell'Ucraina Arseniy Yatsenyuk, i reali di Spagna Juan Carlos e Sofia e gli ex reali del Belgio Alberto II e Paola, il premier irlandese Enda Kenny, il presidente libanese Michel Sleiman, quello polacco Bronislaw Komorowski, il presidente e il premier dell'Ungheria, Janos Ader e Viktor Orban, il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe.

L'Unione europea sarà rappresentata dal presidente del consiglio Ue Herman Van Rompuy. Alcuni di questi leader vengono ricevuti in questi giorni da Papa Francesco in udienze personali: oggi il premier ucraino Yatsenyuk, Alberto II e

Canonizzazione Papi, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII ora sono santi

Paola del Belgio, il presidente della Polonia Komorowski, oltre al presidente dell'Honduras Juan Orlando Hernandez Alvarado; lunedì i reali di Spagna; martedì prossimo il presidente del Paraguay Horacio Cartes Jara.

di Ausilio, Bianchini, Franco e Grana

<!--

Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro"

Data: **23/04/2014**

Indietro

ROMA, CANONIZZAZIONE DEI PAPI: LA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

Il 26 e 27 aprile saranno giornate epocali per Roma, con un enorme afflusso di persone e mezzi da tutto il mondo per la canonizzazione dei Papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII: protezione civile, polizia locale, Roma capitale e tutti gli enti coinvolti sono al lavoro da tempo per la buona riuscita dell'evento. E domenica "L'acqua del pellegrino" disseterà gratis 4 milioni di persone

Mercoledì 23 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Intenso lavoro per la Protezione civile di di Roma Capitale per la preparazione dell'attesissimo evento che richiamerà turisti e fedeli da ogni parte del mondo: la canonizzazione dei papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

"Noi siamo pronti - ha spiegato il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Mario Vallorosi all'agenzia Dire - Ci stiamo preparando da tempo attraverso un coordinamento del gabinetto del sindaco che sta riunendo attorno a sè tutte le maggiori componenti (enti e istituzioni) che saranno coinvolte in questo evento storico. La nostra attività si dipanerà su tutta Roma, partendo dalle stazioni dei pullman turistici a quelle della metropolitana, alla stazione Termini, per arrivare alla cosiddetta "zona rossa", cioè Città' del Vaticano e i dintorni di San Pietro".

Per il 26 e 27 aprile Roma Capitale ha predisposto un piano speciale con misure straordinarie per potenziare mobilità e servizi: di particolare rilievo, la pedonalizzazione dell'intera via dei Fori Imperiali da piazza Venezia al Colosseo, dal 18 aprile fino alle 19 del 4 maggio.

"Avremo i riflettori di tutto il pianeta puntati addosso", ha detto il Sindaco Ignazio Marino. "Roma ce la farà. L'evento è decisamente importante anche per l'economia della nostra città, che punta al turismo religioso, culturale e congressuale". In questo imponente lavoro di preparazione e di gestione dell'evento saranno coinvolti circa 2.200 volontari, di cui un centinaio saranno operatori della Protezione Civile di Roma Capitale, oltre a diversi psicologi volontari messi a disposizione dell'organizzazione per ogni eventuale criticità.

"Avremo un posto di comando avanzato anche in Vaticano, - spiega ancora Vallorosi - dove ci saranno ammassamenti di persone e qualcuno potrebbe farsi prendere dal panico o non resistere psicologicamente e la presenza di persone competenti sarà certo di aiuto". "Probabilmente - prevede Valloresi - arriveranno due o tre milioni di persone. Ma noi siamo pronti anche a questo. La centrale operativa comunale sarà aperta come unità di crisi a partire dalle ore 12 del 26 aprile: saranno presenti anche la Polizia Locale, Ama, Atac e tutte quelle componenti che serviranno a risolvere eventuali criticità. Lavoreremo h24, da sabato e fino al lunedì, per aiutare e assistere cittadini, turisti e pellegrini. Non prevediamo grandissime criticità perchè ci siamo preparati per un evento eccezionale, ma qualche problema potrebbe derivare, ad esempio, dall'afflusso imprevisto di molti pullman turistici o mezzi o persone che vengono in treno, che arriveranno spontaneamente senza alcuna prenotazione".

Roma inoltre si prepara a dissetare i suoi ospiti con "L'acqua del pellegrino": circa quattro milioni di bottigliette d'acqua verranno distribuite domenica 27 ai pellegrini in arrivo per seguire l'evento. L'acqua, fornita dalla ditta "Egeria", per l'occasione riporterà nell'etichetta il logo di Roma Capitale e le scritte "Protezione civile" e "Bottiglia gratuita".

"L'unico consiglio vero che possiamo dare a pellegrini e turisti - sottolinea infine il Direttore della protezione civile romana alla Dire - è quello di ascoltare le raccomandazioni e le informazioni che perverranno da noi, dalla Polizia di Roma Capitale e da chiunque altro si occuperà della gestione dell'ordine pubblico. Se ci ascolteranno - conclude Vallorosi - trascorreranno un'ottima giornata".

red/pc

Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro

(fonte: Dire, Roma Capitale)

A questo link

http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?contentId=NEW612972&jp_pagecode=newsview.wp&ahew=contentId:jp_pagedecode il piano speciale di Roma Capitale per il 26 e 27 aprile con le indicazioni su viabilità, trasporto pubblico, piano pullman, piano sanitario, disabili, accoglienza turistica, servizi igienici e pulizia, maxischermi, sala operativa, polizia locale, protezione civile, numeri utili

Roma: la task force della CRI, aspettando i pellegrini

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: la task force della CRI, aspettando i pellegrini"

Data: **23/04/2014**

Indietro

ROMA: LA TASK FORCE DELLA CRI, ASPETTANDO I PELLEGRINI

La Croce Rossa Italiana parteciperà al Piano di Protezione sanitaria disposto dall'amministrazione di Roma per l'accoglienza dei milioni di turisti e pellegrini che arriveranno nella Capitale per la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, mettendo in campo una vera e propria task force di uomini e mezzi

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Aprile 2014

ROMA, CANONIZZAZIONE DEI PAPI:

LA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 23 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Seicento volontari provenienti da tutta Italia, 6 strutture di Posto Medico Avanzato, 23 ambulanze per soccorso avanzato (MSA), 33 ambulanze di soccorso di base (MSB), un punto mobile di rianimazione, 2 automediche, 43 squadre sanitarie a piedi, una tenda per codici bianchi, 4 Punti Mamma, account dedicati sui social network a disposizione dei pellegrini: sono i numeri della task force che la Croce Rossa Italiana metterà in campo dal 25 al 28 aprile in occasione della giornata di canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (27 aprile), a supporto del Comune di Roma Capitale per la copertura del piano sanitario di Ares 118 Lazio.

"In nostro impiego per l'evento nazionale- si legge in una nota CRI - ha richiesto la mobilitazione di volontari da ogni regione d'Italia ed è diretto dalla Sala Operativa Nazionale (SON) della Croce Rossa Italiana. Il coordinamento operativo di uomini e mezzi è affidato al Settore Emergenza del Comitato Provinciale CRI di Roma, attraverso la Sala Operativa attiva h24. Il Centro Interventi di Emergenza ha inoltre allestito un campo base attendato per accogliere i 600 volontari presso la sede della Croce Rossa di via Ramazzini a Roma. Nei Punti Mamma sarà data accoglienza alle famiglie con bambini piccoli: le mamme avranno a disposizione un luogo tranquillo dove poter allattare e cambiare i propri bimbi. Oltre alla mobilitazione operativa, nei giorni previsti la Croce Rossa attiverà sui social network alcuni servizi dedicati per i pellegrini. Tramite l'apposito account Twitter @CRI_RM e una pagina Facebook "Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Roma" dedicata all'evento, saranno inviate in tempo reale informazioni e avvertenze per la prevenzione di rischi di tipo sanitario e anche climatico, con suggerimenti e indicazioni su come affrontare al meglio questo importante appuntamento per il quale è prevista un'affluenza a Roma di 3 milioni di turisti. Le informazioni CRI sui social network saranno disponibili in italiano, inglese, spagnolo, francese e polacco".

red/pc

(fonte: CRI)

4bg

Brunate: vandalismo a cisterna AIB ProCiv, persi 17mila litri d'acqua

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Brunate: vandalismo a cisterna AIB ProCiv, persi 17mila litri d'acqua"

Data: **24/04/2014**

Indietro

BRUNATE: VANDALISMO A CISTERNA AIB PROCIV, PERSI 17MILA LITRI D'ACQUA

Bucata con atto vandalico la cisterna d'acqua usata come riserva per le emergenze dall'Aib - antincendio boschivo della Protezione Civile di Brunate (Como). Persi 17mila litri d'acqua

Mercoledì 23 Aprile 2014 - DAL TERRITORIO

17mila litri, usati dalla Protezione Civile per la lotta contro gli incendi boschivi, dovranno essere buttati a causa di un atto vandalico. E' successo a Brunate, in provincia di Como, dove qualcuno ha bucato la cisterna situata al parco Marenghi. Adesso la vasca andrà svuotata, riparata e riempita nuovamente.

Purtroppo "non è la prima volta che la cisterna viene danneggiata - spiega Nello Cairoli, responsabile Aib (antincendio boschivo) della Protezione civile di Brunate a La Provincia di Como -. Denunciamo la cosa per far capire a chi ha compiuto quel gesto che è un atto senza senso. La vasca è di proprietà della Comunità montana, quindi di tutti, la Protezione civile la monta e la tiene piena d'acqua da dicembre a maggio", ossia durante il periodo di maggior pericolo incendi boschivi in loco.

I 17mila litri d'acqua servono per averne disponibilità in quota in maniera tale che, se dovessero esserci emergenze, si possano risparmiare tempo e risorse senza dover andare a pescare acqua dal lago.

Redazione/sm

I volontari A.N.VV.F.C di San Germano (FR) fanno conoscere Civilino

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"I volontari A.N.VV.F.C di San Germano (FR) fanno conoscere Civilino"

Data: **24/04/2014**

Indietro

I VOLONTARI A.N.VV.F.C DI SAN GERMANO (FR) FANNO CONOSCERE CIVILINO

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo della delegazione di San Germano (FR) nella quale comunicano che il 24 aprile presenteranno Civilino ai bambini della scuola elementare di Colle San Magno

Mercoledì 23 Aprile 2014 - PRESA DIRETTA

La delegazione San Germano dell'associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo, del comune di Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia nella provincia di Frosinone, presenterà al Comune di Colle San Magno e alla scuola elementare la mascotte CIVILINO, progetto realizzato dal Gruppo Comunale di Bastia Umbra di Perugia.

Il piccolo evento si terrà il 24 aprile dalle ore 10,00 alle 13,00 al centro del piccolo comune frusinate.

"Questo evento - afferma il presidente Marina D'Aguanno - è l'inizio di un lavoro di collaborazione tra istituzioni e volontariato per far crescere la cultura della protezione civile".

Tutti possono partecipare e per informazioni si può inviare una e-mail al seguente indirizzo sangermano@anvffc.it .

Testo ricevuto da: Associazione Nazionale Vigili del fuoco in congedo, delegazione "San Germano"

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi"

Data: **26/04/2014**

Indietro

ROMA: ANPAS LAZIO IN CAMPO PER LA CANONIZZAZIONE DEI PAPI

Sarà enorme l'afflusso di persone a Roma per la cerimonia di canonizzazione dei beati Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII: le pubbliche assistenze di ANPAS Lazio saranno presenti h24 con 120 volontari che copriranno oltre 300 turni

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Aprile 2014

ROMA: LA TASK FORCE DELLA CRI, ASPETTANDO I PELLEGRINI

Mercoledì 23 Aprile 2014

ROMA, CANONIZZAZIONE DEI PAPI:

LA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Sabato 26 Aprile 2014 - **DAL TERRITORIO**

Tutto pronto a Roma per domani 27 aprile, per la cerimonia di canonizzazione dei beati Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

Fra i tanti attori del sistema coinvolti nell'organizzazione e nell'accoglienza e del grande evento, anche le pubbliche assistenze di Anpas Lazio, che in questi giorni si è seduto al tavolo di coordinamento con gli Enti preposti per poter pianificare al meglio.

Saranno impegnati per l'intero week end molti volontari di protezione civile H24 su 3 turni (tra cui 120 volontari di ANPAS Lazio che copriranno oltre 300 turni) che stanno presidiando le varie aree interessate fin dalle prime ore del mattino del 26 aprile, secondo un piano che è stato appositamente predisposto anche d'intesa con l'ARES 118.

La sala operativa del Comune di Roma verrà allestita presso la sala C.O.C. della Protezione Civile di Roma Capitale (Porta Metronia) dal 25/4 fino a cessate esigenze.

Saranno presenti punti medici avanzati (PMA), punti di rianimazione, presidi di volontari a piedi, punti informativi; coinvolte naturalmente anche tutte le forze dell'ordine quali Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale ed altre realtà associative del mondo del volontariato di protezione civile, del sociale e della sanità.

Il Corpo della Polizia Locale Roma Capitale sarà impegnato per l'evento integrando i servizi di competenza con l'impiego, nel periodo che va dal 25 al 28/4, di circa 2000 agenti al giorno.

ANPAS Lazio ha predisposto il Centro di Coordinamento e Sala Operativa in Via Padre Anastasio Gutierrez (Metro Battistini). Tale location è stata scelta per la vicinanza con il Grande Raccordo Anulare (uscita Boccea) e per la facilità di poter raggiungere agevolmente tutti i punti della zona rossa sia con i mezzi pubblici (aperti H24) che con gli eventuali mezzi di soccorso.

I volontari ANPAS Lazio saranno anche radiocollegati direttamente con il Centro di Coordinamento e Sala Operativa.

Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi

Presso il Centro di Coordinamento sarà istituita la segreteria ANPAS che provvederà alla registrazione dei volontari, all'assegnazione delle postazioni, alla distribuzione dei pasti e potrà fornire tutte le informazioni del caso. Sarà inoltre allestita una cucina e verranno posizionate delle brandine per consentire ai volontari di potersi riposare fra un turno e l'altro.

In Lazio ANPAS conta su 17 Pubbliche Assistenze (associazioni di volontariato), oltre 1000 volontari, 30 autoambulanze, 10 mezzi di protezione civile, 4 automediche e 28 automezzi per il trasporto disabili, che svolgono annualmente oltre 20.000 servizi a favore della cittadinanza.

red/pc

(fonte: ANPAS Lazio)

Maltempo: allerta temporali sul Centro - Sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Maltempo: allerta temporali sul Centro - Sud*"

Data: **26/04/2014**

Indietro

MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SUL CENTRO - SUD

Criticità arancione prevista per Campania, Sardegna e Sicilia nord-ovest. Oggi il maltempo coinvolgerà anche le altre regioni meridionali e buona parte del Centro.

Sabato 26 Aprile 2014 - ATTUALITA'

La fase di maltempo che da ieri interessa Sardegna e Sicilia si estenderà oggi sulle restanti regioni meridionali e buona parte del centro.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede per oggi, sabato 26 aprile, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi criticità arancione per rischio idrogeologico per Campania, Sardegna e Sicilia nord-occidentale. La criticità sarà invece gialla per tutte le altre regioni interessate dal maltempo.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Comunicato DPC

Trentamila visitatori alla tradizionale fiera

*Land Rover svela il concept che anticipa la nuova famiglia Discovery,
BMW la X4, Jeep l'italiana Renegade e c'è il ritorno dell'Alfa con la 4C*

Trentamila visitatori
alla tradizionale fiera

Controlli a raffica
sequestrata

merce contraffatta

AVEZZANO

Centro interamente bloccato massima allerta della protezione civile e folla di visitatori: in Comune parlano di più di trentamila visitatori con oltre duecento camper piazzati nel parcheggio delle poste a nord della città. La tradizionale fiera in agenda il 25 aprile, organizzata dal comune di Avezzano, ha registrato la presenza di duecentocinquanta espositori dalle prime luci dell'alba tra via Corradini, via Marconi, via Cataldi, Piazza della Repubblica, via Mazzini, via Trieste e Corso della Libertà. Cielo sereno, in un primo momento, poi tuoni e fulmini nel tardo pomeriggio ma la festa nel complesso può ritenersi riuscita. Spazi per il settore dell'antiquariato e dei prodotti tipici: nel primo caso i 30 espositori, messi insieme da Cidec, Confesercenti e Confcommercio in piazza Risorgimento, mentre i 15 specializzati nella vendita di prodotti tipici, organizzati dall'Asvicom nell'area della Fontana. La Protezione civile ha fornito assistenza e informazioni ai cittadini con due tende nel centro del quadrilatero. L'amministrazione comunale ha previsto dieci posti parcheggio in zone vicino all'area fiera riservati ai portatori di handicap mentre tra i banchi la Guardia di Finanza è stata presente con almeno una decina di pattuglie in divisa ed in borghese per prevenire i reati. La Polizia locale con tredici uomini ha provveduto ad effettuare alcuni sequestri di merce irregolare.

Pi.Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana a causa della pioggia nuovi disagi sulla statale 479

*Land Rover svela il concept che anticipa la nuova famiglia Discovery,
BMW la X4, Jeep l'italiana Renegade e c'è il ritorno dell'Alfa con la 4C*

Frana a causa della pioggia
nuovi disagi sulla statale 479

Controlli a raffica
sequestrata
merce contraffatta

SULMONA

Una consistente massa di terra e detriti si è staccata ieri sera lungo la strada statale 479 che congiunge Sulmona a Scanno. Poco prima di Anversa degli Abruzzi, proprio sul curvone che immette al paese, la massa franosa staccatasi dal costone a monte, ha bloccato la strada in entrambe le direzioni, occupando un fronte di oltre cinque metri e un'altezza su carreggiata di cinquanta centimetri. Molto difficili le operazioni di soccorso subito attivate dai vigili del fuoco, dagli addetti della Provincia e dai carabinieri: l'instabilità del terreno ha infatti impedito l'intervento di ripulitura della strada fino a tarda serata, costringendo al blocco totale del traffico. Le auto dirette o provenienti dalla Valle del Sagittario, sono state così costrette a fare marcia indietro e ad utilizzare l'autostrada A 25 scavalcando il tratto interessato utilizzando i caselli di Pratola Peligna (ad oltre 25 chilometri di distanza) e Cocullo. Fortunatamente nessuno si trovava a passare in quel momento sul tratto di strada interessato dalla frana, ma notevoli sono stati i disagi per il traffico con lunghe file specie delle auto provenienti da Sulmona e dirette per il ponte festivo nei paesi della Valle del Sagittario. «Speriamo che la viabilità sia ripristinata presto» si è augurato il sindaco Gabriele Gianni.

P.Iav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati sull'attività dell'ente nel sito internet del Comune

*Land Rover svela il concept che anticipa la nuova famiglia Discovery,
BMW la X4, Jeep l'italiana Renegade e c'è il ritorno dell'Alfa con la 4C*

I dati sull'attività dell'ente
nel sito internet del Comune

Sessantamila euro
per trasferte a Roma
ma abitano sul lago

TERREMOTO

Sul sito internet del Comune sono stati pubblicati i dati forniti dai vari uffici sull'attività dell'Ente e, in generale, su particolari aspetti della città nel quinquennio successivo al terremoto del 6 aprile 2009. Questa iniziativa era stata preannunciata nel corso del convegno «Cinque anni dopo», organizzato dall'amministrazione comunale e che si è tenuto lo scorso 5 aprile nell'aula magna del dipartimento di Scienze umane. Durante il convegno erano state illustrate, in sintesi, delle cifre sul lavoro svolto nell'ambito dell'assistenza alla popolazione e della ricostruzione nel primo quinquennio post sisma ed era stato tracciato, su alcuni temi specifici, un confronto di massima tra la situazione dell'Aquila negli anni immediatamente precedenti il terremoto e quella nel quinquennio successivo. Tali dati sono stati ampliati e sono ora pubblicati, per argomenti, nella pagina «Cinque anni dopo (2009-2014)» della sezione «Statistiche su assistenza e ricostruzione» dell'area «Il Sisma» del portale www.comune.laquila.it. Sulla base di queste rilevazioni, si possono formulare delle osservazioni o delle domande, inviando un'e-mail a cinqueanni@comune.laquila.it, con le modalità indicate nella pagina «domande e risposte» presente nella sezione medesima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio di Bussi ai partigiani chietini

*Land Rover svela il concept che anticipa la nuova famiglia Discovery,
BMW la X4, Jeep l'italiana Renegade e c'è il ritorno dell'Alfa con la 4C*

L'omaggio
di Bussi
ai partigiani
chietini

A Montesilvano
già presentati
i nomi del M5S

IL 25 APRILE

BUSSESI Prima tappa in montagna, al cimitero dei partigiani chietini. Ultima al monumento che li ricorda in paese. A 71 anni dall'eccidio di dieci partigiani chietini, il 25 Aprile di Bussi non cambia. Il rito, immutato nel tempo e mai interrotto, vuole che la festa della Liberazione inizi con la visita alla montagna la Parata, dove la mattina del 14 dicembre del '43 i tedeschi trucidarono Trieste Del Grosso, Salvatore Cutilli, Menotti Guzzi, Marcello Mucci, Leonida Mucci, Vittorio Di Carlo, Giuseppe Viola, Domenico Cerritelli, Pietro Falco, Eugenio Bruno, arrestati qualche giorno prima a Chieti. Un corteo silenzioso, ieri più lungo del solito, aperto dal concerto bandistico Antonio Natarelli, con il sindaco, gli alpini, i carabinieri, la Protezione civile, le guardie zoofile e tantissima gente, ha raggiunto la Parata, che domina il paese, per deporre una corona nella cavità del terreno dove i tedeschi fucilarono i partigiani. Nessun discorso, solo le note del Silenzio a rompere la pace della montagna.

Dalla montagna in paese. Tutto come tradizione. Con una novità. Il Comune quest'anno ha voluto inserire nel percorso della festa della Liberazione una tappa al monumento che ricorda don Panfilo Caracciolo, il prete eroe che evitò che i tedeschi facessero saltare il ponte di accesso al paese. Don Panfilo si mise a sedere sul ponte e si offrì come ostaggio. Fu umiliato, torturato e poi rimesso in libertà. Ma il paese fu salvo. Per don Panfilo, zio delle sorelle Carlucci, la comunità bussese ha conservato nel tempo una profonda riconoscenza. La conclusione della cerimonia, come ogni anno, è al monumento ai partigiani chietini, a fianco del municipio. Deposizione della corona e discorso del sindaco Salvatore Lagatta. Poche parole rotte dalla commozione. Per quella libertà conquistata «grazie ai chietini e agli altri centomila partigiani italiani».

Floriana Bucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio alle 35 vittime dei nazifascisti sulle note della canzone Bella ciao

*Cinquantesima edizione della grande corsa oggi e domani a Fermignano
Rievocazioni storiche, spettacoli di arcieri e scherma, poi gli scariolatori*

L'omaggio alle 35 vittime dei nazifascisti
sulle note della canzone «Bella ciao»

UNA STELE

RICORDA

I NOMI

DI TUTTI

I CADUTI

A DIFESA

DELLA LIBERTÀ

LA STORIA

Accanto al Sacratio c'è un elenco di nomi. Sembra uno stradario della città. Sono i nomi di quelle persone cadute in nome della Resistenza e della Libertà. Erano, anzi sono, i partigiani di Ascoli. Ragazzi di colpo diventati uomini imbracciando un fucile a quindici anni, ma anche adulti oltre i cinquanta. Sono e saranno per sempre gli eroi del 3, 4 e 5 ottobre 1943. Quelli che non vennero risparmiati dalla furia nazifascista nonostante in quelle ore una forte scossa di terremoto frenò l'avanzata dei tedeschi, terrorizzati dal sisma, verso San Marco ma sicuramente non quella dei fascisti ascolani che ben conoscevano non solo il terremoto ma pure quei luoghi impervi. Meno di un mese prima (12 settembre) erano caduti 6 militari e 2 civili. Accadde nei pressi del Distretto militare e perse la vita - primo partigiano combattente - il 17enne Adriano Cinelli (il Comune da anni dovrebbe correggere la targa della via che lo ricorda scrivendo patriota con una sola T). Tra morti in combattimento e catturati e fucilati, furono 35 le vittime di San Marco. Uccisero vigliaccamente anche l'inerte Carlo Grifi, lasciato dai compagni nel letto di un rifugio con 40 di febbre. Cinelli e Grifi uniti dall'ideale e dal destino: due ragazzi 71 anni fa, due vie che quasi si toccano oggi. Sullo sfondo del Sacratio i gonfaloni di Comune e Provincia più i labari delle associazioni partigiani, combattenti, polizia, carabinieri, finanziari, marinai, alpini. In rigorosa fila le autorità: il prefetto Graziella Patrizi, il sindaco Castelli e il presidente della Provincia Piero Celani. Con loro ci sono William Scalabroni (Anpi) e Ivo Castelli (Combattenti e reduci). «Pensiamo a chi dopo l'8 settembre preferì la deportazione che non servire la dittatura - dice Celani - e al 27 settembre 1947 quando venne promulgata la Costituzione». Prima che venisse intonata «Bella ciao» (cantata anche dal candidato sindaco Giancarlo Luciani Castiglia affiancato dall'altra Pd Valentina Bellini), il sindaco ne ha avute ancora per i contestatori, citando Einaudi: «La democrazia è l'arte di contare le teste e non di romperle».

A.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte Michelangelo, la bomba disinnescata a tempo di record

*Land Rover svela il concept che anticipa la nuova famiglia Discovery,
BMW la X4, Jeep l'italiana Renegade e c'è il ritorno dell'Alfa con la 4C*

Forte Michelangelo, la bomba
disinnescata a tempo di record

Un'ora dopo l'inizio
dell'intervento l'ordigno
era già fuori dal porto

L'OPERAZIONE

Rapidi ed efficienti. Concluse in anticipo, come già era accaduto il primo dicembre scorso, le operazioni di disinnescamento del nuovo ordigno bellico rinvenuto durante gli scavi dei lavori al Forte Michelangelo. Era stato previsto un intervento di circa due ore, ma alle 11,14 la "zona rossa" (il centro cittadino nel perimetro compreso tra il porto, corso Centocelle, via Guglielmotti e la zona del mercato) è stata riaperta al traffico veicolare e pedonale. Il despolettamento, iniziato alle 10, si è concluso dopo appena 45 minuti e un quarto d'ora più tardi la bomba era già stata caricata sul mezzo del 6° Reggimento Genio Pionieri che alle 11,04 ha lasciato il porto, e scortata dalla colonna delle auto delle forze di polizia, ha raggiunto la cava dei "Sassicari" dove a mezzogiorno e mezza è stata fatta brillare.

Tutte le operazioni si sono svolte nella massima sicurezza anche grazie alla task force che ha coinvolto Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale e Protezione Civile. A partire dalle 7,30 sono state evacuate 1614 persone. In pochissimi si sono recati presso i cinque centri di accoglienza allestiti in collaborazione con Croce Rossa e ProCiv. Prima di mezzogiorno tutti hanno potuto far ritorno nelle loro case e anche gli esercenti di bar e ristoranti, che avevano storto il naso per la scelta di un giorno festivo, hanno potuto tirar su le serrande con largo anticipo, riducendo al minimo i disagi. La città ha risposto bene, con disciplina e senso del dovere, mentre qualche difficoltà l'ha avuta chi è arrivato in stazione, che non essendo al corrente della situazione, non ha potuto spostarsi verso il centro. Qualche ritardo anche per i treni perché una parte dei binari era compresa nella zona rossa. Se le operazioni non si fossero concluse in anticipo sarebbe stata aperta una finestra tra le 11,15 e le 11,20 per il transito dell'Intercity.

Soddisfazione al centro di controllo delle operazioni di Fiumaretta per l'ottima riuscita della bonifica, eseguita anche migliorando alcune piccole criticità organizzative riscontrate nel dicembre scorso. Prima della bonifica, nel luogo in cui è stato rinvenuto l'ordigno si è presentato anche il sottosegretario alla Difesa, l'onorevole Domenico Rossi. Dopo aver avuto tutte le informazioni sull'operazione dal vice-prefetto responsabile della quinta area, Tedeschi, dal sub-commissario Amati, dal maggiore Di Bella e dal capitano Tuzi, si è soffermato con il maresciallo D'Alterio, che gli aveva spiegato nei dettagli la fase del despolettamento. «Questi uomini - ha affermato Rossi - maneggiano bombe, come questa che contiene 130 kg di tritolo, per una indennità di 48 euro: non devono essere osannati, ma rispettati». Poi, rispondendo alle domande dei cronisti, non ha escluso una riorganizzazione/accorpamento delle numerose caserme cittadine nell'ambito della spending review, ma anche per decentrarle e per fare recuperare preziosi locali ai comuni.

Ciro Imperato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento occhi spia sono puntati sulla grande festa

Il rito della canonizzazione e celebrazione eucaristica

per Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII

Cento occhi spia

sono puntati

sulla grande festa

Una rete di telecamere vigilerà contro il pericolo di attentati

Tiratori scelti in azione sui tetti e cani anti bomba tra la folla

L'ALLERTA

Tiratori scelti sui tetti del Vaticano, carabinieri vestiti da prete, pattugliamenti continui sul Lungotevere a ridosso di San Pietro. Diecimila gli agenti in campo per la canonizzazione dei due papi, più 150 gendarmi vaticani e un centinaio di guardie svizzere. Lo stato di allerta è massimo, anche perché per tre ore nello stesso luogo si troveranno 24 capi di stato e 100 capi di governo di 122 delegazioni straniere. In campo anche le unità anti-esplosivo della Polizia nell'area del colonnato. Ieri il summit in Prefettura con i vertici delle forze dell'ordine e il ministro dell'Interno Alfano, che ha assicurato: «La vigilanza è e resterà alta. In strada ci saranno 3.500 agenti in più rispetto alla dotazione ordinaria. Roma è pronta a gestire l'evento».

WAR ROOM

Ieri nella sala operativa della Protezione civile a Porta Metronia è scattata l'unità di crisi: quasi 400 uomini si alternano 24 ore su 24 per monitorare tutto quello che avviene in città e nella zona rossa intorno al Vaticano. Sul mega-schermo sono seguiti costantemente tutti gli spostamenti delle forze dell'ordine e i soccorsi. Il centro operativo coordinerà le attività della polizia locale e delle 23 postazioni mediche attivate, oltre ai 350 punti presidiati dai quasi 4mila volontari della Protezione civile, come spiega il direttore Mario Vallorosi. Operazioni in costante collegamento con il centro della Questura. Tutta la zona rossa sarà controllata dall'alto attraverso tiratori scelti posizionati in punti strategici. E cento webcam sono già puntate sull'area che ieri è stata bonificata dalle unità cinofile della polizia. Potenziati al massimo i servizi anti-borseggio nei luoghi più a rischio come stazioni della metro e maxi-schermi, già decine gli arresti nella giornata di ieri. Sorvegliato speciale anche il Lungotevere con undici pattuglie della Squadra navale della Questura. Ispezionati anche tutti i tombini della zona. Scatterà invece stamattina alle 9 il divieto di sorvolo sulla Capitale e verrà chiuso l'aeroporto dell'Urbe.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i fedeli 4 milioni di bottigliette d'acqua

Il rito della canonizzazione e celebrazione eucaristica

per Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII

Per i fedeli 4 milioni

di bottigliette d'acqua

Varchi aperti dalle 5,30, metro non-stop

Un esercito di volontari veglia sui fedeli

Quattro milioni di bottigliette di acqua gratuite verranno distribuite da oltre 3.500 volontari della Protezione civile.

L'acqua sarà offerta ai fedeli in 17 snodi di passaggio fondamentali: i punti ristoro si trovano non solo presso le stazioni della metro (Cipro, Ottaviano, Lepanto, Flaminio, Anagnina), ma anche piazza Risorgimento, piazza Gregorio VII, piazzale Flaminio, piazzale Maresciallo Giardino, via della Conciliazione, piazza del Sant'Uffizio, Porta Cavalleggeri, la stazione San Pietro, Ponte Garibaldi, piazza Pasquale Paoli, piazza della Repubblica, piazza Barberini, nell'area di Castel Sant'Angelo. "L'acqua del pellegrino" (così è stata ribattezzata) per l'occasione riporterà nell'etichetta il logo di Roma Capitale e le scritte "Protezione civile" e "Bottiglia gratuita". L'associazione dei consumatori Adoc ha stilato un vademecum per i fedeli nel quale sconsiglia fortemente di comprare bottiglie d'acqua dagli ambulanti ricordando che a Roma esistono numerose fontanelle che emettono acqua potabile e gratuita. Sono mille inoltre i bagni chimici installati nei punti dove si prevede il maggior afflusso di persone.

Il sindaco: Il governo pagherà gli extracosti

*Il rito della canonizzazione e celebrazione eucaristica
per Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII*

Il sindaco: «Il governo pagherà gli extracosti»

IN VISTA DEL PROSSIMO

RIMPASTO IN GIUNTA

CALA IL GELO DEL PD

SUL CASO NIERI:

«NO ALLE AMBIGUITÀ

SULLE OCCUPAZIONI»

L'ANNUNCIO

Il sindaco Ignazio Marino lo dice appena uscito dalla sala operativa della Protezione civile a Porta Metronia, motore della macchina organizzativa: «Ho avuto rassicurazioni dal governo - spiega - che ci sarà un comportamento analogo a quello che è avvenuto nel passato quando ci sono stati dei trasferimenti al Comune di Roma in occasione di eventi come i funerali di Giovanni Paolo II». Dunque Palazzo Chigi «pagherà gli extracosti» per la canonizzazione dei due Papi. Un evento «planetario», come da giorni va ripetendo il sindaco, che in Campidoglio monetizzano in «sette milioni» di spesa. Una cifra che i romani non possono sostenere, ecco perché Marino da un mese sta scrivendo a sottosegretari, ministri (Alfano e Padoan), e premier Renzi per vedersi riconoscere gli oneri di questa domenica così particolare. Che dovranno rientrare nel discorso più generale del "bonus" per Roma Capitale.

GLI INCONTRI

L'altro esame, più concreto, si chiama bilancio, che dopo un iter abbastanza controverso sta per vedere la luce. La manovra del Comune - in attesa di una possibile stangata agganciata al piano di rientro da presentare al Governo a luglio - è già scritta. E si posa su due pilastri: tagli soft agli assessorati, tasse più alte e tariffe incrementate. A fronte di una minima riduzione della spesa corrente, i romani pagheranno la Tasi al 2,5 per mille e l'Irpef al 9 per mille. Per i servizi rincari anche per Cosap, permessi Ztl e scuolabus. Il sindaco si confronterà con la sua maggioranza martedì, il giorno dopo ci sarà il varo in giunta della finanziaria. Marino ha anche annunciato che seguirà «di persona l'iter per l'approvazione in Aula del bilancio». Traduzione: non nominerà subito il sostituto della Morgante. Un modo per bloccare per ora il rimpasto, caldeggiato dal gruppo del Pd. Che in queste ore continua a marcare la propria distanza dal vicesindaco Luigi Nieri, nella bufera per un'intercettazione con gli antagonisti del movimento per la casa. «Non vogliamo ambiguità sulle occupazioni», è la linea dei democrat in conflitto con quella di Sel.

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua, 4 milioni di bottiglie gratis Non compratela dagli ambulanti

*Land Rover svela il concept che anticipa la nuova famiglia Discovery,
BMW la X4, Jeep l'italiana Renegade e c'è il ritorno dell'Alfa con la 4C*

Acqua, 4 milioni di bottiglie gratis
«Non compratela dagli ambulanti»

Appelli per arginare

i venditori abusivi:

3 euro per mezzo litro

ASSISTENZA

Quattro milioni di bottigliette di acqua gratis distribuite da quasi tremila volontari della Protezione civile, 17 punti ristoro dove i pellegrini potranno ricevere assistenza, mille bagni chimici nelle aree a ridosso del Vaticano e l'appello dell'associazione dei consumatori Adoc: «Non comprate acqua dai venditori ambulanti, a Roma ci sono centinaia di fontanelle da dove sgorga acqua potabile». Già ieri decine di persone sono state soccorse per malori in piazza San Pietro e domenica non sarà facile attendere per ore sotto il sole la celebrazione dei papi Santi.

L'acqua inizierà a essere distribuita questa mattina quando è atteso l'arrivo massiccio di pellegrini da ogni parte del mondo. Un milione di persone solo domenica, tre milioni nelle settimane a cavallo delle celebrazioni. Un'ondata di migliaia e migliaia di turisti quella che ha invaso Roma già da giorni, mentre la macchina organizzativa si è già messa in moto.

IL VADEMECUM

La distribuzione dell'acqua gratuita inizierà questa mattina per scongiurare malori, ma anche per cercare di arginare l'invasione di venditori ambulanti di acqua. Una bottiglietta può arrivare a costare oltre tre euro. «Eventi come quello di domenica innescano come sempre fenomeni di speculazione che fanno impennare i prezzi di beni essenziali come l'acqua - spiega Roberto Tascini, segretario generale dell'Adoc - per questo abbiamo stilato un vademecum in tre lingue con consigli per i pellegrini: per quanto riguarda l'acqua ricordiamo che verranno distribuite quattro milioni di bottigliette gratuite dalla Protezione civile e che a Roma si può tranquillamente bere l'acqua dai nasoni, le fontanelle storiche della Capitale. Gli stranieri spesso non sanno che l'acqua che sgorga dalle fontanelle è potabile». E sono tantissimi i nasoni vicini all'area di piazza San Pietro. Anche ieri la fontana di Largo del Colonnato, a ridosso di piazza San Pietro, ad esempio, è stata presa d'assalto dai turisti.

PUNTI RISTORO

I punti ristoro gestiti dall'esercito di volontari della Protezione civile sono 17 e si trovano non solo presso le stazioni della metro (Cipro, Ottaviano, Lepanto, Flaminio, Anagnina), ma anche in piazza Risorgimento, via della Conciliazione, piazza Gregorio VII, piazzale Maresciallo Giardino, piazza del Sant'Uffizio, Porta Cavalleggeri, piazza Pasquale Paoli, piazza Barberini, piazza della repubblica, Castel Sant'Angelo e ovviamente presso la stazione di San Pietro. Saranno mille inoltre i bagni chimici installati nei punti dove si prevede il maggior afflusso di persone. L'Ares 118 e protezione civile regionale hanno predisposto un piano di emergenza che prevede lo schieramento di 1000 uomini tra medici, infermieri e autisti.

L. Bog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scattata l'allerta meteo, ma è soft

Il rito della canonizzazione e celebrazione eucaristica

per Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII

Scattata l'allerta meteo, «ma è soft»

Ressa per salire sui vagoni della metro,
stazioni nel degrado e poche informazioni

L'incognita resta il maltempo. E servirà una preghierina in più perché i nuvoloni neri si allontanino da San Pietro senza rovinare la festa ai pellegrini. Il meteo dà pioggia sulla Capitale e ieri era scattata l'allerta della protezione civile. A tranquillizzare è Mario Vallorosi, direttore della protezione civile di Roma Capitale dal centro operativo di Porta Metronia: «Quella prevista nelle ore della canonizzazione - dice - è un'allerta meteo che non prevede forti temporali, ma potrebbero esserci rovesci di lieve intensità tra le 12 e le 13». Temporali sono previsti invece per domani, giornata di partenza da Roma per gran parte dei partecipanti.

Danni alluvione: i montaltesi pronti a far causa

*Il rito della canonizzazione e celebrazione eucaristica
per Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII*

Danni alluvione:
i montaltesi
pronti a far causa

Incontro con i legali di Marina Velca
che hanno visto condannare la Regione

L'INCONTRO

I montaltesi vogliono ripercorrere l'iter seguita a Marina Velca per giungere al risarcimento di privati, commercianti, operatori turistici, pescatori e diportisti colpiti dall'alluvione del 2012. E' quanto stato discusso nella riunione dei giorni scorsi tra i legali, i cittadini e tutti gli esercenti che sono stati danneggiati nel novembre di due anni fa. Anche se per alcuni lo scetticismo è d'obbligo sul risarcimento da parte degli enti che potrebbero essere chiamati in causa, altri sono convinti che percorrere la stessa strada dei cittadini tarquiniesi potrebbe portare al successo.

Per i montaltesi un primo step sarà dunque quello di far eseguire una perizia da un tecnico incaricato dagli avvocati e, se ne varrà la pena, procede al percorso giuridico. In ballo ci sono milioni di euro: danni alle abitazioni, alle imbarcazioni, alle strutture ricettive e ai commercianti in una partita che potrebbe terminare senza vincitori né vinti. A Tarquinia gli alluvionati non hanno infatti ricevuto ancora un euro dalla Regione, benché la causa sia stata vinta. Il comitato "Marina Velca senza fango" ha depositato anche un esposto alla Corte dei conti, affinché la stessa valuti se si possa avviare indagini circa un possibile danno erariale.

I legali hanno spiegato ai cittadini di Montalto che «la difesa degli enti sarà senz'altro quella di un evento non prevedibile, ma si può dimostrare il contrario. In quanto Marina di Montalto ha avuto più volte, nell'arco di un tempo ristretto, alluvioni che hanno messo a repentaglio la vita delle persone creando danni ingenti».

Ma quanto costerà lo staff legale? I calcoli sono stati stilati in base a un contenitore in cui possono entrarvi cento membri. Numeri che al momento puntano ad un totale di 98mila euro. Ma sono ancora in fase di valutazione.

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo: arrivano i temporali

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Allerta meteo: arrivano i temporali"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Umbria](#) > Allerta meteo: arrivano i temporali

Allerta meteo:

arrivano i temporali

PER APPROFONDIRE [Perugia, maltempo, pioggia](#)

PERUGIA - Ancora pioggia. Il brutto tempo non vuole saperne di levare le tende.

La perturbazione atlantica giunta sull'Italia nel fine settimana determinerà una nuova fase di maltempo fino a lunedì.

Criticità "gialla" segnalata dalla Protezione civile per l'Umbria. «I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento», spiegano i tecnici.

Domenica 27 Aprile 2014 - 16:12

Ultimo aggiornamento: 17:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata, bomba d'acqua provoca frana i residenti spalano via il fango dalla strada

Macerata, bomba d'acqua e grandine strada coperta di fango - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

Il Messaggero > Marche > Macerata, bomba d'acqua e...

Macerata, bomba d'acqua provoca frana

i residenti spalano via il fango dalla strada

PER APPROFONDIRE bomba dacqua, macerata, smottamento, frana

Macerata, bomba d'acqua, grandine e fango (foto Calavita)

MACERATA - Dieci minuti di acqua grossa e grandine ha flagellato la periferia di Macerata provocando una piccola frana.

Dopo la bomba d'acqua delle 14,30, i residenti hanno cercato aiuto ma si sono dovuti munire di pala e carriola per spalare via il fango dalla strada.

Dopo le segnalazioni, la Provincia di Macerata ha mandato sul posto un tecnico che ha provveduto a segnalare lo smottamento e ad avvertire una ditta per ripulire la strada, intanto però i residenti si sono dati da fare e hanno tolto il grosso perché, dicono, altrimenti, «poteva succedere anche un incidente: abbiamo visto sbandare alcune auto».

Sono stati dieci minuti di pioggia e grandine veramente paurosi che si sono riversati tra la zona di Colleverde e Consalvi.

Domenica 27 Aprile 2014 - 17:45

Ultimo aggiornamento: 18:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande biciclettata in centro per la festa dei lavoratori**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Grande biciclettata in centro per la festa dei lavoratori"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 9

Grande biciclettata in centro per la festa dei lavoratori ARCHIVIATA la festa della Liberazione, ci si prepara per il Primo Maggio. Il terzo lungo ponte di questa primavera appena iniziata comincerà già da mercoledì, visto che la Festa dei lavoratori cade di giovedì. Oltre alla festa che per tutto il giorno animerà il Parco Kennedy, il grande polmone verde cittadino sarà coinvolto anche nella biciclettata organizzata dal Comune. Sono stati infatti previsti due tragitti: si partirà alle 10 sia dal Parco Kennedy, appunto, che da Piazza della Libertà a Castelferretti. L'arrivo è fissato al parco del Cormorano. Special guest dell'edizione 2014 Alessio Guerri, atleta affetto da sclerosi multipla, in preparazione alla straordinaria impresa in bici solitaria da Milano a Roma del dodici e tredici Luglio 2014. Fondamentale il supporto del Gruppo Amici per lo sport e della Croce Gialla che garantiranno l'assistenza tecnica assieme ai volontari di protezione civile ed alla Polizia municipale. Parteciperà anche quest'anno il sindaco Goffredo Brandoni.

4bg

Inaugurata la cucina da campo Via alla consulta per le emergenze**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Inaugurata la cucina da campo Via alla consulta per le emergenze"*Data: **27/04/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 15

Inaugurata la cucina da campo Via alla consulta per le emergenze PORTO SANT'ELPIDIO PROTEZIONE CIVILE PORTO SANT'ELPIDIO MATTINATA dedicata al mondo del volontariato e al sistema emergenze a villa Murri. Due i momenti salienti: l'inaugurazione della cucina da campo acquistata dal Comune e messa a disposizione della Protezione civile, delle associazioni di quartiere, della Pro loco e dell'associazione San Crispino e la prima riunione della consulta delle associazioni di volontariato per le emergenze, che dovrà stabilire le modalità di intervento in caso di calamità naturali in città. Presenti il sindaco Franchellucci e la Giunta al completo, l'assessore provinciale Rosanna Vittori e tutti i referenti delle associazioni. La cucina da campo, costata circa 70mila euro, è composta da tre moduli, che a pieno regime potranno sfornare circa 2000 pasti all'ora. «Il progetto della cucina da campo ha spiegato l'assessore Monica Leoni è nato nella scorsa consiliatura. L'intento è di realizzare una struttura per le emergenze e affidarla alla Protezione civile come riconoscimento per il loro straordinario lavoro di volontariato. Il discorso è stato poi allargato alla Pro loco, alle associazioni di quartiere e all'associazione San Crispino, per far sì che la cucina possa essere utilizzata non solo in occasioni di calamità, ma anche nei momenti conviviali». «A breve ha aggiunto l'assessore sarà redatto un regolamento per le modalità di utilizzo. La priorità spetterà alla Protezione civile e poi alle varie associazioni e a scanso di polemiche, la cucina non sarà utilizzata da privati». «ABBIAMO dato vita da un punto ad un vero e proprio unicum ha detto il sindaco fornendo un ulteriore strumento alla Protezione civile, già riconosciuta in ambito nazionale per la sua straordinaria organizzazione». Poi la prima riunione del tavolo tecnico. Oltre alla Protezione civile, vi hanno preso parte Croce Verde, Motoclub Centauro, Rangers d'Italia, Club Amphibious, Radio Club Costa Adriatica, Nucleo operativo cinofilo, Scout e Associazione nazionale carabinieri in congedo. Eletto ad unanimità presidente della consulta l'assessore Carlo Vallesi. «L'intento della consulta ha spiegato Franchellucci è di creare dei momenti di confronto tra Comune e associazioni, ragionare su criticità e problematiche per avere in caso di emergenza una macchina pronta, organizzata ed efficiente». «Prevenzione, formazione e gestione delle emergenze ha detto il coordinatore della Protezione civile Filippo Berdini sono gli obiettivi che ci prefiggiamo con l'istituzione di questo nuovo organo, il quale si riunirà con una cadenza almeno semestrale».

Lotta a cinque, ma i poli sono spaccati**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Lotta a cinque, ma i poli sono spaccati"*Data: **27/04/2014**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 10

Lotta a cinque, ma i poli sono spaccati S. MAURO VERSO LE ELEZIONI

CINQUE le liste in corsa a San Mauro Pascoli per scegliere il nuovo sindaco della città che sfiora i 12mila abitanti. Due sono di area centrodestra, due di area centrosinistra ma, come dicono all'unisono, aperte a tutti. L'altra è del Movimento 5 Stelle. Ecco i candidati sindaci definitivi. Luciana Garbuglia, 55 anni, coniugata, 4 figli, insegnante elementare, dal 1995 al 2004 sindaco di San Mauro Pascoli e poi per dieci anni assessore provinciale al turismo, ambiente, urbanistica e caccia, guiderà la lista di centrosinistra *Il futuro in buone mani*, dopo avere sconfitto alle primarie Eva Neri candidata ufficiale del Pd. Ivan Brunetti, 36 anni, celibe, di San Mauro Pascoli, è candidato sindaco del Movimento 5 Stelle per il Comune di San Mauro Pascoli. La scelta è nata, come ha detto, «da una immensa delusione nella politica italiana». Gli sono sempre piaciute le idee di Beppe Grillo, anche perché molte corrispondevano alle sue. Nel 2009 ha iniziato a fare parte del Movimento 5 Stelle di Cesena. Matteo Pollini 23 anni, geometra libero professionista, è candidato sindaco della lista civica *Tutti X San Mauro*. È il candidato sindaco più giovane del Rubicone. Cristiano Mauri, 43 anni, coniugato, tre figli, guida la lista civica *San Mauro nel cuore*. Dal 1991 lavora nella locale Banca di Credito Cooperativo e dal 2006 ricopre l'incarico di responsabile di filiale a Rimini. Militante Lega Nord dal 2009, è assessore alla sicurezza, Protezione Civile e Mobilità a Bellaria. Fausto Merciarì 43 anni, di Rifondazione Comunista, rappresentante, coniugato, due figli, sarà candidato sindaco della lista civica *San Mauro in comune, Sinistra e oltre*.

*Senza titolo***Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Senza titolo"*Data: **28/04/2014**

Indietro

CESENA pag. 5

Senza titolo MONTEVECCHIO La pioggia rimette in moto la frana Sul posto tecnici e vigili del fuoco SONO bastate poche ore di pioggia battente per tornare a trasformare la terra in fango e far tornare l'allarme a Montevercchio, tra gli abitanti del gruppo di case che da mesi vivono in ostaggio di una gigantesca frana arrivata ormai a lambire le abitazioni. A dare l'allarme sono stati gli stessi residenti, che hanno visto la melma infiltrarsi fino oltre le porte d'ingresso: sul posto sono così intervenuti i vigili del fuoco insieme alla polizia municipale e ai tecnici della protezione civile comunale e regionale, che fino a sera hanno valutato l'entità dello spostamento della massa franosa, un pezzo di montagna che il maltempo rende impossibile da imbrigliare e che, se dovesse sfuggire al controllo dell'uomo, è destinato a distruggere le case e l'allevamento avicolo sottostanti, invadendo la strada e arrivando fino al fiume. Al momento non sono state disposte evacuazioni, ma l'attenzione resta alta e i controlli continueranno per tutte le prossime ore. Sono stati segnalati problemi anche in via Roversano: la strada è stata chiusa per diverse ore per permettere la pulizia della carreggiata da una massa di terra che la aveva invasa, ostruendola. Proteste per la mancata segnalazione dell'interruzione.

4bg

Porto San Giorgio: sottolineato agli studenti il pensiero di Pertini**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"Porto San Giorgio: sottolineato agli studenti il pensiero di Pertini"

Data: **26/04/2014**

Indietro

FERMO pag. 4

Porto San Giorgio: sottolineato agli studenti il pensiero di Pertini «NON permetteremo mai che il popolo italiano sia ricacciato indietro anche perché non vogliamo che le nuove generazioni abbiano a conoscere la nostra amara esperienza. Ai giovani vogliamo consegnare intatto il patrimonio politico e morale della resistenza perché lo custodiscano e non vada disperso. Alle loro valide mani affidiamo la bandiera della libertà e della giustizia sociale perché la portino sempre più avanti, sempre più in alto». Il sindaco Nicola Loira ha usato queste parole di Sandro Pertini per sviluppare il discorso commemorativo della Liberazione. La cerimonia si è svolta in piazza 25 aprile: una cerimonia sobria e al contempo solenne e partecipata. Sono intervenute rappresentanze di carabinieri, guardia di finanza, Capitaneria di porto, polizia municipale, Anmi, Avis, Protezione civile, Pro Loco, associazioni carabinieri in congedo, combattenti e di volontariato e degli alunni dell'istituto comprensivo Nardi. Nel suo intervento il primo cittadino si è rivolto in particolare a questi ultimi dicendo: «Noi siamo vissuti in un'Italia libera, democratica, ma questo non è qualcosa che i nostri padri hanno conquistato e poi consegnato a noi per sempre: la libertà che festeggiamo oggi va conquistata ogni giorno, va rinnovata e difesa».

Image: 20140426/foto/4373.jpg

*Protezione civile in festa oggi e domani***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Protezione civile in festa oggi e domani"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

Protezione civile in festa oggi e domani PIAZZA XXIV MAGGIO

IN piazza XXIV Maggio, ai piedi dell'Acquedotto monumentale, oggi e domani Protezione civile in festa', iniziativa organizzata dal Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara con il supporto del Comune di Ferrara. Accanto allo stand gastronomico, saranno presenti le associazioni di Protezione civile e le associazioni del Quartiere Giardino.

Mistral compie vent'anni, open day al Centro operativo**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Mistral compie vent'anni, open day al Centro operativo"

Data: **26/04/2014**

Indietro

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 12

Mistral compie vent'anni, open day al Centro operativo VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

IN OCCASIONE del ventennale della fondazione, domani l'associazione Volontari protezione civile Mistral organizza un open day nel centro operativo di via Romea Nord 270, La giornata è aperta a tutti, si potrà partecipare nella mattinata ai momenti istituzionali e nel pomeriggio fino alle 17 alla visita del centro operativo. Verrà anche mostrato il nuovo fuoristrada acquistato col contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca del Monte di Ravenna e Bologna.

4bg

Festa della Madonna Greca più forte anche della pioggia**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Festa della Madonna Greca più forte anche della pioggia"

Data: **28/04/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 5

Festa della Madonna Greca più forte anche della pioggia PROCESSIONE VESCOVO E CENTINAIA DI FEDELI CON L'OMBRELLO

MALTEMPO Il vescovo Ghizzoni si avvia a ricevere la statua della Madonna Greca, patrona della città EDIZIONE decisamente bagnata della Festa della Madonna greca, quella svoltasi ieri tra Marina di Ravenna e la città. La statua della patrona è arrivata al ponte mobile a bordo del rimorchiatore Riccardo della Sers, scortato dalle pilotine di Capitaneria di porto, Piloti, Ormeggiatori e da una decina di imbarcazioni. Il rimorchiatore ha attraccato alla banchina ex Adriatank e la statua è stata quindi trasferita sulla madonnamobile' fino alla darsena di città, dove nonostante il maltempo alcune centinaia di persone erano in attesa di partecipare alla processione. Il corteo navale non è potuto giungere fino alla testa del canale Candiano, perché il ponte mobile da un anno non viene aperto. Verso le 16.30, sotto la pioggia incessante, è partita la processione con la sacra immagine che, accompagnata dalla Banda cittadina, ha raggiunto la basilica di Santa Maria in Porto. Qui è stata inaugurata la mostra Vergine Madre... La devozione a Maria nella diocesi di Ravenna-Cervia commentata dalla Divina Commedia', con i canti del coro Unicef I bimbi per i bimbi'. E' seguita la messa presieduta dall'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni. Canto animato del coro della Pastorale giovanile di Ravenna. Gli appuntamenti della festa patronale proseguono oggi alle 17.30 con la preghiera mariana, seguita alle 18.15 dalla messa presieduta da monsignor Santo Marciandò, arcivescovo ordinario militare per l'Italia; i canti saranno animati dal gruppo vocale della Questura di Ravenna. Di grande richiamo, poi, il programma di martedì con l'arrivo alle 17.30 delle reliquie di Giovanni Paolo II. Alle 18.15 la messa presieduta da monsignor Mieczyslaw Mokrzycki, arcivescovo di Leopoli, che in serata terrà un incontro sulla vita e la santità di Giovanni Paolo II, di cui fu segretario.

Image: 20140428/foto/8633.jpg

Bomba d'acqua su Toano Frane e strade interrotte**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Bomba d'acqua su Toano Frane e strade interrotte"*Data: **26/04/2014**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Bomba d'acqua su Toano Frane e strade interrotte Maltempo: casa isolata e smottamenti a Ponte Dolo

TERRITORIO FERITO Le ruspe al lavoro per liberare la strada da uno dei tanti smottamenti provocati dalla bomba d'acqua. Le infiltrazioni hanno messo a rischio anche una casa

di SETTIMO BAISI TOANO UNA VERA bomba d'acqua è esplosa ieri pomeriggio su Toano colpendo soprattutto la zona fra Massa e Ponte Dolo. Danneggiata l'abitazione di due coniugi che, spaventati e preoccupati per qualche crepa, ieri sera sono andati a dormire da una figlia che abita a Castellarano. Un temporale senza precedenti che in poco tempo ha scatenato un sorta di diluvio con frane e smottamenti, straripamento di torrenti con conseguente invasione di pietre e terriccio sulle strade della zona diventate impraticabili. Sul posto il sindaco Michele Lombardi che ha chiesto l'intervento del Servizio tecnico difesa del suolo. E' QUINDI giunto ieri pomeriggio a Ponte Dolo il geologo Gaetano Sartini del Servizio tecnico regionale. Visionata con il sindaco Lombardi e i vigili del fuoco la casa abitata dai due coniugi, Sartini ha ritenuto di poter tranquillizzare i due coniugi non riscontrando al momento pericoli di cedimento per quanto riguarda la loro struttura abitativa. «Al momento presenta una crepa, però secondo i tecnici non è pericolante, - afferma il sindaco Lombardi - semmai ci sarà da tenere monitorato il terrapieno, come ha detto il geologo, soprattutto nel caso di nuove precipitazioni, fra l'altro previste in questi giorni. Si è creata una situazione veramente preoccupante in poche ore con case isolate e danneggiate dal nubifragio. Siamo intervenuti con mezzi del Comune e della Provincia per ripulire un po' le strade, molto danneggiate anche quelle. 15/20 abitazioni della borgata di Vecchiera sono rimaste senza acqua a causa di un guasto alla tubatura dell'acquedotto, tranciata da una frana. Oggi cercheremo di ripararlo. Ingenti danni all'agricoltura con i campi tempestati da frane e smottamenti». IMMEDIATO l'intervento dei vigili del fuoco di Castelnovo Monti, dei carabinieri di Toano e della Protezione civile locale con l'assessore delegato Daniele Redeghieri per monitorare la zona maggiormente colpita, pronti ad intervenire per prestare aiuto. «Nessuno qui ricorda di aver mai visto venire giù tanta acqua in così breve tempo, afferma l'assessore Redeghieri una vera bomba. In più riprese per circa due ore è stato un continuo scroscio di acqua e grandine con lampi e tuoni. Un temporale incredibile che ha creato difficoltà anche alla viabilità. Si sono verificati diversi smottamenti che hanno creato problemi anche all'acquedotto gestito dal Comune di Toano. Una borgata è rimasta senz'acqua potabile».

Image: 20140426/foto/9720.jpg

CANOSSA Arriva il maltempo e gli organizzatori rinviando di 7 giorni la manifestazione «Terra e tavola»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"CANOSSA Arriva il maltempo e gli organizzatori rinviando di 7 giorni la manifestazione «Terra e tavola»"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

VAL D'ENZA pag. 15

CANOSSA Arriva il maltempo e gli organizzatori rinviando di 7 giorni la manifestazione «Terra e tavola» CANOSSA LE PREVISIONI metereologiche prevedono una giornata condizionata dal maltempo e, per questo, visto l'elevato numero di espositori provenienti anche da lontano, l'«ATI Vivere Canossa» ha deciso di rinviare a domenica 4 maggio, la manifestazione Canossa terra e tavola, che era prevista oggi a Ciano d'Enza. «Capiamo i possibili disagi derivati da questa scelta e chiediamo scusa per i problemi eventualmente generati- dicono all'ATI Vivere Canossa-. Ci dispiace molto rimandare, ma abbiamo ritenuto che questa fosse la decisione più opportuna, visto che le previsioni non invogliano né la partecipazione di molti espositori, né la visita del pubblico. Il rischio di non dare vita ad una giornata di festa è troppo elevato».

È ancora emergenza altri 20 profughi dal mali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

- Grosseto

È ancora emergenza Altri 20 profughi dal Mali

Arrivati ieri sera da Pisa, sono ospitati nella palestra dell'istituto Professionale Il Coeso rassicura: «Nessun rischio sanitario: hanno già superato vari screening»

di Elisabetta Giorgi wGROSSETO Venti profughi, arrivati dal Mali, sono arrivati ieri pomeriggio a Grosseto, dove sono ospiti per qualche giorno nell'istituto professionale di piazza de Maria. È l'ennesima ondata di esuli che in Maremma cerca accoglienza e speranza e su cui il Coeso rassicura: «Nessun rischio sanitario». Un viaggio lunghissimo, partito dall'Africa nord occidentale, proseguito in Libia e poi in Sicilia dove i 20 sono sbarcati 15 giorni fa. Vi sono rimasti finora, ospiti dei centri di accoglienza in cui hanno trovato riparo e cure. Poi hanno volato fino a Pisa, da dove ieri sono partiti a bordo di un pullman dell'Aeronautica che alle 19 li ha portati a Grosseto. Destinazione la palestra dell'istituto professionale di piazza de Maria, attrezzata a tempo record. Nell'ala più piccola sono stati sistemati due tavolini per raccogliere i dati anagrafici ed effettuare una prima visita sintomatica con un medico; anche se già è stato detto che non vi è alcun rischio sanitario, perché in Sicilia «i profughi hanno superato 3 o 4 screening». L'ala più grande è stata riempita di 20 brandine, sistemate in 4 file da 5 l'una. Qui sono stati disposti tavoli per il pranzo e la cena. Il tutto è stato coordinato da un gruppo composto dal Coeso, dalla Protezione civile del Comune, dai volontari della Croce rossa e dal personale del 118. Presente una mediatrice linguistica, Chiara Fantozzi. L'équipe si è spartita i compiti in base alle competenze: al Coeso - coordinato dal direttore Fabrizio Boldrini - il compito di occuparsi della comunicazione, dei servizi sanitari, dei pasti. La Cri ha fornito assistenza; la Protezione civile comunale ha pensato alla logistica a 360°, dal pernottamento al vestiario fino agli allestimenti degli spazi. Una logistica che ha funzionato senza intoppi, nonostante l'emergenza fosse stata appresa solo la sera prima alle 18. Unico neo - ieri - la mancanza di docce nella palestra, i cui bagni ospitano soltanto lavandini e wc. Ma la Protezione civile si è messa a lavoro per risolvere anche questo problema con l'affitto di docce Sebach che dovrebbero arrivare oggi. A questo punto si ignora quanto i profughi resteranno in questa palestra, ma è quasi certo che l'accoglienza termini domenica, dato che lunedì la scuola riaprirà dopo il Ponte. A quel punto è da capire quale altra struttura maremmana possa accogliere gli esuli: manca uno spazio che possa rispondere a un fenomeno ormai sempre più diffuso e strutturato. Ma intanto Fabrizio Boldrini (Coeso) dice la sua: «Se continuiamo a immaginare gli immigrati come un problema saremo travolti. Se invece li immaginiamo come una risorsa facendoli lavorare senza sfruttarli, allora sì che la visione di ognuno di noi può cambiare». **GUARDA I VIDEO SUL SITO WWW.ILTIRRENO.IT/GROSSETO**

sono 88 le richieste danni dopo l'alluvione di gennaio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- Pisa

Sono 88 le richieste danni dopo l'alluvione di gennaio

Ponsacco: cinque di queste si riferiscono ad aziende. Numerose famiglie hanno fatto in proprio perché non rientravano nei parametri del risarcimento

PONSACCO Sono 88 i cittadini che hanno chiesto al Comune di Ponsacco un risarcimento dei danni, presentando l'elenco delle spese sostenute, dopo l'alluvione del 31 gennaio scorso. In un primo tempo, cioè nei giorni successivi all'alluvione dovuta all'improvvisa rottura di un argine del fiume Era vicino a Camugliano, il Comune di Ponsacco aveva stimato che i danni subiti da persone e aziende fossero di oltre 2 milioni e 600 mila euro. Dall'altro giorno, quando scadeva il termine per presentare le richieste, si conosce il numero esatto dei moduli arrivati compilati e sottoscritti al Comune. Le domande presentate sono state 88, di cui cinque si riferiscono ad aziende, secondo i dati che sono stati forniti dal sindaco della città del mobile, Alessandro Cicarelli. «Ci aspettavamo un numero superiore di richieste dice il sindaco molti alla fine si sono dati da fare in proprio per rimediare ai danni degli allagamenti. Uno sbarramento importante si è avuto anche per le limitazioni introdotte dai criteri per accedere al risarcimento dei danni». A Ponsacco l'alluvione ha interessato un intero quartiere, centinaia di abitazioni: è stato il comune che ha avuto il maggior numero di privati colpiti dal maltempo. Il governatore della Toscana, Enrico Rossi, aveva promesso come contributo di solidarietà cinquemila euro a famiglia con un reddito di nucleo familiare non superiore a 36 mila euro. La ricognizione del danno complessivo, che si potrà avere tra qualche settimana quando saranno esaminate le varie richieste, comprende i danni al patrimonio edilizio privato ed i danni subiti dalle attività economiche e produttive. I cittadini potevano chiedere risarcimenti per riparare danni strutturali, alle coperture, agli impianti, agli infissi interni ed esterni e alle finiture. Mentre le segnalazioni che potevano essere effettuate dalle imprese comprendevano danni alle strutture, agli impianti, ai macchinari ed attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti danneggiati distrutti o non più utilizzabili.(s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bimbo cade in un dirupo paura e un braccio rotto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

A FORNO

Bimbo cade in un dirupo Paura e un braccio rotto

MASSA Era a pochi metri da casa, sul cucuzzolo della strada per Vergheto, a giocare con la sua bicicletta. A un tratto ha perso il controllo ed è finito giù da un dirupo, facendo un volo di una ventina di metri; destino ha voluto che in quel punto mancasse il guard-rail. Nonostante la sfortunata coincidenza il bimbo di sette anni se l'è cavata con un braccio rotto e qualche graffio, anche se quando è salito sull'ambulanza della Misericordia aveva il faccino impaurito e teneva stretta a sé la mamma. È successo ieri intorno alle 18 a Forno, sopra il campo sportivo. Per soccorrere il bimbo si sono mossi un po' tutti: dai vigili del fuoco al 118, dall'elicottero Pegaso al soccorso alpino. Ma l'operazione recupero è stata rapida e soprattutto efficace perché nel giro di pochi minuti il piccolo era già nella mani di un pompiere e stava raccontando quello che gli era capitato. Ha perso il controllo, forse perché si è distratto a guardare qualcosa di diverso dalla strada e quando ha visto che la bici andava dove voleva non è riuscito a fermarsi: venti metri di volo potevano essere fatali, se solo nel capitolombolo avesse picchiato la testa. Invece in mezzo a tante coincidenze sfortunate (il guard-rail soprattutto) un pizzico di buona sorte ha evitato un epilogo drammatico a questa vicenda che ha scosso un po' tutta la frazione. A Forno la voce si è sparsa in un attimo e a decine sono accorsi al campo sportivo, un po' per curiosità ma soprattutto per vedere se occorreva una mano. Poco prima delle 18.30 il bambino è arrivato al pronto soccorso, dove è stato sottoposto ad alcuni esami per accertare che non avesse qualche lesione interna. L'esito è stato negativo. Soltanto la radiografia ha confermato quello che si vedeva a occhio nudo: il braccio era fratturato. Così dovrà tenerlo immobilizzato per una ventina di giorni. Ovvero dovrà lasciare in garage l'amata bicicletta. E pensare che ieri, vista la bella giornata, aveva deciso di farsi una bella pedalata in su e giù per Vergheto. Meno male che le sue grida d'aiuto sono state sentite dai suoi genitori, altrimenti chissà quanto ci sarebbe rimasto in fondo a quel ravaneto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frane, 740mila euro dalla regione per seravezza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- Viareggio

Frane, 740mila euro dalla Regione per Seravezza

È una prima parte delle risorse per la messa in sicurezza che consentirà al Comune di non bloccare gli investimenti di Tiziano Baldi Galleni wSERAVEZZA L amministrazione di Seravezza può tirare un sospiro di sollievo. Arrivano infatti i 740 mila euro per i lavori in somma urgenza già partiti sui fronti di frana causati dalle calamità. Ad annunciarlo è stato il sindaco Neri insieme all'assessore Giuliano Bartelletti: la Regione ha disposto 16 milioni di euro per gli eventi alluvionali, e parte di questi sono toccati anche a Seravezza per le calamità di gennaio. In totale i soldi necessari per le somme urgenze, in tutto il comune, sono 1 milione e 350 mila euro. «Adesso spiega Bartelletti, non abbiamo più bisogno di prendere un mutuo così oneroso perché rimangono fuori 560 mila euro che saranno coperti in parte con un mutuo di 361 mila euro, e i rimanenti con risorse comunali». Insomma, sembra scongiurato il pericolo che aveva ipotizzato il sindaco Neri, quello che se non fossero arrivati i soldi per le calamità, Seravezza rischiava di bloccare le altre opere pubbliche per almeno i prossimi due anni. L'assessore Bartelletti ha riepilogato poi tutti i cantieri aperti sul territorio per gli interventi in somma urgenza: in località Zingola, dove c'era stato uno smottamento, come sulla mulattiera a Minazzana; «altra situazione gravosa è sopra l'abitato di Fabbiano, poi la strada di via Giustagnana e tutto quello che ha comportato prosegue Bartelletti - l'evento sopra piazza Carducci e via Bigongiari». Tuttavia per concludere tutti i lavori sui fronti di frana, dopo i primi interventi in somma urgenza, saranno necessari ancora circa altri 3 milioni. Intanto il sindaco Neri avverte i cittadini che non appena si concluderà questa prima fase, quella della messa in sicurezza, «il Comune procederà a notificare le perizie fatte dai tecnici con un'ordinanza spiega - per andare al completamento sulle proprietà private». Sulle quali appunto dovranno intervenire i singoli cittadini. «Ci stiamo muovendo spiega Ettore Neri - anche per ottenere altre risorse per la difesa del suolo, tramite l'Unione dei comuni con una progettazione che è superiore ad 1 milione di euro, ed è mirata a diversi interventi lungo la via della Montagna, e per la frana di Montorno». Il Sindaco infine si è augurato che il Governo accolga la proposta del Presidente della Regione. «Rossi ha messo a disposizione per la difesa del suolo della Toscana 50 milioni ogni anno per i prossimi 10 anni, e ha chiesto al Ministero dell'ambiente di fare la stessa cosa. Se accettasse ci sarebbe per la Toscana 1 miliardo di investimenti in termini di prevenzioni; non sarà la risoluzione dei problemi idrogeologici ma già una buona risposta».

nuove scuole, il progetto fa acqua

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- Lucca

«Nuove scuole, il progetto fa acqua»

Affollatissima assemblea indetta dalle opposizioni sul polo di via Campiglia: nel mirino la sicurezza e i costi elevati

BAGNI DI LUCCA»IL SINDACO SOTTO ATTACCO

di Rossana Federighi wBAGNI DI LUCCA «Vogliamo presentarvi il progetto della nuova scuola da un altro punto di vista, anche perchè la popolazione non lo ha mai visionato». Così ha esordito Marco Pelagalli, come portavoce dei gruppi di minoranza "Voltiamo Pagina" e "Obiettivo Comune" che giovedì scorso hanno indetto una pubblica assemblea sull'argomento, divenuto punto di forza per tutta l'opposizione. Anzi, Pelagalli ha anche aggiunto che «bisogna scongiurare che questo progetto faraonico diventi la tomba definitiva del nostro Comune». Questo nuovo plesso scolastico infatti, fortemente voluto dalla amministrazione Betti, dovrebbe sorgere in una località non molto ben accessibile, via Campiglia, e al costo di ben 10 milioni di euro. La preoccupazione della minoranza deriva dal fatto che come la vecchia amministrazione aveva macinato ben 25 milioni di denaro pubblico senza alcun posto di lavoro, anche in questa operazione si spenda denaro senza produrre occupazione. Una zona poco adatta. Con l'aiuto del computer poi si è passati alla visione e alla descrizione della criticità della zona e di tutto il progetto nel suo complesso, descrizione che ha lasciato non pochi dubbi e perplessità nel numeroso pubblico presente. David Barsi ha infatti spiegato quanto la zona, proprio sotto il cimitero, presenti elementi di forte criticità per un edificio che si sviluppa in pratica su tre livelli, con delle vere e proprie passerelle e tunnel sospesi che uniscono medie ed elementari ed una palestra con un dislivello di 40 metri. Inoltre la zona risulta con un terreno franoso ed argilloso poco adatto anche come supporto alla Protezione Civile in caso di eventi calamitosi quali un terremoto. Come se non bastasse, aggiunge Barsi, la via di accesso alla scuola, cioè via Marconi, è una strada stretta, con una curva pericolosa e una discesa ripida che anche con eventuali modifiche, male si adatta al passaggio e alla sosta di bus scolastici e di mezzi privati. Insomma, questo progetto «fa acqua da tutte le parti, soprattutto perché le nuove normative riguardo l'edilizia scolastica sono molto rigorose. È necessario uno studio morfologico e soprattutto è necessario un terreno pianeggiante, non uno umido e franoso». Tre domande a Betti. Insomma, i quesiti posti all'attenzione dei presenti sono stati soprattutto tre: 1) Perché di questo importante progetto non si è chiesta la collaborazione della minoranza? 2) Perché Betti punta così tanto su questa zona sostenendo che non ve ne siano delle altre da valutare? 3) C'è proprio questa convenienza di costruire il nuovo lasciando perdere il vecchio? 22mila euro ad alunno. A questo punto della serata c'è materiale per una forte e accesa discussione da parte dei presenti. Fra gli interventi spicca quello di Paolo Peruzzi, genitore e rappresentante di classe, il quale fa notare quanto il costo complessivo della scuola rapportato al numero degli alunni che si troverebbe ad ospitare (stimato in ben 22.000 euro ad alunno), sia il più alto rapportato alle altre scuole dei Comuni limitrofi già costruite o in via di costruzione, come quella di Galliciano, Ghivizzano, Fornaci e Coreglia. Già questa forte anomalia basterebbe a creare dei dubbi su tutta l'operazione e per far riflettere sul fatto che qualche altra soluzione potrebbe essere valida per risparmiare soldi e dare ai ragazzi una scuola decente. Federico Cerchi, padre di una bambina in età scolastica si chiede invece: «Cosa ci facciamo con l'edificio già in essere? Aspettando sempre il solito investitore per un eventuale albergo con Spa, come viene caldeggiato dalla amministrazione, corriamo il rischio di avere un nuovo rudere come è successo per la vecchia scuola Ferretti». Fra gli interventi inoltre, più di un cittadino si è preoccupato del fatto che in questi nuovi progetti non si pensi mai al verde, individuando nella zona di Palmaia, pianeggiante, ben accessibile e ricca di spazi aperti, un sito più consono ad ospitare la scuola del futuro, come potrebbe anche esserlo la zona del campo sportivo a Fornoli. «Sfruttiamo quello che c'è». Insomma, le proposte sono state molteplici ma fra tutte è spiccata quella di sfruttare al meglio l'esistente. Il vecchio edificio Matteo Trenta, che dal 1972 non è più stato riguardato e ristrutturato. La zona non è così malvagia e si può rimetterla a posto per fornire migliori garanzie e perchè risponda alle nuove normative. Insomma, questa soluzione è

nuove scuole, il progetto fa acqua

sembrata alla fine la più logica. La più fattibile in vista di una riqualificazione a prezzi certamente più accessibili.
Prossimi appuntamenti: un consiglio comunale aperto alla popolazione e se necessario un referendum.

i cento anni del forte il comune nato dalla rivolta antitasse

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- Pisa

I cento anni del Forte il Comune nato dalla rivolta antitasse

Nel 1914 chiese e ottenne di staccarsi da Pietrasanta per non pagare l'imposta di soggiorno di 20mila lire di Corrado Benzio e Franco A. Calotti wFORTE DEI MARMI. Lo scorso anno anche Forte dei Marmi fu sottoposta al classico blitz della Finanza. Violato anche il tempio del divertimento, la Capannina. Chissà se i Finanziari e gli agenti delle Entrate sapevano che le Sabbie nobili della Versilia erano nate come un atto di ribellione ad un tassa. Quasi una sorta di Tea Party alla Toscana. Che portò la frazione di Forte dei Marmi a staccarsi da Pietrasanta. La città degli scultori perse il Forte per 20mila lire. Sì quelle della tassa di soggiorno, applicata ogni anno con dovizia alla frazione, ma invisa ai residenti dell'ex Magazzino, che non trovavano alcun corrispettivo a quell'odiata gabella. Fu questa la pietra dello scandalo che un paio d'anni prima del fatidico 1914 accese gli animi degli autonomisti. E i pochi consiglieri comunali pietrasantini delegati dai cittadini del Forte non ottennero nulla dagli amministratori del capoluogo, che anzi si irrigidirono. Inevitabile così che all'ombra del Fortino montasse la rabbia e di lì a fondare il Comitato per chiedere al ministero dell'Interno il distacco da Pietrasanta. Che fu ufficialmente sancito il 26 aprile 1914. Giusto un secolo fa. E oggi Forte dei Marmi, dopo due guerre mondiali, tante mode inventate e poi cadute, festeggia i suoi 100 anni di vita come Comune. Si parte con la premiazione di tutti i consiglieri comunali ancora in vita (fra questi personaggi come Franco Barberi, vulcanologo di fama mondiale già a capo della Protezione Civile) e si finisce con i fuochi artificiali da quel pontile che simboleggia la prima ragione d'essere di Forte, ovvero il porto dove si caricavano i marmi provenienti dalle Apuane. Una strada che scendendo dalle Panie al Tirreno sarebbe stata disegnata da Michelangelo. Da quei tempi in tanti sono stati bene a Forte dei Marmi. Dalle grandi dinastie industriali (gli Agnelli, i Moratti, i Pesenti, ma anche i Siemens) agli artisti (da Carrà a Henry Moore), dai cantanti (elenco sterminato: Mina, le due Bertè, la Vanoni, Zuccherò, Bocelli) agli sportivi (Panatta, Baresi, Maldini, Buffon), dagli scrittori (Thomas Mann, Malaparte, Arbasino, Nesi) ai presidenti di calcio. Un secolo di mode lanciate, come le focaccine ripiene di Orlando e il Negroni in Capannina, la dolce vita sempre in bicicletta, il cenare in spiaggia. Forte ha rilanciato gli anni Sessanta con Sapore di Mare e ha reso immortale la saga degli Agnelli con Vestivamo alla marinara. Un secolo che non ne ha scalfito fama e frequentazioni. Il bagno Piero e l'hotel Augustus sono passati indenni dalle mode che portavano tutti in Sardegna oppure nel Cilento, a Sant Barth o a Saint Tropez. E così gli 8mila residenti conservano alcuni record invidiabili. Come il prezzo delle case fra i più alti d'Europa o i depositi bancari fra i più pingui d'Italia. E tutto questo in un Comune che ha 5 chilometri di lunghezza e poco più di due di profondità. Un miracolo? No, secondo Umberto Buratti, sindaco del «Cento volte Forte». «C'è una spiegazione concreta: non abbiamo mai abbassato la qualità dell'accoglienza, neppure nei momenti meno felici, che non sono mancati». E ora c'è chi si fa tondo con i rubli e chi sui russi costruisce un best seller. È Fabio Genovesi, scrittore in grande ascesa che ha firmato per Laterza «Morte dei Marmi», ironizzando sui nuovi villeggianti. Ma il Forte, come dicono gli habitués, non creperà, e arriverà a festeggiare un altro secolo.

aulla, si completa la mappa delle liste

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Aulla, si completa la mappa delle liste

Idee in Comune presenta oggi i propri candidati al consiglio. Nel Pd quattro componenti dell'amministrazione sfiduciata LUNIGIANA»VERSO IL VOTO

AULLA Oggi a mezzogiorno scadono i termini per la presentazione delle firme a sostegno delle liste per le amministrative del 25 maggio. Per quanto riguarda Aulla, in attesa di sapere se riuscirà a partecipare alla competizione elettorale anche la lista di centrodestra "Forza Aulla", la cui presenza porterebbe il numero delle liste a quattro, la lista civica "Idee in Comune", che sostiene, per la seconda volta, la candidatura a sindaco di Matteo Lupi, presenta pubblicamente oggi alle ore 17, in Comune, i 16 candidati alla carica di consigliere comunale. Per quanto concerne i componenti della lista "Idee in Comune", accanto alla riconferma dell'ex consigliere comunale Matteo Ratti, con un passato in Rifondazione Comunista, e all'arrivo dal Popolo della Libertà dell'ex consigliere comunale Walter Moretti, ci sono alcune new entry assolute: Maria Grazia Lombardi (insegnante elementare, originaria di Pallerone) e Roberto Cipriani (ex presidente della Croce Rossa Italiana di Albiano Magra), mentre nomi dati per probabili sono quelli di Manuela Bonici (ex direttore della filiale aullese della Banca Toscana), di Giordano Giudicelli (che lavora presso una assicurazione aullese) e di Antonella Signorini, ex vice presidente dell'associazione "Comitato Rinascita Aulla e Lunigiana", salita agli onori delle cronache per avere dato voce, anche attraverso proteste clamorose, a quartiere Matteotti e ai suoi sfortunati abitanti, i quali, nella stragrande maggioranza, erano residenti nelle case popolari inondate dalla terribile e mortale alluvione del 25 ottobre 2011. Nella lista "Idee in Comune" ci sarà anche, come nel 2009, Stefano Gaffi (insegnante di religione). Quindi, nella città dei due fiumi si rimane soltanto in attesa di sapere quando si presenteranno ufficialmente alla collettività i 16 candidati alla carica di consigliere comunale della lista "Progetto Aulla", che fa riferimento al Partito Democratico e sostiene Ugo Malatesta (si parla della prossima settimana, probabilmente martedì), mentre la lista "Noi per Aulla", che tira la volata alla socialista Silvia Magnani è già venuta allo scoperto con i suoi 16 candidati alla carica di consigliere comunale. La lista del Pd, a quanto pare, avrà al suo interno 4 componenti della sfiduciata amministrazione comunale, ovvero l'ex sindaco Roberto Simoncini e gli ex assessori comunali Giovanni Chiodetti, Alessandro Giovannoni e Giovanni Schianchi (i primi due sono coinvolti nell'inchiesta della magistratura per i tragici fatti dell'alluvione del 25 ottobre 2011). Gianluca Uberti

il pattino diventa un monumento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- Viareggio

Il pattino diventa un monumento

Nel programma della giornata tanti momenti dedicati alle tradizioni e ai personaggi locali

FORTE DEI MARMI Le celebrazioni per i 100 anni dalla nascita del Comune di Forte dei Marmi prenderanno il via stamani, alle 10, nella Chiesa di Sant Ermete con la S.Messa celebrata da Mons. Giovanni Paolo Benotto, Arcivescovo di Pisa con i parroci fortemarmini e allietata dalla Corale di Forte dei Marmi. Al termine si formerà un corteo che andrà a deporre delle corone ai monumenti ai caduti e ai marinai: da via Spinetti al vecchio municipio di piazza Marconi e infine in piazza Dante. Nella pineta Falcone e Borsellino, tra l'altro, verrà anche inaugurato il monumento al Pattino la più celebre delle imbarcazioni cittadine. Si tratta di un autentico pattino d'autore realizzato tantissimi anni fa, in legno, dal maestro d'ascia Virgilio Aliboni e donato due anni fa alla città da Mario Razzanelli che è stato issato su delle onde in marmo e protetto dalle intemperie. A mezzogiorno, poi, al Palazzo Comunale il Sindaco scoprirà la targa in ricordo di «tutti coloro che hanno sognato, voluto e realizzato Forte dei Marmi». Dalle 8.30 alle 14.00, al Palazzo Comunale di Piazza Dante, ci sarà anche lo sportello temporaneo delle Poste con l'annullo filatelico del Centenario: dove sarà possibile acquistare la Cartolina commemorativa e farla annullare con il bollo speciale emesso per l'occasione da Poste Italiane. Nel pomeriggio, a partire dalle 17.30 in Piazza Garibaldi, appuntamento all'ombra dello storico Fortino con l'inno nazionale suonato dalla Banda La Marinara e il Consiglio Comunale in seduta solenne, durante il quale verranno consegnate le medaglie realizzate appositamente per l'occasione ai consiglieri comunali che hanno ricoperto l'incarico presso l'Assemblea cittadina. In caso di maltempo il Consiglio si terrà nella sala della Mutuo soccorso. Al termine, verso le 19, la Banda si esibirà anche a Vittoria Apuana mentre il centro si animerà con gli sbandieratori e musicisti della Contrada il Ponte e il DJ-set di Radio Montecarlo, e gli artisti di Huma Show. Alle 21 poi spettacolo pirotecnico e dalle 21.45 Shopping Night con spettacoli. Tutto il centro cittadino prenderà vita con le esibizioni di danza e acrobatiche del gruppo Huma Show, con i negozi e le attività commerciali aperti fino a tarda ora. Presenta la serata Leela Huma con le performance live di Sheva, e Big Woman, distribuite tra Piazza Garibaldi, Piazzetta Tonini, e le vie del centro e l'intrattenimento musicale con DJ Dado Funky Poetz e live violinist.

porto in lutto, si è spento amerigo cafferata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- Livorno

Porto in lutto, si è spento Amerigo Cafferata

Aveva 76 anni. Il suo nome è legato alla Labromare (anti-inquinamento): l'ha guidata per quasi mezzo secolo di Mauro Zucchelli wLIVORNO Per un malore improvviso era stato ricoverato in rianimazione poco prima di Pasqua, e ieri sera il suo cuore si è fermato per sempre: se n'è andato così l'imprenditore Amerigo Cafferata. Abitava a Nugola, avrebbe compiuto 76 anni a novembre. Il suo nome resta legato a filo doppio alla storia della Labromare, l'azienda che si occupa di interventi anti-inquinamento. L'aveva fondata lui nel '69, quasi mezzo secolo fa: addirittura sette anni prima che arrivasse la prima legge anti-inquinamento, anch'essa legata all'intuizione di un livornese, Gianfranco Merli. Della società che ha il quartier generale in via Quaglierini e una dozzina di anni fa era stata rilevata dal gruppo triestino Tripanavi, era rimasto ancora adesso presidente del consiglio d'amministrazione e anche responsabile tecnico: segno di una stima conquistata nella trincea quotidiana del lavoro. Agli inizi l'attività dell'azienda di Cafferata aveva focalizzato l'attenzione sulle azioni contro i rischi di inquinamento del mare e del porto di Livorno. Ma di lì a non molto il raggio di azione si estende: da un lato, verso terra, con l'acquisizione di mezzi per occuparsi di bonifiche ambientali nel settore industriale; dall'altro, moltiplicando in ambito portuale il ventaglio dell'offerta di servizi fino a includere l'antincendio, la pulizia delle banchine ma anche degli specchi acquee portuali. La crescita guidata da Cafferata porta la Labromare a essere all'inizio degli anni '80 la prima società che nel nostro Paese può contare su un impianto di trattamento dei rifiuti solidi portuali (al quale seguiranno, nel decennio scorso, l'impianto di trattamento delle acque di sentina e poi quello per trattare e smaltire i rifiuti solidi. Il Natale '97 aveva portato sotto l'albero la nomina del Quirinale come grand'ufficiale al merito della Repubblica (su proposta della presidenza del consiglio) e qualche anno più tardi gli era stata affidata dal '99 al 2002 la presidenza del Propeller Club, l'associazione che raccoglie gli esponenti che nelle imprese e nelle professioni si occupano di attività marittimo-portuali. L'ultimo fiore all'occhiello in ordine di tempo è stata la collaborazione alle operazioni post-naufragio per impedire che il disastro della Costa Concordia si trasformasse in una apocalisse ambientale per l'isola del Giglio. È stata la Labromare a smaltire le oltre 300 tonnellate di olio combustibile e di gasolio. La famiglia Cafferata è molto conosciuta in città: il fratello Oscar è stato a lungo presidente e punto di riferimento della Società volontaria soccorso. Amerigo Cafferata lascia la moglie Rosanna De Raffaele e i figli Andrea e Claudia. La sua scomparsa ha scosso il mondo del porto: anche dai lavoratori Labromare sono arrivati messaggi di cordoglio. I familiari invitano quanti lo hanno stimato a devolvere una somma a iniziative benefiche presenti nella nostra città, a cominciare dalle Cure palliative. Ancora non è dato sapere quando si svolgeranno i funerali per dargli l'ultimo abbraccio.

fiume nero tra i bagnanti all'accademia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- Livorno

Fiume nero tra i bagnanti all Accademia

Dal muro che costeggia la spiaggia sono usciti liquami maleodoranti arrivati fino al mare. «È una questione militare» di Federico Lazzotti wLIVORNO La grata d acciaio che si apre lungo il muro che delimita l Accademia navale si trasforma nella bocca di un mostro all ora di pranzo. Non mangia come fanno i bagnanti poco distanti, stesi sui teli a prendere la prima tintarella della stagione, ma sputa tra i loro piedi un fiume scuro che lascia una scia nera dietro di sé: odora di fogna e arriva fino al mare. Inizia da qui una giornata di controlli sul presunto inquinamento in uno dei tratti più frequentati del lungomare livornese. Prima è toccato ai tecnici di Asa verificare la natura dello sversamento, poi la palla è passata alla Protezione civile e alla polizia municipale che insieme dovranno ora valutare il tasso di pericolosità delle sostanze finite in acqua e decidere se e quali provvedimenti prendere per salvaguardare la salute dei frequentatori della spiaggia. «Adesso valuteremo che tipo di analisi effettuare e se farle - spiegano - . Al momento - vanno avanti - l unica cosa certa è che il problema riguarda le fognature dell Accademia navale, dunque deve essere la Marina a intervenire». Racconta Alessandro che con un telefonino ha ripreso la cascata nera. «Erano circa le 14 quando da quella grata ha iniziato a colare acqua. Era scura e puzzava di bottino. In pochi minuti la spiaggia ha cominciato a svuotarsi anche se alcuni bagnanti sono rimasti sull asciugamano nonostante l odore». Per prima cosa è stato necessario accertare la provenienza dei liquami. Inizialmente, anche i tecnici di Asa avevano pensato che il fiume provenisse dal canale che corre parallelo al lungomare tra l ippodromo e la strada. «Se fosse stato così - fanno notare dalla Protezione civile - la responsabilità sarebbe stata di Asa. E le cause potevano essere due: o la rottura di un collettore nel sistema delle fognature, oppure lo sversamento nel canale di letame o altre sostanze visto che quella tubatura solitamente trasporta solo acque chiare». Solo quando i tecnici di Asa, intorno alle 17,30 sono scesi alla spiaggetta dell Accademia hanno potuto verificare che si trattava di una fognatura all interno di una zona Militare. «Come da protocollo - fanno sapere dal Comune - abbiamo informato l Accademia ma adesso sta a loro verificare e risolvere il problema e noi all interno della zona non abbiamo giurisdizione». Anche attorno ad un fatto come questo, infatti, c è una sorta di segreto militare. Ma i tecnici del Comune effettuando il sopralluogo hanno potuto accertare due cose. «La prima - dicono - è che i liquami non fuoriuscivano più dalla grata lungo il muro». La seconda, più preoccupante «è che sulle rocce intorno alla fessura c è una sedimentazione abbastanza evidente di materiale, ciò significa che questo tipo di eventi capitano con una certa frequenza». Ora, dunque, toccherà ai tecnici del Comune disporre eventuali nuovi approfondimenti, a cominciare dalle analisi dell Arpat per accertare con precisione il tipo di sostanza e l eventuale contaminazione dell acqua. Lo scorso anno, proprio all inizio della stagione balneare e in seguito ai risultati sui campionamenti delle acque intorno alla spiaggia dell Accademia, il sindaco Alessandro Cosimi fu costretto ad emanare un ordinanza nella quale vietava la balneazione nel tratto di mare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cittadini e istituzioni, grazie

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/04/2014

Indietro

DAL COLLETTIVO LE MURA

«Cittadini e istituzioni, grazie»

Sgravi in arrivo e donazioni: la riconoscenza delle attività sfollate

VOLTERRA Un grazie corale. Che parte dal cosiddetto Collettivo Le Mura per arrivare a enti, istituzioni, città gemellate e cittadini della porta accanto che in questi mesi si sono spesi per alleviare i disagi di tutte quelle attività sfollate dopo la frana di via Lungo Le Mura. Loro sono Ilaria Tognarini, Enio Furiesi, Andrea Bianchi, Lisa Del Colombo e Alessandro Marzetti, ovvero commercianti, artisti e artigiani che dal 29 marzo sono riusciti a riprendere il lavoro nei locali messi a disposizione dalla Provincia di Pisa. «Vogliamo ringraziare ancora, e non finiremo mai di farlo, chi ha contribuito a rendere tutto questo possibile», dicono. La lista è lunga: dietro la Provincia che ha messo a disposizione i locali, insieme a 1.500 euro per le spese di allestimento, i tanti commercianti e ristoratori di Volterra (tra cui Don Beta), i singoli cittadini che hanno raccolto 2.300 euro in occasione della Festa di Carnevale organizzata dall'hotel Le Fonti. E ancora: «Grazie ai ragazzi che sono venuti a darci una grande mano nel sistemare lo spazio, chi, come Simona e Lorenzo dell'Antica Bettola, ci ha aiutato ad imbiancare e tutti gli amici che si sono prestati per fare il trasloco», specificano. Riconoscenza verso il Comune: «Ha agevolato questo trasferimento con la promessa di sospendere il pagamento delle tasse comunali relative alla spazzatura, sia per i fondi interessati dalla frana che per lo spazio in San Michele, per l'anno 2014, e per aver dichiarato di avere intenzione di donare 500 euro a noi attività sfollate». Un plauso ai vigili del fuoco di Saline: «E al loro caposquadra Marco Burchianti: tutti si sono resi disponibili in tutte le fasi immediatamente successive alla frana. Non ci hanno aiutato soltanto facendo i sopralluoghi e recuperando materiali e attrezzature, spesso sono stati presenti anche solo per rincorarci e farci forza». Si citano anche la squadra specializzata di Pisa, i ragazzi della ditta Geoalpi. Ringraziamaneti anche alle città gemellate con Volterra, Mende e Wunsiedel, la città tedesca di Schwarzenberg e i ragazzi del Progetto Leonardo, che insieme hanno stanziato oltre 28mila euro per le famiglie e le attività costrette ad evacuare. «Ci auguriamo di aver fatto cosa gradita, noi del Collettivo Le Mura, a ricambiare la cittadina di Wunsiedel con un prezioso pezzo dell'artista Alessandro Marzetti, un nodo fatto d'alabastro che abbiamo scelto proprio per simboleggiare quest'unione inscindibile da lungo instaurata dal Comitato Gemellaggi di Volterra con gli amici di Wunsiedel».

un terremoto ogni due minuti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- Pontedera

Un terremoto ogni due minuti

I residenti esasperati dal transito di mezzi pesanti presentano una petizione al sindaco Gabbanini

PONTE A EGOLA»LA MORSA DEL TRAFFICO

di Giacomo Pelfer wSAN MINIATO Tra una foto e l'altra non passano più di due o tre minuti. Ad ogni scatto furgoni, autocarri e spesso grossi camion. Immagini di un giorno di lavoro qualunque a Ponte a Egola, sulla Tosco Romagnola, nei pressi del ponte che divide le due sponde del paese, dove la statale prende i nomi delle vie Diaz e Pannocchia. La maggioranza di quei mezzi, immortalati ai primi di marzo con una videocamera montata per 8 ore in un'abitazione privata, è autorizzata a transitare su quel tratto. Ma ciò non toglie niente all'esasperazione di chi, da sempre, è costretto a convivere con una mole di traffico che mette a rischio la sicurezza dei pedoni e la qualità della vita dei residenti. Sono questi i punti chiave di una petizione portata nei giorni scorsi all'attenzione del sindaco e sottoscritta da quasi un centinaio di pontegolesi, in grande parte residenti fra il ponte sull'Egola e il semaforo con via Gramsci, dove la Tosco Romagnola attraversa la parte più antica del paese, con le abitazioni affacciate a filo della strada. Lo snodo è «percorso a ogni ora del giorno e della notte si legge nella petizione da un numero altissimo di autoveicoli e da autocarri di grande portata che non rispettano assolutamente il limite dei 50 chilometri orari». Il risultato, oltre allo smog e al frastuono, sono le «costanti vibrazioni raccontano gli abitanti simili a una specie di terremoto persistente». La segnalazione si inserisce nella battaglia iniziata da oltre dieci anni, prima che venissero realizzati gli stretti marciapiedi che certo non hanno reso tranquilli i pedoni, e che secondo gli abitanti non hanno affrontato il vero nodo della questione: «la necessità dicono di una revisione complessiva della viabilità con la drastica riduzione del traffico sulla statale». Richiesta che i cittadini hanno voluto rafforzare con le immagini scattate lo scorso mese, balzate in questi giorni agli onori di Facebook grazie a un post di Alessandro Niccoli, candidato sindaco dei Cinque Stelle, che ha reso nota la protesta inserendola fra i temi della campagna elettorale. Da anni i cittadini conoscono bene le criticità della viabilità pontegolese e hanno suggerito anche alcune soluzioni. «Perché l'alternativa esiste dicono. Basterebbe sfruttare la circonvallazione di Pruneta che oggi è quasi inutilizzata». Sotto accusa, infatti, i limiti troppo blandi per i veicoli di portata superiore alle 3,5 tonnellate: l'obbligo di svolta sulla circonvallazione, infatti, esiste solo per i mezzi in arrivo da La Catena, ma non per quelli che provengono dalla direzione opposta, né sulla statale 67 né su via Gramsci. «Nelle ore di punta proseguono gli abitanti chi sceglie la circonvallazione si ritrova poi bloccato allo stop con la statale; per questo in tanti preferiscono passare dal centro. La prima cosa, quindi, oltre a istituire il divieto anche nell'altro senso, sarebbe quella di realizzare una rotonda al posto dello stop davanti al distributore Agip». Nel tratto del ponte, invece, i cittadini chiedono l'istituzione di un senso unico. L'idea, in pratica, è quella di consentire il passaggio solo per chi proviene da La Catena, obbligando chi arriva dal centro a svoltare in via Gramsci. In questo caso, però, occorrerebbe anche istituire il doppio senso in via Corridoni, che collegherebbe il centro del paese direttamente con l'ingresso alla circonvallazione. «In questo modo proseguono i residenti anche i mezzi pesanti in arrivo da La Serra eviterebbero di svoltare a destra verso il ponte, e proseguirebbero dritti fino alla circonvallazione». A tutto questo, ovviamente, si aggiunge la richiesta di autovelox o altri sistemi di dissuasione contro l'alta velocità. Idee e suggerimenti sui quali i cittadini chiedono di essere ascoltati. «Perché la situazione concludono è chiaramente invivibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la misericordia di altopascio alla canonizzazione dei papi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- *Lucca*

La Misericordia di Altopascio alla canonizzazione dei papi

ALTOPASCIO La squadra della Misericordia di Altopascio, col raggruppamento lucchese di Protezione civile, sarà presente oggi a Roma per la canonizzazione di Papa Giovanni XIII (Giovanni Roncalli) e Papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) i due pontefici che hanno caratterizzato con la loro opera di evangelizzazione e la loro carità cristiana l'intero Novecento. Papi che hanno cambiato la chiesa e la tradizione cattolica portando una ventata di novità con il loro modo di essere vicini alla gente - fedeli e non - e la loro profonda umanità. Il gruppo con la Confraternita altopascese agirà a supporto del 118 Ares Lazio e opererà a piedi, in mezzo alla folla, con i cosiddetti zaini della rianimazione e con il prezioso defibrillatore Dae, fondamentale per certe evenienze. Un modo per intervenire tempestivamente in caso di malore e anche per trasporto feriti nei Pma (punti medico avanzati) allestiti per l'occasione. Una presenza - quella della Misericordia di Altopascio - molto importante per l'intera comunità che testimonia ancora una volta l'impegno e la partecipazione dei volontari ad eventi importanti e significativi della nostra storia.

Frana a Poggio Orlandi, soluzione entro due mesi**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Frana a Poggio Orlandi, soluzione entro due mesi"

Data: **27/04/2014**

Indietro

VALDARNO pag. 13

Frana a Poggio Orlandi, soluzione entro due mesi Terranuova: iniziati i lavori di rimozione e messa in sicurezza. Intanto i disagi continuano

di MARCO CORSI SONO INIZIATI il 10 aprile i lavori di rimozione della frana a Poggio Orlandi, che da tempo costringe i residenti a lasciare le loro auto a monte delle loro abitazioni. Una buona notizia per i cittadini di questo piccolo agglomerato di case sulle colline di Terranuova, isolati a causa di movimenti franosi che negli ultimi anni non hanno dato tregua. La ditta che ha vinto l'appalto, la F.lli Gori di Castiglion Fibocchi, ha già avviato l'intervento, che verrà a costare 165.000 euro, 92.000 dei quali finanziati grazie all'intervento della Regione Toscana. Tempo permettendo, l'opera di rimozione della frana e di messa in sicurezza della scarpata si esaurirà nel giro di un paio di mesi. Gli abitanti di Poggio Orlandi, quindi, possono tirare un sospiro di sollievo. Spesso hanno alzato la voce per richiedere i loro diritti.

LAMENTELE quanto mai legittime, considerato che per raggiungere le loro abitazioni devono parcheggiare l'auto in un'area di sosta a monte della frazione in quanto la strada di accesso è fuori uso da tempo. Questo implica una serie di problematiche, come ha ricordato più di una volta la portavoce della protesta, Maria Clarice Laschi. Adesso, finalmente, siamo ad un punto di svolta. La Regione non si è impegnata solo per reperire soldi per la frana di Poggio Orlandi, ma anche per risolvere una situazione ancora più delicata, quella di Ricasoli, dove la frana mette in pericolo la frazione e i suoi abitanti. I tecnici regionali oltre ad effettuare i sopralluoghi, sono rimasti in stretto contatto con coloro che hanno effettuato i monitoraggi. Successivamente ci sarà un nuovo incontro tra l'assessore ai lavori pubblici del comune di Montevarchi Arianna Righi e l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini per decidere come programmare gli interventi e come reperire, di conseguenza, i finanziamenti necessari. La vicenda, tra l'altro, è rimbalzata nei mesi scorsi anche sui banchi del consiglio regionale grazie ad un'interrogazione presentata dal consigliere del Pd Enzo Brogi e a un'altra interpellanza predisposta dal consigliere Pieraldo Ciucchi. La frana di Ricasoli, tra l'altro, potrebbe essere oggetto di un consiglio comunale aperto da tenersi proprio nella frazione.

Image: 20140427/foto/1672.jpg

ORMAI in dirittura d'arrivo anche il programma della Settimana del Palio, vero e propri...**La Nazione (ed. Empoli)**

"ORMAI in dirittura d'arrivo anche il programma della Settimana del Palio, vero e propri..."

Data: **26/04/2014**

Indietro

LE CITTA' DEL CUOIO pag. 7

ORMAI in dirittura d'arrivo anche il programma della Settimana del Palio, vero e propri... ORMAI in dirittura d'arrivo anche il programma della Settimana del Palio, vero e proprio cartellone di iniziative con otto giornate ricche e articolate. Diciamo subito che quest'anno ci sarà un giorno in meno di prove libere in piazza Garibaldi. I barchini potranno provare solo martedì 27 e mercoledì 28 maggio. Pista chiusa lunedì 26 maggio per problemi legati alle elezioni, visto che le forze dell'ordine e di protezione civile non potranno garantire la propria presenza. Un passo indietro: sabato 24 maggio consueta cena itinerante nel centro storico che però sarà preceduta e accompagnata da due eventi su cui il Comitato organizzatore scommette molto: Mercato Vip' di abbigliamento fin dal pomeriggio e mostra di auto d'epoca, entrambe in piazza XX settembre. Tornando alla settimana del Palio, giovedì 29 presentazione dei rematori e poi venerdì 30 tiro alla fune (quest'anno a tre perchè San Bartolomeo non ci sarà). Sabato 31 poi le verifiche tecniche al mattino e la benedizione dei barchini nel pomeriggio. In serata le cene nelle contrade. Domenica 1° giugno il classico menù: mattina con la sfilata e poi dalle 16, 30 barchini in pista con nell'ordine: prove ufficiali, Mini Palio, Palio Rosa e Palio.

«Orgogliosi di essere qui» La Misericordia in Vaticano**La Nazione (ed. Empoli)**

"«Orgogliosi di essere qui» La Misericordia in Vaticano"

Data: 27/04/2014

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

«Orgogliosi di essere qui» La Misericordia in Vaticano Duro lavoro e tanta soddisfazione per i volontari di SAMANTA PANELLI ORGOGLIO e grande soddisfazione. Impegno e voglia di mettersi a disposizione di chi può aver bisogno di loro. Ecco lo stato d'animo dei quattro medici, degli altrettanti infermieri e dei sei soccorritori della Misericordia partiti da Empoli alla volta di Roma, per prestare servizio di protezione civile in occasione della cerimonia di canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

IL TEAM empolesse è chiamato non solo ad allestire e gestire l'ambulatorio mobile ma, oggi, dovrà svolgere servizio di appoggio all'infermeria vaticana. A Roma dalla tarda serata di venerdì, la truppa empolesse è stata operativa fin dalla prima mattina della giornata di ieri: nella tenda magica', ovvero il posto medico avanzato allestito all'incrocio tra via Conciliazione e via Pio X. «Il nostro personale ha soccorso una trentina di persone racconta Federico Chesi, addetto alla segreteria della Misericordia di Empoli Fortunatamente, piccoli interventi, presto risolti. Ma l'impegno più gravoso è previsto per la tarda serata e la nottata (la chiusura della zona rossa è stata anticipata alle 19), quando i pellegrini dovranno lasciare piazza San Pietro, spostandosi proprio nell'area dove è stata allestita la nostra speciale tenda". Insomma, per il personale della Misericordia il da fare non manca. «Siamo davvero orgogliosi prosegue Chesi di poter dare il nostro aiuto e il nostro sostegno in occasione di un evento di così grande valore. Con noi aggiunge ancora Chesi insieme ai colleghi della Misericordia di Pistoia e Arese, in provincia di Milano i quali, come noi, hanno a disposizione un posto medico avanzato. Già in occasione della proclamazione della beatificazione di Giovanni Paolo II, nel 2011, eravamo a Roma, come eravamo a Milano per la Giornata mondiale della famiglia avvenuta nel 2012».

INSOMMA, per la Misericordia di Empoli non è una prima volta al fianco, o meglio al servizio, del Santo Padre anche se l'evento in programma quest'oggi, capace di richiamare a Roma un milione di persone, ha un valore davvero importante, visto che vede protagonisti due grandissimi figure della Chiesa, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. E un motivo di orgoglio per i volontari e la confraternita tutta.

Montespertoli a valanga**La Nazione (ed. Empoli)***"Montespertoli a valanga"*Data: **28/04/2014**

Indietro

CALCIO EMPOLI pag. 24

Montespertoli a valanga Calcio Campionato 3ª Categoria Firenze, gir. «C»

PAGNANA: Salvadori, Tesi, Pacciani, Canzano, Squillace, Norello, Mariti, Gargani, Calafati, Urso, Mari. A disp. Sostegni. All. Gallo. MONTESPERTOLI: Bigazzi M. (80' Funaioli), Giovannetti (75' Bigazzi E.), Magazzini, Arrigoni (53' Maltomini L.), Cecchi (66' Verdiani), Sostegni, Fiorino (60' Bartalesi), Maltomini M., Stazzoni, Gori, Naldi. All. Signorini. Arbitro: Rossi di Empoli. Marcatori: 10' Gori; 25' Naldi; 40' Mari; 50' Maltomini M.; 60' Gori; 68' Maltomini M.; 74' Maltomini L.; 81' Gori. Empoli CHIUSURA con il "botto" per il già promosso Montespertoli, che travolge a domicilio il malcapitato Pagnana. I gialloverdi ospiti sbloccano il risultato al 10' con Gori e raddoppiano al 25' con Naldi. Prima dell'intervallo, però, i padroni di casa accorciano le distanze con Mari ma è nella ripresa che il Montespertoli dilaga. Al 50' e al 68' bomber Marco Maltomini piazza la propria doppietta, intervallata dalla seconda rete personale di Gori. Al 74', poi, Lorenzo Maltomini sigla il "tennistico" 6-1 e Gori si porta a casa il pallone' mettendo a segno la personale tripletta per il definitivo 7-1 in favore della capolista.

Bomba day a Vicenza, 27mila sfollati**La Nazione (ed. Firenze)***"Bomba day a Vicenza, 27mila sfollati"*Data: **26/04/2014**

Indietro

BREVI pag. 21

Bomba day a Vicenza, 27mila sfollati FIATO SOSPESO DISINNECATA LA OLD LADY': CONTENEVA 1.300 CHILI DI ESPLOSIVO

VICENZA NEL GIORNO della festa della Liberazione, Vicenza si lascia alle spalle anche il più pericoloso ricordo della guerra di 70 anni fa: una bomba d'aereo inglese di 1.800 chili, venuta alla luce nell'area dell'ex aeroporto Dal Molin, che ha tenuto con il fiato sospeso un'intera città e due paesi limitrofi, Caldogno e Costabissara. È stato necessario far evacuare dalle case circa 27mila persone, e l'operazione è stata supervisionata dal capo della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, oltre che dal sindaco-commissario per l'emergenza, Achille Variati. Un amministratore che di allerte se ne intende, avendo già affrontato quella della grande alluvione del 2010 che mise in ginocchio la città del Palladio. Alla fine tutto è filato liscio, per merito soprattutto ha sottolineato Gabrielli della professionalità degli artificieri dell'Esercito. Nel primo pomeriggio la rimozione delle tre spolette dell'ordigno e dell'esplosivo erano stati completati. La bomba è stata caricata su un camion dell'Esercito, e da lì trasferita verso una cava di Orgiano, nel Basso Vicentino, dove è stata completata la rimozione della carica esplosiva: 1.300 chili di pericoloso minol 2', ammonio nitrato con l'aggiunta di alluminio. Non c'è stato il classico brillamento' dell'esplosivo, che è stato invece reso inerte e verrà smaltito con speciali caldaie in un sito idoneo. La carcassa della bomba resterà in dotazione all'Esercito, e finirà in un museo. Old Lady', com'era stata affettuosamente soprannominata la bomba di due metri di lunghezza, era stata sganciata nella seconda guerra mondiale da un aereo inglese su Vicenza. L'ordigno non dava alcuna garanzia', e infatti nell'organizzare lo sgombero degli abitanti si era tenuto conto della possibilità che la boma potesse scoppiare durante il disinnescamento. Per questo il raggio di protezione è stato di oltre 2,5 chilometri, per un totale appunto di 27mila persone, che alle 6.30 del mattino hanno iniziato a lasciare case e negozi. Le operazioni dei maghi dell'esplosivo si sono dovute interrompere due volte, per la scoperta di persone che erano ancora nell'area interdetta.

VI SONO stati una decina di casi di cittadini che non volevano saperne di uscire dalla zona rossa', e che le forze dell'ordine hanno dovuto convincere a lasciare le case. Durante l'evacuazione anche un evento luttuoso, un'anziana di 89 anni malata di diabete è deceduta mentre veniva trasportata in ospedale. Il Comune di Vicenza aveva organizzato centri di raccolta per i cittadini, mentre i casi più delicati sono stati seguiti da residenze socio sanitarie. Poi è iniziata la grande attesa, fino al termine dell'emergenza, verso le 4 del pomeriggio, quando le campane della città hanno suonato a festa per informare gli sfollati' che potevano rientrare a casa.

Ponte Stop alla primavera, maltempo da Nord a Sud E sulle Alpi torna la neve**La Nazione (ed. Firenze)**

"Ponte Stop alla primavera, maltempo da Nord a Sud E sulle Alpi torna la neve"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Ponte Stop alla primavera, maltempo da Nord a Sud E sulle Alpi torna la neve ROMA. Battuta d'arresto per la primavera. Oggi arriverà un'altra perturbazione, con piogge che già da inizio giornata bagneranno il Nord e la Sardegna per poi estendersi nel pomeriggio anche a gran parte del Centrosud tranne le regioni ioniche. Il maltempo al Nord «sarà accompagnato da un sensibile calo delle temperature che favorirà anche il ritorno della neve sulle Alpi anche al di sotto dei 1500 metri». Sono le previsioni del meteorologo Daniele Izzo del centro Epson Meteo. I turisti che hanno approfittato del lungo ponte dal 25 aprile al 1° maggio dovranno quindi aprire gli ombrelli e indossare gli impermeabili. Ieri pomeriggio, intanto si è abbattuto un violento nubifragio su Napoli, mentre disagi si sono registrati sulla Costiera Amalfitana, lungo la statale 163, per gli allagamenti che hanno causato rallentamenti alla circolazione. Le piogge hanno anche provocato uno smottamento sulla provinciale 1 che collega Ravello al Valico di Chiunzi.

Annega in canoa sotto gli occhi del figlio**La Nazione (ed. Firenze)***"Annega in canoa sotto gli occhi del figlio"*Data: **27/04/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Annega in canoa sotto gli occhi del figlio Istruttore spezzino resta incastrato contro una roccia: soccorsi inutili

LA SPEZIA UN PICCOLO salto sulle ripide rocce del torrente è stato fatale a Vladimiro Farina, 63 anni, esperto di canoa a livello mondiale, originario di Lerici e residente a Caniparola. Un vero e proprio leader e maestro di questa disciplina sportiva. Si è incastrato contro una roccia appena affiorante ed è morto annegato davanti al figlio Giordano, di 14 anni, che ha invano e disperatamente cercato di salvarlo assieme a una comitiva di altre sette persone. Con la sua canoa «Vladi» aveva girato il mondo: Europa, Nepal, Perù, fino alla Nuova Zelanda. La tragedia si è consumata invece in un'isola che conosceva palmo a palmo. Farina, insegnante di educazione fisica in pensione, andava in Corsica per le feste pasquali da vent'anni. Venerdì alle 11,30, l'incidente, là dove il torrente Grosso e il Liamone confluiscono. IL LIVELLO dell'acqua era piuttosto basso e il gruppo scendeva a vista, con «Vladi» che apriva. La sua canoa si è incastrata contro una roccia a centro fiume. Drammatica la testimonianza del figlio, stella nascente della canoa. «Abbiamo fatto di tutto per salvarlo racconta il ragazzo, raggiunto telefonicamente ma non c'è stato nulla da fare. Sono stati momenti terribili. Un grazie alla protezione civile francese che si è prodigata in ogni modo». Nella zona della tragedia sono arrivati due elicotteri e tanti soccorritori. Purtroppo nessuno ha potuto fare nulla. La salma è stata recuperata, e adesso si trova nella camera mortuaria dell'ospedale di Bastia. Nel pomeriggio di ieri è arrivata in Corsica la compagna di Vladimiro, Elisabetta Vincenzo, anche lei insegnante, che assieme al figlio più piccolo Santiago si trovava in vacanza in Portogallo. Carlo Galazzo

*Il mondo a Roma per i due Papi santi E Ratzinger sarà accanto a Francesco***La Nazione (ed. Firenze)***"Il mondo a Roma per i due Papi santi E Ratzinger sarà accanto a Francesco"*

Data: 27/04/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Il mondo a Roma per i due Papi santi E Ratzinger sarà accanto a Francesco Alle 10 la messa di canonizzazione: il pontefice emerito tra i concelebanti

Silvia Mastrantonio ROMA QUATTRO Papi riuniti, idealmente, all'interno del colonnato del Bernini. Sotto gli occhi di due miliardi di persone appiccate agli schermi tv per seguire la cerimonia da ogni parte del mondo e almeno un milione di fedeli racchiusi tra piazza San Pietro, via della Conciliazione e le aree limitrofe. Roma sarà la cornice, oggi, di una pagina di storia che scriverà papa Bergoglio nel canonizzare due suoi predecessori: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. A concelebante, non dall'altare ma dalla postazione di cardinali vescovi, anche il Pontefice emerito Benedetto XVI che solo ieri ha sciolto la riserva. Sarà alla cerimonia per rendere omaggio ai nuovi santi e al suo amico più caro', Karol Wojtyla. Un dono, questi santi, che la Chiesa consegna all'umanità in un appuntamento che è già mondiale e porterà nella Capitale 24 capi di Stato (tra i quali molti reali), 10 di governo, 40 tra ministri e viceministri con 122 delegazioni. Tutto il Pianeta sarà spiritualmente e fisicamente a Roma per una cerimonia insieme solenne e austera. Perché la Chiesa che oggi porta l'impronta di Francesco è ispirata alla semplicità. E semplici saranno le nuove preghiere coniate per i santi appena proclamati e semplice è la gioia delle migliaia di pellegrini che sono già giunti a San Pietro. A vegliare su tutti, un imponente apparato di sicurezza visibile 10.000 agenti in campo che fanno capo al Viminale e un battaglione di invisibili: gli 007 italiani e del mondo chiamati a monitorare malintenzionati e gruppi in cerca di risonanza mediatica. L'attenzione, ha confermato ieri il ministro dell'Interno Angelino Alfano, resta «alta»: è la giornata a rappresentare motivo di allerta. Soltanto in piazza saranno 100 le webcam attivate per seguire ogni singolo movimento. In più, l'ausilio di Google Earth che darà il polso della situazione nell'intera «zona rossa».

CHIUSO lo spazio aereo, transennate vie e viali, ispezionati sottosuolo e tombini, scandagliato il Tevere vigilato dai sub. Mentre, tutto attorno, mediatori culturali e volontari della Protezione civile che sono 3.500 forniranno aiuto e assistenza ai tanti che sono arrivati fino a Roma per dedicare una preghiera ai nuovi santi. 81 squadre di soccorso saranno pronte a ogni emergenza sanitaria, disponibili anche 20 psicologi. E poi, treni speciali, voli charter, collegamenti intensificati e tanti operatori Ama per assicurare il decoro della città. «Ce la faremo», ha detto Alfano. E ce la faranno i fedeli per i quali sono stati allestiti maxischermi e punti di raccolta anche in zone distanti dal Vaticano. Perché tutti possano partecipare. Alla celebrazione, alla consegna delle reliquie dei nuovi santi a papa Francesco, alle testimonianze e preghiere.

LE RELIQUIE di papa Roncalli saranno portate da alcuni membri della famiglia, per Wojtyla il compito sarà assegnato alla donna miracolata Floribeth Mora Diaz, guarita in modo inspiegabile, almeno secondo la scienza. Ma in piazza sarà presente anche il cardinale Marchisano, anziano prete emerito di San Pietro, anche lui guarito da Giovanni Paolo II. Ad assicurarsi, con una telefonata, che non sarebbe mancato è stato papa Bergoglio in persona.

SOLTANTO la pioggia, caduta verso sera e prevista anche oggi, ha rovinato la vigilia a San Pietro. In tanti sono arrivati con i sacchi a pelo, polacchi in testa, nella speranza di occupare le prime file. Desiderio rivelatosi vano perché l'emiciclo è stato sgomberato completamente alle 19 per motivi di sicurezza. Canti, balli e preghiere, però, non sono mai cessati per l'intera giornata, dinanzi agli arazzi con l'immagine dei due Papi speciali. E poi, notte bianca' con le veglie nelle chiese rimaste aperte ininterrottamente.

SOGNI D'ACCIAIO**La Nazione (ed. Firenze)***"SOGNI D'ACCIAIO"*Data: **27/04/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

SOGNI D'ACCIAIO PRINCIPE di una glasnost industriale tardo gorbacioviana, aveva aperto la porta ai sindacati e perfino ai giornalisti stranieri: che venissero a vedere l'affidabilità del modello Mordashov. Un pieno di entusiasmo per la storica industria italiana, che si era sistemata fra le braccia del nuovo padrone. E' andata com'è andata. Nel 2008, intascati finanziamenti e incentivi, Mordashov ha cominciato a sbarazzarsi di Piombino. Una lezione per chi smania dal desiderio di consegnarsi nelle mani di magnati stranieri e aspetta il messia che viene dal Paese emergente, dall'Argentina, dal Medio Oriente o dalla Russia. E' vero ciò che si chiede il governatore toscano Rossi: ma il capitalismo italiano dov'è? Perché in queste drammatiche circostanze non c'è mai nessuno a correre in aiuto, a credere che esista un futuro per l'acciaio e per altre industrie? Un futuro che sarà certamente diverso dal passato ma più moderno e concorrenziale. Perciò si guarda all'estero. Ma attenti alle illusioni.

LA LUCCHINI ha avuto una morte dolce; l'eutanasia dell'altoforno non ha spento la vita della fabbrica perché sul filo di lana c'è stato un accordo che l'accompagnerà verso la riconversione ecologica. Forse è un buon risultato, la politica esulta e non so se è liturgia elettorale o se c'è davvero una strada per fare uscire dall'incubo le 4mila famiglie che vivono con l'acciaio e dintorni. Di certo a sentir dire che la rottamazione a chilometri zero della Concordia sarebbe una delle ciambelle di salvataggio per la nuova Lucchini, torna lo sconforto. Vada per le dismissioni di navi militari, ma come si fa a credere che il relitto del Giglio possa ancora essere portato a Piombino, dove i lavori al porto sono cominciati due mesi fa e dopo che ministero e protezione civile continuano a sostenere il vantaggio economico di tutte le altre ipotesi alternative, da Genova alla Turchia? Incassate le buone notizie sul loro futuro economico, gli operai della Lucchini hanno diritto ora di conoscere una road map fattibile. Non la galleria dei sogni. La serietà dell'accordo raggiunto si misura sulla solidità del programma di rilancio. Perché sognare fa bene, ma con i sogni non si va a fare la spesa.

Venti profughi al Professionale**La Nazione (ed. Grosseto)***"Venti profughi al Professionale"*Data: **26/04/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 10

Venti profughi al Professionale Arrivati in città ieri pomeriggio, sono stati sistemati nella palestra

ACCOGLIENZA L'arrivo di altri venti profughi in città sistemati nella palestra del Professionale (Foto Aprili)

di MATTEO ALFIERI SONO arrivati in venti. Tutti del Mali. Per almeno tre giorni soggiorneranno nella palestra dell'istituto professionale in piazza De Maria prima di essere smistati nelle case di accoglienza della provincia. Si tratta della terza mandata di profughi africani che la città di Grosseto accoglie come da protocollo. Un arrivo, quello di ieri sera, che aveva colto alla sprovvista pare anche le istituzioni: la prefettura, infatti, ha avvertito la protezione civile e il Coeso soltanto nel pomeriggio. La palestra, comunque allestita a tempo di record, ha ospitato i venti uomini, arrivati da Pisa con un pullman dell'aeronautica militare. Ad attenderli gli uomini della protezione civile, l'ambulanza della Croce rossa e Fabrizio Boldrini, direttore del Coeso che dall'inizio si è occupato della prima accoglienza di questa gente che cerca riparo in Europa dopo essere scappata alle guerre. UNA SISTEMAZIONE di fortuna (nella palestra non ci sono le docce) che dovrà essere provvisoria anche perché da lunedì, quegli ambienti, dovranno tornare nella disponibilità delle scuole che riapriranno i battenti dopo il lungo ponte pasquale. Niente Marina di Grosseto, quindi, ma il centro della città. Scelta, che stava comunque per passare sotto traccia (alcuna comunicazione è giunta né dalla prefettura né dall'amministrazione comunale per informare i cittadini) e che ha già fatto alzare i primi malumori di grossetani che, passando per la piazza, hanno mugugnato sapendo che sarebbero arrivati i profughi. «Credo che sarà un soggiorno molto breve ha detto Fabrizio Boldrini perché lunedì riapriranno le scuole. Si tratta di profughi che hanno già effettuato tutto lo screening di legge perché sono sbarcati a Lampedusa oltre quindici giorni fa. Quindi questa nostra sede sarà soltanto per accoglierli più degnamente possibile prima di sapere la destinazione che verrà decisa dalla prefettura».

Image: 20140426/foto/4900.jpg

CAMBIA l'organizzazione della macchina amministrativa. Conferi...**La Nazione (ed. Grosseto)**

"*CAMBIA l'organizzazione della macchina amministrativa. Conferi...*"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 13

CAMBIA l'organizzazione della macchina amministrativa. Conferi... CAMBIA l'organizzazione della macchina amministrativa. Conferiti, con decreto del sindaco Monica Paffetti, gli incarichi dirigenziali che rinnovano la struttura dell'ente. Elena Guarino si occuperà degli affari generali, Paolo Cristiano della segreteria generale, Francesco Bettazzi (comandante della polizia municipale) della vigilanza, Donato Mastrodonato delle politiche socio-economiche, Maurizio Talocchini della pianificazione territoriale e, momentaneamente fino alla nomina del nuovo dirigente, ai lavori pubblici. Dopo l'accorpamento di questi ultimi due settori, infatti, la giunta ha deciso di dividerli di nuovo anche a causa del carico imprevisto di lavoro arrivato dalla delicata fase che si è aperta con l'alluvione del 2012. I dirigenti diventano quindi cinque più il segretario, con quello dei lavori pubblici, per individuare il quale è in atto il concorso. Tutti gli incarichi, affidati direttamente dal sindaco, rimarranno attribuiti fino al termine del mandato dell'attuale amministrazione. «Quando noi siamo entrati i dirigenti erano sei spiega la prima cittadina, Monica Paffetti poi noi siamo arrivati a quattro e adesso torniamo a cinque, per i problemi che sono sorti sul fronte dei lavori pubblici con tutto quello che è seguito all'alluvione di Albinia».

Gran pienone al villaggio «Tuttovela» I livornesi «adottano» la maxi-rassegna**La Nazione (ed. Grosseto)***"Gran pienone al villaggio «Tuttovela» I livornesi «adottano» la maxi-rassegna"*Data: **28/04/2014**

Indietro

LIVORNO pag. 6

Gran pienone al villaggio «Tuttovela» I livornesi «adottano» la maxi-rassegna TROFEO ACCADEMIA NAVALE
NONOSTANTE IL MALTEMPO UN'AFFLUENZA MAI VISTA

CURIOSITÀ La goletta «Nave Italia» aperta alle visite e uno scorcio degli stands al coperto di «Tuttovela»

LIVORNO C'È UNA COSTANTE abbastanza inedita in questa 31.a edizione del Trofeo Accademia Navale e città di Livorno: la partecipazione in massa, con i primi tre giorni di pienone da tutto esaurito, dei livornesi al villaggio «Tuttovela». C'è chi lo spiega con il maltempo, che ha offerto un'alternativa di distrazione al coperto del tutto gratuita e anche piacevole: ma il maltempo non basta, perché ha funestato dei tre giorni già trascorsi solo ieri, ovvero la domenica. L'impressione è che il Tan, con la sua «appendice» del villaggio sul Porto Mediceo, sia stato finalmente adottato dai livornesi come manifestazione tutta loro: come il Palio Marinaro, come le gare remiere tra i rioni, come la passeggiata sul lungomare ai primi sprazzi di primavera. Fatto sta che anche ieri, malgrado la partita di calcio in casa, il «Tuttovela» ha fatto il pieno: con piena soddisfazione, è il caso di dirlo, non solo per gli organizzatori ma anche e specialmente per i tanti espositori nei seimila metri quadri coperti, che hanno visto ricompensata la propria partecipazione. LUSINGHIERO anche il fatto che tra sabato e ieri si sono visti in banchina e sotto le tensiostrutture del «Tuttovela» non solo i livornesi comuni ma anche molti esponenti del mondo politico, tutto impegnato peraltro nella campagna per le amministrative. Compresi i personaggi in uscita ormai decisa dai posti di potere, come svariati assessori comunali (Valter Nebbiai in testa, che ha rappresentato il sindaco alla cerimonia di apertura in Accademia) e provinciali, lo stesso presidente della Provincia Giorgio Kutufà e naturalmente la gente del porto e dello shipping. Se è mancata la consueta concentrazione di barche nel Mediceo dove i lavori di allungamento del molo Elba hanno fatalmente condizionato l'utilizzo dello specchio d'acqua c'è stato in compenso molto movimento sui moletti, dal Nazario Sauro ad Antignano e Quercianella, dove sono state decentrate buona parte delle derive. ALLA BANCHINA 75 come anche nei giorni precedenti, fila continua per visitare la goletta «Nave Italia». Un capitolo a parte è quello dedicato alle marine estere: ben 23 il totale degli equipaggi presenti tutti orgogliosamente rappresentati da atleti, bandiere e simboli con una consolante fratellanza sportiva anche tra paesi che sul piano diplomatico e militare si guardano in cagnesco. BASTA SCORRERE l'elenco delle nazioni presenti: Barhein, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Egitto (due equipaggi) Francia, Libia, Messico, Montenegro, Marocco, Norvegia, Oman, Polonia, Portogallo, Serbia, Slovenia, Tunisia, Emirati Arabi Uniti e Gran Bretagna. Manca quest'anno la Russia ed è un peccato: ma evidentemente Putin ha in questo momento altre priorità. Per l'Italia ci sono ben 5 equipaggi militari: le Accademie Navale ed Aeronautica, la scuola sottufficiali de La Maddalena e due equipaggi del collegio navale Morosini. Le regate delle marine militari si disputano sulle imbarcazioni Trident 16' e si svolgeranno dal primo maggio con un massimo di 10 prove. Saranno combattutissime anche perché alcuni equipaggi sono di qualità da mondiali. A. F.

«Dove c'era l'ecomostro ora c'è un lago per le modifiche al reticolo delle acque»**La Nazione (ed. Livorno)**

"«Dove c'era l'ecomostro ora c'è un lago per le modifiche al reticolo delle acque»"

Data: **26/04/2014**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 16

«Dove c'era l'ecomostro ora c'è un lago per le modifiche al reticolo delle acque» MARCIANA LEGAMBIENTE CHIEDE INTERVENTI A PROCCHIO

AMBIENTE Il «Lago papera»: per Legambiente è stato modificato il reticolo idrogeologico

MARCIANA «FINALMENTE abbattuto l'ecomostro di Procchio, simbolo di "Elbopoli" e delle mani di cemento sull'Elba, è rispuntato quello che abbiamo ribattezzato "lago papera", a dimostrazione di quanto quell'area, dove qualcuno vorrebbe nuovamente ricostruire, è sottoposta ad allagamenti e non solo in occasione di alluvioni come quelli del 2002 e del 2011». Lo afferma Legambiente evidenziando il fatto che il laghetto è già diventato il paradiso di rane, rospi e raganelle e sembra destinato a diventarlo anche per le zanzare. «Il livello del nuovo "lago papera" che non accenna a diminuire nonostante le scarse precipitazioni delle ultime settimane dice il Cigno Verde - è la dimostrazione di quanto sia stato modificato ed occluso il reticolo di smaltimento delle acque nella piana di Procchio e di quanto sia da mettere in sicurezza un'area che resta a forte rischio idrogeologico e nella quale sfogano tre corsi d'acqua».

Image: 20140426/foto/5483.jpg

La Misericordia di Altopascio «in trasferta» a Roma**La Nazione (ed. Lucca)**

"La Misericordia di Altopascio «in trasferta» a Roma"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 7

La Misericordia di Altopascio «in trasferta» a Roma E' DELLA Misericordia di Altopascio la squadra del raggruppamento lucchese di Protezione civile che parteciperà oggi alla canonizzazione dei due Papi a Roma: opererà a supporto del 118 Ares Lazio. In pratica si tratta di muoversi a piedi fra la folla muniti di zaini della rianimazione e defibrillatore Dae, con mansioni di pronto intervento in casi di malore ed eventualmente per trasportare feriti nei punti medico avanzati (Pma) allestiti sul posto.

Bambino in un dirupo, salvato da Sast e elisoccorso**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Bambino in un dirupo, salvato da Sast e elisoccorso"

Data: **26/04/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Bambino in un dirupo, salvato da Sast e elisoccorso FORNO TANTA PAURA. RICOVERATO MA SOLO PER PRECAUZIONE

MASSA MOMENTI di paura nel tardo pomeriggio di ieri poco sopra l'abitato di Forno. Intorno alle 18 un bimbo di circa dieci anni, abitante nel paese, percorrendo con la bicicletta una stradina non asfaltata, ha perso l'equilibrio finendo in un profondo fosso naturale che scende dalla costa della montagna, scivolando per circa 50metri lungo una scarpata. E' stata allertata la centrale operativa del 118 di Massa, che ha subito attivato le squadre del Soccorso Alpino facendo decollare l'elicottero Pegaso3 dalla base del Cinquale. Nel frattempo il padre del bambino raggiungeva il figlio, calandosi con l'ausilio di una corda, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Poco dopo anche i sette tecnici del Sast hanno raggiunto il bambino e lo hanno trasportato nel vicino campo sportivo del paese di Forno dove nel frattempo era atterrato l'elicottero. L'equipe sanitaria ha deciso per un ricovero che al momento, per fortuna, pare avere solo carattere precauzionale.

Image: 20140426/foto/6395.jpg

4bg

Grassi nel segno della continuità Pinelli e Novelli gli avversari**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Grassi nel segno della continuità Pinelli e Novelli gli avversari"*Data: **27/04/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LUNIGIANA pag. 14

Grassi nel segno della continuità Pinelli e Novelli gli avversari LE STRATEGIE IN UN TERRITORIO IN DIFFICOLTA' FIVIZZANO PAOLO Grassi ci riprova, dall'altra parte dovrà vedersela con due liste civiche espressione l'una del centrodestra e l'altra del Laboratorio delle Idee. A vederla così quella che doveva essere l'opposizione al sindaco uscente si presenta quindi divisa con Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia in appoggio a Giuliano Novelli, il «Laboratorio» e molti esponenti della società civile dalla parte di Matteo Pinelli. Ieri mattina l'ultimo a presentare la sua lista è stato proprio Grassi, che si è presentato all'ufficio anagrafe intorno alle 11,30 per ufficializzare la sua candidatura, poi illustrata nel tardo pomeriggio ai cittadini in sala consiliare. «Il nostro primo obiettivo? Uscire dall'emergenza. Una necessità le parole di Grassi per un territorio che negli ultimi tempi ne ha viste veramente di tutti i colori», tanto da rendere necessari qualcosa come 75 interventi di «somma urgenza» in 5 anni, fra terremoti, alluvione e frane. «Dopo cinque anni di amministrazione prosegue sappiamo di cosa abbia bisogno il nostro Comune. E' arrivato il momento di portare in zona quei finanziamenti necessari a far ripartire il territorio». Le priorità in questo senso sarà la sistemazione delle scuole superiori «alle quali va dato un futuro diverso. All'agrario ad esempio dovremo far sì che il ragazzo imparino a produrre i frutti del nostro territorio». Non manca una punta di amarezza per la situazione delle amministrazioni locali «costrette a fare i salti mortali con risorse sempre più esigue. Non a caso la metà dei sindaci a livello nazionale non si ricandiderà: a fronte di tagli sempre più consistenti, è impossibile dare risposte ai cittadini». In quest'ottica Fivizzano continuerà la sua personalissima spending-review già avviata all'inizio della passata amministrazione. «Abbiamo ridotto al minimo i costi della politica». E così ogni assessore porta a casa 180 euro, il sindaco 423. Infine, uno sguardo al passato in senso positivo. «A Fivizzano abbiamo fatto importanti progressi nella sanità, con l'apertura del Don Gnocchi e l'avvio dell'elisoccorso notturno. Non è poco». IL NOSTRO IMPEGNO PER FIVIZZANO Candidato a sindaco: Paolo Grassi. Candidati: Giovanni Arcangeli, Giuseppina Baldi, Elisa Casulo, Matteo Collecchia, Marco Dominici, Monica Ferrari, Paolo Marini, Mirco Moscatelli, Francesca Nobili, Massimiliano Plicanti, Giovanni Junior Poleschi, Claudio Ricciardi.

*«Un anno intenso nonostante la crisi»***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"«Un anno intenso nonostante la crisi»"*Data: **28/04/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 2

«Un anno intenso nonostante la crisi» MISERICORDIA ASSEMBLEA

E IERI MATTINA si è svolta anche l'assemblea della Misericordia di Pistoia, dove il presidente Sergio Fedi (foto) ha illustrato la relazione sull'attività svolta nel 2013. «Un anno ci aiuta ricostruire il segretario generale Roberto Fratoni che si è chiuso con un grande impegno nel sociale, con molte attività potenziate: lo spaccio della solidarietà, con il quale abbiamo sostenuto 200 famiglie, per un totale di 620 persone; il microcredito (con 522mila euro di prestiti); la prevenzione dell'usura, con 7 pratiche aperte per 540mila euro. «Il servizio ambulanze spiega ancora Fratoni è stato molto vivace, con 512 volontari effettivi e due corsi per la cittadinanza: 230 i nuovi soccorritori, il 20 per cento dei quali è rimasto con noi come volontario. E naturalmente rileva siamo stati fortemente impegnati sulla Cittadella Solidale, il primo social housing in Italia. Abbiamo attivato la seconda ambulanza per l'emergenza in città. Abbiamo partecipato, come protezione civile, alle operazioni dopo il terremoto di Fivizzano, e siamo stati impegnati dopo le alluvioni, anche nelle nostre zone». Fratoni ricorda le nuove attività del poliambulatorio: il fondo di solidarietà salute, con prestazioni sanitarie gratuite e il potenziamento delle visite sociali. «Siamo particolarmente orgogliosi sottolinea del servizio di radiodiagnostica domiciliare, che ha prezzi molto contenuti e referti in tempo reale. Il 2013 conclude si è chiuso con 92mila euro in attivo. La crisi morde, è chiaro, ma è stato il migliore degli ultimi tre anni, con ricavi complessivi di 3milioni di euro dalle sole attività istituzionali, poichè le attività commerciali, sono state da tempo scorporate». Lucia agati

Contributi Arrivano i soldi per l'antincendio alla «Veneto»**La Nazione (ed. Siena)**

"Contributi Arrivano i soldi per l'antincendio alla «Veneto»"

Data: **26/04/2014**

Indietro

POGGIBONSI pag. 15

Contributi Arrivano i soldi per l'antincendio alla «Veneto» PIU' SICURI in classe. Il Comune di Poggibonsi ha stanziato, infatti, una somma pari a circa 300.000 euro per l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature antincendio della scuola elementare Vittorio Veneto' di via Garibaldi. I lavori inizieranno alla fine dell'anni scolastico e saranno completati per l'inizio del 2014-2015.

4bg

La Protezione civile compie 20 anni**La Nazione (ed. Siena)**

"*La Protezione civile compie 20 anni*"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA pag. 13

La Protezione civile compie 20 anni COLLE VAL D'ELSA

EMERGENZE Gli operatori sono sempre pronti ad intervenire quando c'è bisogno

LA PROTEZIONE civile di Colle compie venti anni. Nato nel 1994, il nucleo, coordinato dal comandante della polizia municipale Nicola Magni, conta oggi 40 volontari, di cui 30 operativi. I volontari impegnati nella gestione della viabilità e nei servizi per le scuole contano sul coordinamento di Paolo Baldanzi e Francesco Bimbi, mentre quelli specializzati nel pattugliamento e nella vedetta di prevenzione contro gli incendi sono coordinati da Pietro Galgani e Giovanni Spicchiaioli. Il modello organizzativo della Provic colligiana è diventato, nel tempo, un modello da imitare.

Image: 20140427/foto/8558.jpg

*Internet, vizi e virtù***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Internet, vizi e virtù"*Data: **26/04/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

Internet, vizi e virtù UMBERTIDE UN INCONTRO SUL CYBERBULLISMO

CITTA' DI CASTELLO RILANCIARE la proposta per l'istituzione del «Parco fluviale Interregionale del Tevere», come strumento di tutela e valorizzazione dalle sorgenti fino alla foce e con intenti tanto di sviluppo quanto di pianificazione sostenibile del territorio intorno al fiume. Per questi motivi «Legambiente» ha deciso di essere presente alla partenza della «Discesa internazionale del Tevere», che ha preso il via ieri da Città di Castello e si concluderà a Roma il primo maggio. E così fra gli oltre cento partecipanti, anche l'associazione si imbarcherà in questa avventura. «Gli obiettivi che Legambiente intende perseguire attraverso il progetto del Parco riguardano diversi aspetti, strutturali, funzionali finanche politici spiega Alessandra Paciotto, presidente della delegazione umbra Dall'attenuazione del rischio idrogeologico con la conservazione, bonifica e manutenzione delle sponde e delle confluenze ma anche con il controllo sugli interventi edificativi, di regimazione e strutturali; al raggiungimento degli obiettivi di buona qualità del corso d'acqua con il controllo sulle discariche (abusive e non) presenti nel territorio e lo sversamento di reflui fognari e prodotti chimici nelle acque del bacino fluviale, passando per la imprescindibile salvaguardia della biodiversità floro-faunistica». Oggi ci sarà la tappa di Perugia, per poi passare domani all'arrivo a Deruta, Sant' Angelo di Celle.

Oggi sfilano i nostri amici a quattro zampe**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"Oggi sfilano i nostri amici a quattro zampe"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

Oggi sfilano i nostri amici a quattro zampe TODI

TODI SI SVOLGERÀ oggi a partire dalle 14.30 la seconda edizione dell'esposizione canina amatoriale «Tuder Dog 2014», organizzata dall'associazione «Cittadini Protagonisti» in collaborazione con «Banda a 4 zampe», «A.t.t.a.» e «Insomnia night staff» e con il patrocinio del Comune di Todi. La manifestazione si svolgerà al parco pubblico XXV Aprile adiacente al parcheggio meccanizzato di Porta Orvietana e sarà aperta ai cani di razza con e senza pedigree, cani da caccia e cani meticci. I bambini di elementari e medie potranno votare il cane più simpatico cui verrà assegnato il premio «Simpaticone Doc 2014». Alle 16.30 sono previste le esibizioni del gruppo cinofilo della Protezione Civile di Collazzone. Abbinato alla manifestazione ci saranno il concorso fotografico on line «Scatti rubati. Un attimo fuggente, uno sguardo, un'emozione..... a 4 zampe», Domenica 1 giugno premiazione ed estrazione della lotteria. S.F.

***ANCORA brutto tempo anche a Perugia dove ieri si è abbattuto il temporale.
La perturbaz...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"ANCORA brutto tempo anche a Perugia dove ieri si è abbattuto il temporale. La perturbaz..."

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

CRONACA UMBRIA pag. 3

ANCORA brutto tempo anche a Perugia dove ieri si è abbattuto il temporale. La perturbaz... ANCORA brutto tempo anche a Perugia dove ieri si è abbattuto il temporale. La perturbazione atlantica giunta sull'Italia nel fine settimana determinerà una nuova fase di maltempo fino a domani. Criticità «gialla» segnalata dalla Protezione civile per l'Umbria.

Danni causati dalle frane? Ecco come chiedere il risarcimento**La Nazione (ed. Viareggio)**

"Danni causati dalle frane? Ecco come chiedere il risarcimento"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 10

Danni causati dalle frane? Ecco come chiedere il risarcimento CAMAIORE

DANNI a causa delle frane? Ecco come richiedere il risarcimento. Antonio Barsotti, responsabile dell'ufficio di protezione civile del Comune, informa i privati che hanno avuto danneggiamenti tra il 17 ed il 20 gennaio scorso che si può presentare domanda entro il 10 maggio tramite due schede per il contributo straordinario da parte del Dipartimento di protezione civile e della Regione. I proprietari degli immobili danneggiati ed i titolari delle attività produttive danneggiate potranno quindi presentare domanda con le schede scaricabili dal sito del Comune della protezione civile: la scheda B per la segnalazione dei danni ai privati e la scheda C per quelli alle imprese. Il termine è tassativamente quello del 10 maggio prossimo. Per chi ha subito danni agli immobili va inoltre allegata la scheda integrazione della scheda B' per beneficiare, se ne ricorrano gli estremi, anche del contributo ai sensi della legge regionale n. 8 del 2014. Sono molti i privati che hanno dovuto sopportare gravi danni e disagi dopo le frane avvenute nel mese di gennaio scorso: il Comune intanto ha attivato da subito gli interventi per ripristinare lo stato dei luoghi. Molte zone vedono ancora i lavori in corso in quanto le fratture del terreno sono state gravissime: in particolar modo le zone di Agliano, Peralta e Pedona. Il termine degli interventi non è lontano e la Regione ha già stanziato parte della cifra a copertura dei costi necessari. Intanto i privati e le aziende colpite possono presentare domanda a breve per venire risarciti.

Saranno distribuite bottiglie d'acqua**La Nazione (ed. Viareggio)**

"Saranno distribuite bottiglie d'acqua"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

Saranno distribuite bottiglie d'acqua PROTEZIONE CIVILE

A ROMA attesi un milione di pellegrini. Per l'occasione la Protezione civile ha allestito dei punti di primo soccorso e di distribuzione di bottiglie di acqua. Sono stati installati diversi maxischermi nelle piazze adiacenti a Città del Vaticano.

Il pellegrinaggio di un gruppo di fedeli viareggini**La Nazione (ed. Viareggio)**

"Il pellegrinaggio di un gruppo di fedeli viareggini"

Data: **27/04/2014**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

Il pellegrinaggio di un gruppo di fedeli viareggini BEATIFICAZIONE VIAGGIO NELLA NOTTE PER ESSERE ALL'ALBA NELLA CITTA' DEL VATICANO

INDIMENTICATO Papa Wojtyla è rimasto nel cuore di molti fedeli. Stamani la beatificazione sua e di Papa Giovanni XXIII

ANCHE Viareggio si è mobilitata per essere presente stamani a Roma a Città del Vaticano per un evento che resterà nella storia: la beatificazione di due fra i pontefici più amati della storia (Papa Giovanni XXIII e papa Giovanni Paolo II) con solenne messa concelebrata da due papi. Alcuni parrochiani di Santa Rita al Campo d'Aviazione si sono organizzati e hanno prenotato un autobus. Una quarantina di persone in tutto che si sono ritrovate ieri sera alle 23 davanti alla chiesa parrocchiale. Direzione Roma con arrivo previsto alle prime luci dell'alba. «Siamo tutti un po' emozionati dice Rita, una delle fedeli che fanno parte della comitiva poche ore prima di mettersi in viaggio ma crediamo che ne valga la pena. Del resto è un avvenimento unico nella storia, un appuntamento da non perdere». Roma infatti si è organizzata da giorni per resistere all'urto di circa un milione di pellegrini (tanti ne sono attesi per la giornata di oggi) con tutte le conseguenze anche logistico-organizzative che la cosa comporta. La protezione civile ha allestito vari punti di primo soccorso e pensato alla distribuzione di circa 4 milioni di bottigliette d'acqua. inoltre sono stati montati dei maxischermi nelle piazze limitrofe a Città del Vaticano. «Probabilmente aggiunge Rita non riusciremo a entrare nella Città del Vaticano.

Assisteremo all'evento dai maxischermi. Sappiamo che c'è gente che è là da giorni, qualcuno accampato con i sacchi a pelo. Noi facciamo una sorta di toccata e fuga. Arriviamo là all'alba, mangiamo al sacco e ci prepariamo a ripartire nel pomeriggio per essere di nuovo a Viareggio nella tarda serata». In ogni caso un'emozione forte. «Quello sicuramente. I miei figli sono più abituati ad organizzare pellegrinaggi del genere. Per me è la prima volta. Avremo un po' di disagi, ma insomma l'evento è talmente importante che li supereremo molto volentieri». Mentre il gruppo di Viareggio parte verso Roma le chiese cittadine e versiliese, fra cui anche, ovviamente, Santa Rita, si organizzano stamani per delle ore di preghiera che anticipano la beatificazione.

Image: 20140427/foto/3385.jpg

Incendio devasta palazzina a Cafaggio nella notte, sette feriti

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Incendio devasta palazzina a Cafaggio nella notte, sette feriti"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Prato](#) > [Incendio devasta palazzina a Cafaggio nella notte, sette feriti.](#)

[Incendio devasta palazzina a Cafaggio nella notte, sette feriti](#) [Commenti](#)

Fuga sul tetto per scappare da fumo e fiamme. Grave una donna. In ospedale anche due ragazzi di 15 e 16 anni. La strada è interrotta all'incrocio tra via Roma, via Cava e via del Ferro / [GUARDA LA FOTOGALLERY](#)

[Guarda la fotogallery dei soccorsi](#)

[I vigili del fuoco sul luogo dell'incendio \(foto Attalmi\)](#)

Notizie Correlate

Foto [Guarda la fotogallery dei soccorsi](#)

Prato, 27 aprile 2014 - Un grave incendio ha devastato un appartamento a Cafaggio, all'incrocio tra via Roma e via del Ferro. Le fiamme sono divampate per cause ancora sconosciute attorno alle 4,30 di questa notte; sul posto numerose ambulanze della Misericordia e della Pubblica Assistenza L'Avvenire, che hanno portato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Stefano sette persone ferite tra italiani e stranieri.

Una donna di 33 anni straniera, che si trovava nella stanza dove ha avuto origine l'incendio, è arrivata all'ospedale in codice rosso; tra gli altri feriti, tutti non gravi, due coniugi di 76 e 83 anni e una famiglia straniera con i genitori quarantenni e due figli di 15 e 16 anni.

Numerose le squadre dei vigili del fuoco al lavoro.

Quando i soccorritori sono arrivati sul posto hanno trovato gli abitanti della palazzina sul tetto, dove erano saliti tramite un lucernario per scappare dal fuoco e dal fumo. Attualmente le fiamme sono spente e i vigili del fuoco stanno provvedendo a bonificare lo stabile. La strada è interrotta all'incrocio tra via Roma, via Cava e via del Ferro.

L'incendio è avvenuto a circa un chilometro di distanza da via Toscana, dove il primo dicembre 2013 sette operai cinesi morirono nel rogo della loro azienda. Anche in quel caso era una domenica mattina.

[SEGUIRANNO AGGIORNAMENTI / GUARDA LA FOTOGALLERY](#)

ecco la protezione civile: solidarietà e buona cucina

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 26/04/2014

Indietro

- *Cronaca*

Ecco la Protezione civile: solidarietà e buona cucina

Tre giorni di iniziative all ex Acquedotto per una grande vetrina del volontariato Le associazioni del quartiere Gad spiegano la loro battaglia contro il degrado

«Ci pensavamo da tempo ma non riuscivamo mai ad organizzarla; oggi invece grazie al Comune di Ferrara che ci ha messo a disposizione quest'area sicura e spaziosa intorno all'Acquedotto di Piazza XXIV Maggio, abbiamo anche noi della Protezione Civile, la nostra Festa, e mi auguro, la prima di una lunga serie». Tre giornate che, inaugurate ieri, termineranno domani a cui il presidente Marco Piazzì del Coordinamento di Ferrara teneva particolarmente. «Abbiamo allestito due stand - prosegue - uno per i pinzini affidato ai volontari di AVPC Ferrara ed a Onda Azzurra che seguono i cani di salvataggio in acqua; e uno per il ristorante che oggi apre alle 19.30 ma domenica anche a mezzogiorno, dove il personale indossa i grembiuli personalizzati offerti dal panificio L'albero del pane di Pontelagoscuro. Abbiamo inoltre previsto punti d'incontro con la cittadinanza per informarla sulle nostre attività in collaborazione con alcune delle oltre 30 associazioni che fanno riferimento alla Protezione Civile e con associazioni presenti nel quartiere Gad». Oggi alle 16 interverrà anche la contrada di San Giacomo con i musicisti e i suoi piccoli sbandieratori mentre Vola nel cuore coinvolgerà i bambini in tanti giochi e semplici gare a premio. I Comitati della zona Gad, dei residenti zona Acquedotto invece informeranno i visitatori su quanto stanno facendo per contrastare le problematiche più gravi del quartiere nella speranza di aumentare gli iscritti. «Ci teniamo moltissimo a questa iniziativa - conclude Piazzì - perché il nostro mondo fatto di volontariato non ha mai avuto una vetrina così ampia. Ringraziamo ancora il sindaco che sarà nostro ospite perché questa Festa è solo il prolungamento di un programma più vasto iniziato con l'assegnazione della Sala in piazzetta Castellina dove ci ritroviamo per i corsi di formazione e per le nostre riunioni». Il programma in pillole. Oggi inizio attività ore 16, pinzini fritti e salumi; ore 19,30 apertura stand gastronomico. Domani inizio attività ore 12; ore 12,30 apertura stand gastronomico; ore 16 pinzini fritti e salumi; ore 19,30 apertura stand gastronomico. Il menù ha un prezzo fisso di 15 euro ed è il seguente: un primo a scelta fra pasta al ragù o taleggio e asparagi; un secondo a scelta fra misto di carne alla griglia o somarino con polenta; un contorno a scelta fra patate fritte o insalata mista; ciambella, acqua e vino.(m.g.)

kaos under 21 a valanga oggi gli junior

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

CALCIO A 5**Kaos Under 21 a valanga Oggi gli Junior**

FERRARA Se l'obiettivo del Kaos Under 21 era spegnere definitivamente le speranze di rimonta della Reggiana, si può tranquillamente dire che l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto con discreto anticipo. Nella tarda mattinata di giovedì, la selezione di Velimir Andrejic, campione d'Italia in carica e quest'anno già vincitrice di Supercoppa Italiana e Coppa Italia, tiene aperti i sogni di triplete e approda ai quarti di finale dei play off scudetto dopo aver battuto anche nella gara di ritorno degli ottavi i rivali con un ancor più netto e severo 9-1, che sommato all'8-1 raccolto nell'andata giocata a Ferrara parla di uno score prepotente. Ottimo segno in vista del prossimo turno, nel quale il Kaos dovrà vedersela contro la vincente del duello tra Fenice e Villorba. L'esito della partita non è mai stato in discussione e già dopo un tempo il successo era già in cassaforte. Il 4-0 dell'intervallo diventa 9-1 alla sirena finale e sul parquet hanno trovato ampio spazio anche i Lucchese, Signorini e Cesare Petriglieri, che alle 11 di oggi, invece, dovranno togliersi di dosso i panni dei comprimari per vestire quelli dei protagonisti. Insieme ai compagni della Juniores, infatti, dovranno disputare la partita più importante della loro stagione, fino a questo momento impeccabile, ma ancora priva della classica ciliegina sulla torta. Il gruppo capitanato da Molinari e allenato da Andrejic è atteso alla finale regionale dal Bellaria Futsal. Arrivano all'epilogo le due migliori squadre della nostra regione e gli estensi vogliono bissare il titolo conquistato nel 2012 per guadagnarsi anche il diritto di avanzare alla fase nazionale. La partita verrà giocata sul campo neutro della palestra di Corticella. Piccoli campioni crescono, mentre quelli grandi della serie A devono pazientare ancora qualche giorno prima di scendere a Roma per giocarsi gara 1 dei play off scudetto contro la Lazio. Buone notizie arrivano dall'infermeria: Andrè e Kakà, usciti malconci dal match di Asti, hanno ripreso a correre e sudare. Costantino Felisatti

Data:

26-04-2014

Leggo

Terremoto, tre scosse a Gubbio La terra trema di notte e all'alba

Terremoto tre scosse a Gubbio La terra trema di notte e all'alba

Leggo

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

Terremoto, tre scosse a Gubbio
La terra trema di notte e all'alba

Tweet

| COMMENTA

Sabato 26 Aprile 2014

PERUGIA - Ancora scosse di terremoto nel bacino sismico di Gubbio.

La terra ha tremato nella notte tra venerdì e sabato e sabato mattina all'alba. La prima scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nove minuti prima dell'una di notte. La scossa più forte alle 6,13 di sabato mattina con una intensità di 3 gradi della scala Richter a cui è seguita alle 6,27 una replica di 2,4 gradi. Non si segnalano danni. La scossa più forte ha avuto un ipocentro di 7,3 chilometri.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

L'Aquila, in migliaia alla fiaccolata per ricordare le vittime

Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: 6 morti, panico al centro...

Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: 6 morti, scoppia il panico al...

Terremoto e allerta tsunami in Cile

Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming

- CRONACA

Lettera43*"Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming"*Data: **28/04/2014**

Indietro

Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming

Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII canonizzati (foto). In piazza 500 mila fedeli (foto), potenti e vip (foto). In 100 finiscono all'ospedale. Celebra Francesco. Con Benedetto XVI. Il live.

FESTA

Il 27 aprile 2014, davanti a una folla di fedeli, papa Francesco ha proclamato santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

1 / 10

Ottocento mila pellegrini a Roma. Cinquecento mila in piazza San Pietro (foto). Tantissimi dalla Polonia, molti anche da Bergamo. È la festa di papa Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII, di Wojtyla e Roncalli, che il 27 aprile sono ufficialmente diventati santi. A celebrare la canonizzazione altri due pontefici: Francesco, quello attualmente in carica, e Benedetto XVI, l'emérito e suo predecessore, accolto da applausi e cori al suo ingresso in piazza.

3 MILA REPORTER. Un grande evento per cui sono accreditati 3 mila reporter da tutto il mondo.

E non sono mancati i problemi. Se sotto il profilo della sicurezza tutto è andato secondo i piani, diversi smarrimenti di bambini tra la folla sono stati segnalati al 113. Inoltre un centinaio di persone sono state ricoverate in ospedale. Nessuno è in condizioni critiche, ma qualcuno è stato trasportato al pronto soccorso con codice rosso.

13.57 - 20 LEADER EBRAICI ALLA CERIMONIA. Alla canonizzazione dei due papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II ha partecipato anche una delegazione di personalità ebraiche provenienti dagli Stati Uniti, da Israele, dall'Argentina, dalla Polonia e dalla comunità ebraica di Roma. Tra la ventina di personalità c'erano Michael Schudrich, rabbino capo di Polonia, il rabbino David Rosen, direttore degli affari interreligiosi dell'American jewish committee, Oded Wiener, direttore generale del Gran rabinato d'Israele e due amici personali di papa Francesco: il rabbino Abraham Skorka del Seminario rabbinico di Buenos Aires e Claudio Epelman, direttore esecutivo del Congresso ebreo latino-americano. La delegazione degli ebrei romani era guidata dal rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni.

13.53 - COLORI DA TUTTO IL MONDO. Dalle bandiere dell'Uganda a quelle della Polonia, dai sombrero ai sacchi a pelo, nei quali hanno dormito anche i più anziani, dai colbacchi indossati dai polacchi, ai tanti gadget con le immagini dei pontefici ormai santi: fedeli hanno portato in piazza i colori dei loro Paesi. E numerosi, per ingannare il tempo prima dell'inizio della cerimonia, hanno portato con sé rosari, ipad e giochi di carte.

Fedeli ucraini con la bandiera del loro Paese (Ansa).

13.47 - GADGET A RUBA. Sono continuati anche nel giorno delle maxi-canonizzazioni, in piazza San Pietro e nelle vie limitrofe, gli affari dei venditori ambulanti di gadget papali. A ruba tra i fedeli soprattutto souvenir da un euro come

Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming

calamite da frigo e immaginette. Quasi tutti, in realtà, raffiguranti papa Francesco o papa Wojtyla. Non si sono visti gadget di Giovanni XXIII e Benedetto XVI.

13.25 - SELFIE DEI CAPI DI STATO. A margine della cerimonia di canonizzazione dei due pontefici, non sono mancati re e capi di Stato che si sono fatti fotografare o si sono fatti un selfie in ricordo dell'evento a piazza San Pietro. Tra questi, il presidente della Polonia, Bronislaw Komorowski, che si è fatto scattare una foto dalla moglie Anna Komorowska.

13.07 - SFILATA IN VIA DELLA CONCILIAZIONE. Papa Francesco, a bordo della 'papamobile', è uscito dai confini vaticani ed è andato in Via della Conciliazione per salutare la folla dei pellegrini lì presenti. Il Papa percorre interamente la via salutando e beneducendo la moltitudine festante sui due lati, arrivando fino in prossimità di Castel Sant'Angelo.

12.54 - GIRO DELLA PIAZZA PER FRANCESCO. Papa Francesco, dopo aver salutato sul sagrato vaticano le delegazioni ufficiali che hanno assistito alla cerimonia di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo, è salito sulla papamobile per fare il giro tra le migliaia di fedeli presenti in Piazza San Pietro. Il papa, acclamato a gran voce dalla folla, tra sventolii di bandiere di ogni colore e nazionalità, ha salutato e benedetto i fedeli sui due lati del percorso transennato.

12.53 - MARINO SALE SULLA PAPANOBILE. Papa Francesco, partendo sulla papamobile per fare il giro di Piazza San Pietro tra i fedeli, al termine della cerimonia di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, ha sostato per far salire sull'auto il sindaco di Roma Ignazio Marino che ha ringraziato dell'organizzazione dell'evento scambiando con lui una cordiale stretta di mano. Marino è stato ringraziato dal papa anche durante il Regina coeli al termine della messa.

12.47 - ANCHE WALESIA IN PIAZZA. Anche Lech Walesa ha partecipato alla cerimonia di canonizzazione di Roncalli e Wojtyla. Il leader storico di Solidarnosc è stato da sempre legato a Giovanni Paolo II. Walesa ha assistito alla messa dalle postazioni riservate alle autorità sul sagrato di San Pietro.

La commozione di una suora in piazza San Pietro (Ansa).

12.33 - FEDELI VERSO LA BASILICA. Al termine della cerimonia di canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, gran parte della folla di fedeli che preso parte all'evento in piazza e nelle aree circostanti si sia dirigendo verso la basilica di San Pietro per portare il proprio omaggio sulle tombe dei pontefici santi. La Basilica è aperta per il saluto dei pellegrini fino alle 22.

12.28 - FRANCESCO SALUTA BARROSO E VAN ROMPUY. Tra i rappresentanti ufficiali che papa Francesco ha salutato sul sagrato vaticano al termine della messa di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II ci sono anche il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, accompagnato dalla moglie, e il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso.

12.20 - STRETTA DI MANO PAPA-REALI SPAGNA. Papa Francesco, al termine della messa di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, ha salutato anche i reali di Spagna, stringendo le mani a re Juan Carlos e alla regina Sofia, vestita in abito bianco come è concesso in queste occasioni alle sovrane cattoliche.

12.16 - STRETTA DI MANO PAPA-NAPOLITANO. Al termine della messa di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, papa Francesco ha salutato sul sagrato vaticano il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e la moglie Clio. Lunga e cordiale la stretta di mano con Napolitano, con il quale Bergoglio ha scambiato alcune battute.

Giorgio Napolitano (al centro) con la moglie Clio e monsignor Georg Ganswein (Ansa).

12.12 - MESSA FINITA. LA FOLLA GRIDA: «W IL PAPA». Non appena conclusa la cerimonia di canonizzazione dei

Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming

due Papi Roncalli e Wojtyla la folla da via della Conciliazione ha acclamato Papa Francesco al grido di: 'Viva il Papa!'.

12.00 - RESSA PER LA COMUNIONE. Una ressa di fedeli si sta formando ai margini delle aree transennate in Via della Conciliazione, dove stanno sfilando i diaconi e i ministranti per distribuire la comunione, durante la messa di canonizzazione dei papi Roncalli e Wojtyla. In tanti mostrano le mani alzate per segnalare ai diaconi di passaggio la volontà di ricevere l'eucaristia.

Le ostie per l'Eucarestia in piazza San Pietro (Ansa).

11.09 - FRANCESCO: «SINODO NON SI SCANDALIZZI, AMI». I due papi santi insegnino ai prossimi sinodi sulla famiglia, «a non scandalizzarci», ha detto Bergoglio, «delle piaghe di Cristo, ad addentrarci nel mistero della misericordia divina che sempre spera, sempre perdona, perché sempre ama».

11.06 - «LA CHIESA DEL CONCILIO È QUELLA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI». Per il papa, la «immagine di Chiesa del Concilio è quella del racconto degli Atti degli apostoli: una comunità in cui si vive l'essenziale del Vangelo, vale a dire l'amore, la misericordia, in semplicità e fraternità». E i due papi santi hanno «lavorato a ripristinarla».

11.03 - «NON SONO STATI SOPRAFFATTI DALLE TRAGEDIE». I nuovi santi, ha detto il papa, «sono stati sacerdoti, vescovi e papi del XX secolo. Ne hanno conosciuto le tragedie, ma non ne sono stati sopraffatti. Più forte, in loro, era Dio; più forte era la fede in Gesù Cristo Redentore dell'uomo e Signore della storia; più forte in loro era la misericordia di Dio».

I cardinali in piazza San Pietro per la canonizzazione di Wojtyla e Roncalli (Ansa).

11.02 - FRANCESCO: «UOMINI CORAGGIOSI». I due papi santi sono stati «uomini coraggiosi», non hanno avuto «paura» di chinarsi sulla «sofferenza» e sulle «piaghe» dell'uomo, e in questo modo «hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia». Lo ha detto il papa nella omelia della canonizzazione di Roncalli e Wojtyla.

10.56 - SOTTO IL MONTE, CAMPANE A FESTA PER RONCALLI. Campane a festa e tanta commozione a Sotto il Monte, paese natale di Papa Roncalli dopo la sua proclamazione a Santo. «È un momento di grande gioia e commozione per tutti noi», ha detto Monsignor Davide Pelucchi, vicario generale della diocesi di Bergamo, «lo stile di vita di questi due papi e soprattutto, per noi, di Giovanni XXIII, invoglia a sacrifici e a fare del bene». A Sotto il Monte durante la celebrazione è tornato il sole e i luoghi all'aperto dove erano stati allestiti i maxischermi si sono riempiti di gente. Il tributo comunque è stato contenuto e riservato come nello stile della gente che abita in queste vallate.

10.24 - RELIQUARI ACCANTO ALL'ALTARE. I reliquiari di Roncalli e Wojtyla sono stati collocati su un palchetto accanto all'altare. Il reliquiario di Roncalli, che contiene un frammento della pelle, è stato portato da don Ezio Bolis, quello di Wojtyla, una ampolla di sangue, è stato portato da Floribeth Mora Diaz, con il marito Edwin.

10.20 - OVAZIONE DELLA FOLLA. Una grande ovazione della piazza ha accolto la formula con cui papa Francesco ha proclamato santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Un boato della folla radunata a Piazza San Pietro e a tutta l'area circostante si è levato non appena papa Francesco ha terminato di pronunciare la formula di canonizzazione con cui ha proclamato santi Roncalli e Wojtyla. Applausi scroscianti dei pellegrini e tanti i volti visibilmente commossi dei fedeli polacchi, alcuni rigati anche dalle lacrime.

10.15 - PROCLAMATI SANTI. Papa Francesco, leggendo la formula di canonizzazione, ha proclamato santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, al secolo Angelo Giuseppe Roncalli e Karol Wojtyla.

Canonizzazione Wojtyla-Roncalli, diretta streaming

10.01 - ARRIVA PAPA FRANCESCO. Papa Francesco è giunto in piazza San Pietro dove deve celebrare la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, al secolo rispettivamente Angelo Giuseppe Roncalli e Karol Wojtyla. Il pontefice è passato in processione dall'interno della basilica al sagrato, preceduto dalla processione dei concelebranti.

9.55 - NAPOLITANO SALUTA RENZI. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il premier Matteo Renzi si sono salutati con una stretta di mano sul sagrato della Basilica di San Pietro, dove sta per cominciare la cerimonia di canonizzazione di papa Roncalli e papa Wojtyla. Napolitano ha stretto la mano anche ai presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini.

Benedetto XVI a San Pietro per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (Ansa).

9.50 - NAPOLITANO SALUTA RATZINGER. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è arrivato con la moglie Clio sul sagrato della Basilica di San Pietro per assistere alla cerimonia di canonizzazione di papa Giovanni XXIII e papa Giovanni Paolo II. Napolitano, accolto dal prefetto della casa pontificia mons. Georg Gaenswein, ha salutato con una calorosa stretta di mano il papa emerito Joseph Ratzinger.

9.47 - BAMBINI PERSI TRA LA FOLLA: CHIAMATO IL 113. Bambini che si perdono nella folla: è questo uno dei problemi principali segnalati al 113 a Roma in occasione della canonizzazione di Papa Roncalli e Papa Wojtyla, con l'afflusso di circa 1 milione di persone. Al momento non sono stati registrati invece particolari problemi sul profilo della sicurezza. In via della Conciliazione è stata sistemata una balaustra pericolante.

9.41 - MARINO ARRIVA IN BICI. Il sindaco di Roma Ignazio Marino è arrivato in piazza San Pietro per assistere alla canonizzazione dei due Papi. Il primo cittadino, indossando la fascia tricolore, è arrivato in Vaticano in bicicletta. Insieme a lui in piazza la moglie.

9.40 - ARRIVANO GLI EX REGNANTI DEL BELGIO. Giunti sul sagrato vaticano anche gli ex regnanti del Belgio, Alberto II e la moglie Paola.

9.38 - ARRIVA JUAN CARLOS. Il re di Spagna Juan Carlos di Borbone e la regina Sofia sono arrivati in Piazza San Pietro per la messa di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

9.36 - OLTRE 1 MILIONE DI BOTTIGLIETTE D'ACQUA. Sono oltre 1 milione le bottigliette d'acqua distribuite finora a Roma dai volontari della Protezione Civile in occasione della canonizzazione dei due Papi, secondo quanto riferito. Il piano messo a punto dal Campidoglio prevede la distribuzione di circa 4 milioni di bottigliette.

9.34 - APPLAUSI PER RATZINGER. Benedetto XVI, che indossa la stola liturgica bianca e la mitria bianca, è stato accolto da applausi al suo ingresso sul sagrato di San Pietro.

Domenica, 27 Aprile 2014

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 26/04/2014

Indietro

Vaticano, cifre record per i due papi

Attesi più di 500mila fedeli. La protezione civile scalda i motori

Da papa Francesco un nuovo richiamo alla sobrietà per i porporati

ROMA - I numeri sono quelli di un evento senza precedenti. Solo dalla Polonia 1700 pullman, previsti 58 voli charter provenienti da tutto il mondo e cinque treni speciali, con un'affluenza di pellegrini stimata oltre le 500mila persone, mentre due miliardi di fedeli seguiranno l'evento attraverso gli schermi televisivi. Domenica la canonizzazione di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II costringerà Roma a uno sforzo straordinario, con duemila agenti e 2600 uomini e donne della Protezione civile impegnati e una spesa di cinque milioni di euro. Esauriti i posti negli alberghi, mentre i controlli sulle strutture ricettive per evitare truffe ai pellegrini stanno facendo emergere numerose irregolarità: su 21 strutture controllate, solo tre sono state trovate in regola.

A concelebbrare la cerimonia con papa Francesco ci saranno 150 cardinali davanti a delegazioni provenienti da numerosissimi Paesi. L'Italia sarà rappresentata dal presidente Giorgio Napolitano e dal premier Matteo Renzi, assieme ai presidenti di Camera e Senato.

Presenti anche le comunità ebraica e musulmana, ortodossi e anglicani.

Nella Festa della Misericordia, istituita proprio da Giovanni Paolo II, i beati Angelo Roncalli da Sotto il Monte, Bergamo, e Karol Józef Wojtyła da Wadowice, saranno proclamati santi «a onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica». Dopo la lettura della formula solenne, vicino all'altare saranno collocate le reliquie dei due Pontefici.

Maria Rosa Tomasello

25/04/2014

<!--

4bg

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 26/04/2014

Indietro

In breve

dall'Italia

a rescaldina

Dopo uno scippo

donna muore per malore

È morta ieri pomeriggio all'ospedale di Gallarate una donna di 58 anni colta da malore giovedì mattina dopo essere stata scippata da due uomini a Rescaldina, nel Milanese.

tragedia a palermo

Gioca con una corda:

bimbo soffocato

Un bambino di tre anni è arrivato morto ieri sera al Pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia di Palermo. A trasportarlo sono stati genitori. È deceduto dopo essere rimasto soffocato forse mentre nella sua stanzetta stava giocando con una cordicella. Aveva dei segni al collo. L'ipotesi è al vaglio della Scientifica dei carabinieri. I genitori sconvolti hanno raccontato tra le lacrime agli investigatori che il loro figlio era davanti la tv e stava guardando "L'Uomo ragno". Poi improvvisamente non lo hanno sentito più ridere e sono accorsi per vedere cosa fosse successo.

a Gemona

Volo di 100 metri:

muore escursionista

Un escursionista, Sandro Nobile, 48enne di Martignacco (Udine), è morto dopo essere precipitato per più di cento metri sul monte Chiampon, a Gemona. Tecnici del Soccorso alpino, militari della Guardia di finanza, vigili del fuoco e carabinieri, con l'ausilio di un elicottero hanno recuperato il corpo dopo molte difficoltà. Il luogo è lo stesso ove altre persone sono rimaste vittima di cadute. Nobile, secondo una ricostruzione, stava camminando quando è scivolato precipitando nel vuoto.

dormiva su piattaforma

Parma, 40enne ubriaco

lungo i binari della Tav

Per circa 15 ore, tra giovedì sera fino al primo pomeriggio di ieri, ha vagato completamente ubriaco lungo la Tav, per poi rannicchiarsi e dormire in una piattaforma d'emergenza a una decina di metri di altezza da terra. Protagonista un 40enne parmigiano che, ubriacatosi pare per una sfida con il fratello, ha percorso i binari della Tav nella prima periferia nord di Parma per tutta la notte. Salito sulla piattaforma e smaltita la sbronza, l'uomo ha chiesto aiuto al 113. Con un'autoscala, i pompieri hanno riportato l'uomo a terra.

26/04/2014

<!--

4bg

Disinnescata bomba: in 27mila fuori casa a Vicenza

Articolo

Libertà

""

Data: 27/04/2014

Indietro

1.300 kg di esplosivo

Disinnescata

bomba: in 27mila

fuori casa a Vicenza

VICENZA - Nel giorno della festa della Liberazione, Vicenza si è lasciata alle spalle anche il più pericoloso ricordo della guerra di 70 anni fa: una bomba d'aereo inglese di 1.800 chili, venuta alla luce nell'area dell'ex aeroporto Dal Molin, che ha tenuto con il fiato sospeso un'intera città e due paesi limitrofi, Caldogno e Costabissara. È stato necessario far evacuare dalle case circa 27mila persone, e l'operazione è stata supervisionata dal capo della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, oltre che dal sindaco-commissario per l'emergenza, Achille Variati.

Alla fine tutto è filato liscio. Nel primo pomeriggio la rimozione delle tre spolette dell'ordigno e dell'esplosivo erano stati completati. La bomba è stata caricata su un camion dell'esercito, e da lì trasferita verso una cava di Orgiano, nel Basso Vicentino, dove è stata completata la rimozione della carica esplosiva: 1.300 kg di pericoloso "minol 2", ammonio nitrate con l'aggiunta di alluminio. Non c'è stato il classico brillamento dell'esplosivo, che è stato invece reso inerte e verrà smaltito con speciali caldaie in un sito idoneo. La carcassa della bomba resterà in dotazione all'Esercito, e finirà probabilmente in un museo.

Non era una partita facile quella ingaggiata con Old Lady, com'era stata affettuosamente soprannominata la bomba di due metri di lunghezza sganciata nella Seconda guerra mondiale da un aereo inglese su Vicenza. L'ordigno non dava alcuna garanzia, e infatti nell'organizzare lo sgombero degli abitanti si era tenuto conto della possibilità che l'ordigno potesse scoppiare durante il disinnescamento. Per questo il raggio di protezione è stato di oltre 2,5 km, per un totale appunto di 27mila persone.

26/04/2014

<!--

Falsi sponsor, quattro indagati

Articolo

Libertà

""

Data: 27/04/2014

Indietro

Falsi sponsor, quattro indagati

Terremoto nei rally dopo un'aggressione a Piacenza

piacenza - Fatture gonfiate per oltre due milioni di euro che dovevano servire a evadere le imposte, dieci persone indagate, tra cui quattro piacentini, una ventina di società coinvolte. E poi botte e un tentativo d'estorsione. L'indagine diretta dal pubblico ministero Emilio Pisante, della procura di Piacenza, su un giro di false sponsorizzazioni rischia di trasformarsi in un piccolo terremoto per il mondo delle gare di rally nel Nord Italia.

MARINO a

26/04/2014

<!--

4bg

Diecimila chilometri fino a Roma per "João Paulo II" e "João XXIII"

Articolo

Libertà

""

Data: 28/04/2014

Indietro

Diecimila chilometri fino a Roma
per "João Paulo II" e "João XXIII"

Tappa a Piacenza per i brasiliani di Picos

Piacenza - Sono arrivati in Italia da diecimila chilometri di distanza, per visitare la Chiesa sorella di Piacenza-Bobbio e per partecipare - a Roma - alla cerimonia di canonizzazione dei Papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII, che loro chiamano João Paulo II e João XXIII.

Sono infatti tre brasiliani: Padre Flavio De Souza Santiago, che dal 2009 è parroco di Picos, la terra di missione dove hanno operato sacerdoti, missionarie laiche e volontari della Diocesi di Piacenza; Amòs Santiago, 22enne, volontario nel centro giovanile della Casa Aliança di Picos e che in questi anni di servizio ha scoperto la sua vocazione a diventare sacerdote: presto, dopo la laurea in legge, entrerà nei salesiani. Con loro un professore dell'università federale del Piauí (uno Stato del Brasile) Francisco Nascimento, docente universitario di storia contemporanea.

Hanno dormito all'aperto, in attesa di partecipare - ieri mattina - alla celebrazione a Roma. Erano «in una avenida de acesso à Praça de São Pedro (una strada vicina a San Pietro): jovens, adultos e crianças, mulheres e homens, pessoas dos diferentes continentes, falando tantas línguas, cantando, orando (giovani, adulti, bambini, uomini e donne, persone di diversi continenti, che parlano molte lingue, cantano e pregano) ».

Traspare la gioia di essere insieme in quel luogo. Nonostante il freddo della notte, prevale una «sensação de felicidade». «Molto semplice: una merenda da condividere, lo stare assieme: brasiliani, portoghesi, ecuadoriani, una donna dal Venezuela - aggiunge Nascimento - Diverse squadre mediche sono state mobilitate. L'acqua è stata distribuita dalla protezione civile. Non sono mancate alcune discussioni; purtroppo non tutti potevano assistere alla canonizzazione direttamente. Ma è stato bello essere nella città eterna, nella giornata dei quattro Papi». Poi citando il poeta Pessoa, conclude: «Tudo vale a pena, se a alma não é pequena (ne è valsa la pena se l'anima ora non è più piccola) ».

A Piacenza i tre brasiliani erano stati accolti venerdì, da don Giuseppe Frazzani, già missionario in Brasile, al pari di don Mauro Bianchi, assistente pastorale e docente di teologia alla Cattolica di Piacenza. Il primo momento di festa vissuto dai brasiliani a Piacenza è stata la messa solenne celebrata dal vescovo Ambrosio in Duomo a Piacenza, in occasione della consegna dei diplomi ai giovani laureati alla Cattolica. Fuori dal Duomo, i brasiliani hanno incontrato e ringraziato Gaetano Rizzuto per l'attenzione che il quotidiano di Piacenza riserva da sempre alla missione di Picos (nel 2017 compirà 30 anni). «Sarete sempre i benvenuti»: dice Padre Flavio, che è anche vicario della Diocesi di Picos (400 mila abitanti) e che conosce l'italiano, perché ha studiato filosofia all'università Pontificia di Roma.

Donata Meneghelli

28/04/2014

<!--

Anche la comunità polacca in Duomo per la festa della Madonna del Popolo

Articolo

Libertà

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

per il maltempo annullata la processione in centro
Anche la comunità polacca in Duomo
per la festa della Madonna del Popolo

Alcuni rappresentanti della comunità polacca ieri in Duomo *foto Lunini*

piacenza - (cec.) Tutti gli occhi sono stati rivolti a lei, alla statua raffigurante la Madonna del Popolo festeggiata ieri pomeriggio in cattedrale durante la messa officiata dal vescovo Gianni Ambrosio. Il maltempo che ha portato all'annullamento della consueta processione mariana, non ha però guastato la gioia di una giornata dedicata anche alla canonizzazione di due papi. Echi dalla Città del Vaticano sono arrivati sino a Piacenza, pervadendo anche l'omelia del vescovo che ha sottolineato come i due papi abbiano «illuminato la storia della Chiesa e dell'umanità. In loro vediamo il frutto della Pasqua, della vita nuova. Questo è un momento di gioia nel quale possiamo festeggiare sia i due papi, sia la Madonna del Popolo alla quale dobbiamo affidare la nostra comunità affinché, anche in questo momento davvero difficile, ci aiuti ad avere sempre fiducia e speranza, sapendo che il Signore è risorto ed è con noi» ha dichiarato il vescovo. A caratterizzare una messa ritmata dalla Corale Polifonica Santa Giustina, oltre alla presenza dei Confratelli volontari della Misericordia, dei Cavalieri del Sovrano Ordine di Malta e dei Cavalieri Templari Cattolici d'Italia, è stata una folta rappresentanza della comunità polacca piacentina, presente per condividere con gli altri fedeli la felicità di vedere un papa polacco dichiarato santo. La comunità polacca ha anche preso parte a momenti liturgici ed ha partecipato al rosario svoltosi al termine della messa, nel quale è stato ricordato il 16esimo anniversario della fondazione della Casa della Carità.

28/04/2014

<!--

Data:

27-04-2014

Modena Qui

*E la Regione criticata per aver tenuto nel cassetto lo studio sul terremoto
promette di rendere pu...*

Modena Qui

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

27-04-2014

E la Regione criticata per aver tenuto nel cassetto lo studio sul terremoto promette di rendere pu...

E la Regione criticata per aver tenuto nel cassetto lo studio sul terremoto promette di rendere pubblica l'inchiesta sull'alluvione

E le indagini sull'alluvione? La Regione assicura sulla tempestività**Modena Qui**

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

27-04-2014

E le indagini sull'alluvione? La Regione assicura sulla tempestività

Quando la commissione di esperti, insediatasi lo scorso 10 febbraio, avrà concluso lo studio sulle cause dell'alluvione modenese di fine gennaio, le sue conclusioni verranno «tempestivamente» fatte conoscere.

Infatti, «i risultati saranno successivamente utilizzati dal gruppo di lavoro», istituito dal presidente della Regione Vasco Errani (e formato da tecnici dei Servizi regionali, dell'Aipo e dell'Autorità di bacino del Po), chiamato ad «effettuare un'analisi strutturale complessiva delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del Canale Naviglio».

Dopo le polemiche sul dossier Ichese, dunque, l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, offre questa rassicurazione in risposta ad una interrogazione del consigliere regionale forzista Fabio Filippi.

Al momento, la commissione sta «svolgendo le valutazioni tecniche richieste» e «opera a titolo gratuito», puntualizza Gazzolo nella risposta scritta fornita a Filippi e diffusa oggi dallo stesso consigliere corredata di questo commento: «A tre mesi dall'esondazione del Secchia non sappiamo ancora le cause del disastro.

E anche su altre indagini sugli argini i cittadini non hanno ricevuto informazioni».

Gazzolo scrive anche che nel modenese ad oggi restano 29 persone assistite, quattro dalla Parrocchia Beata Vergine Addolorata (Modena), 20 in hotel, cinque in strutture sanitarie per anziani.

Filippi voleva risposte soprattutto sulla rottura dell'argine destro del Secchia a San Matteo e Gazzolo gli spiega che quel tratto è di competenza dell'Aipo che per la manutenzione riceve circa 18 milioni di euro, di cui circa cinque vanno all'area emiliana e vanno usati per gli interventi prioritari.

Quei cinque milioni, controreplica Filippi in una nota, sono «una cifra esigua se rapportata alle problematiche idrogeologiche cui è soggetto da diversi anni il nostro territorio.

Si è preferito garantire lauti compensi ai dirigenti».

la notte bianca invade la città con musica e show fino a tardi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

FINALE

La Notte Bianca invade la città con musica e show fino a tardi

FINALE Penultimo giorno di fiera con il grande clou serale con la Notte Bianca, ormai un must dell'evento finalese. Si inizia alle 14 con l'apertura di tutta l'area espositiva che si snoda lungo le vie del centro mentre ai giardini saranno visitabili le strutture del volontariato che proporranno gastronomia tipica e prodotti promozionali. Alle 16,30 sarà tagliato il nastro della donazione dei mezzi ai volontari della Protezione Civile, grazie al contributo dei cittadini, Unicredit, associazione Culturale Magnafinal e della ditta Usco di Modena. Alle 18, sempre ai giardini, sono in programma esibizioni e lezioni dimostrative di combattimento e difesa personale per bambini, ragazzi e adulti con la presentazione degli atleti della Nazionale Italiana specialità Ju Jitsu. Alle 19 inizia la Notte Bianca con i negozi che alzeranno le serrande fino a notte fonda e gli angoli del centro che diverranno palcoscenici di musica e spettacoli. Il tutto mentre ai giardini, alle 21, spettacolo con Francesco Damiano di Zelig.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 27/04/2014

Indietro

- Provincia

Due emergenze in rapida successione, risposte contrastanti che hanno catapultato i sindaci ben oltre il loro ruolo di gestori della res publica. E proprio la gestione di terremoto e alluvione sarà, inevitabilmente, uno dei macro-fattori che indirizzeranno il voto nei paesi della Bassa. Chi ha fatto bene e ha incassato l'ammirazione e il consenso degli elettori partirà con una tacca di vantaggio il 25 maggio, ma da qui ad un mese tante cose potrebbero ancora cambiare. Ma è inevitabile annotare come i cittadini da anni siano lontanissimi dalla politica partecipata e misurino le proprie scelte soltanto alla luce del problema che direttamente li coinvolge come singoli e non come comunità. Fatta esclusione di qualche exploit localizzato il percorso della ricostruzione è sempre rimasto circoscritto ai palazzi del potere e non sempre per colpa degli amministratori. Nell'urna, quindi, si va d'impulso, basandosi sul sentimento, senza tenere neppure troppo conto dei programmi che i candidati hanno elaborato nei mesi e promosso, chi nelle cene di circolo, chi con i banchetti in piazza e chi attraverso i social. Proprio il web è diventata parte integrante della campagna elettorale per due questioni. Intanto per la capacità di raggiungere più elettori possibili con un semplice post su facebook, in secondo luogo perché garantisce la riduzione delle spese. E le pagine su cui spammare sono innumerevoli e danno anche il sentore di quanto un candidato creda nella vittoria. Veniamo poi ai temi specifici, quelli trasversali. Non si può dimenticare l'ambiente, divenuto spesso bandiera delle opposizioni per attaccate la macchina comunale. Discariche localizzate, impianti a biomasse e soprattutto Cispadana risultano temi caldi che separano il Pd rispetto al resto del panorama elettorale. La tassazione locale, che per anni ha caratterizzato le sfide tra candidati, non sembra emozionare troppo, forse perché i tagli imposti da anni dal governo centrale hanno ridotto al massimo l'operatività degli amministratori locali. Le promesse talvolta folkloristiche non hanno più credibilità e allora si va dritti al piccolo o grande scandalo locale, che emerge soltanto se esiste qualche forza politica attenta a delibere di giunta e movimenti commerciali. Ma la sensazione che tanto vince il Pd è piuttosto diffusa e ha portato a situazioni paradossali in cui il centrodestra si è frantumato e quando è riuscito a restare compatto ha dovuto fare i conti con anni di immobilismo diffuso. E veniamo al Movimento 5 Stelle, vera incognita di queste elezioni nella Bassa. Proveranno a prendere qualche Comune, ma l'obiettivo minimo è piazzare diversi consiglieri nelle assemblee in cui ancora non sono presenti. Loro non hanno niente da perdere e se qualche tema inizierà a fare breccia allora l'exploit nazionale avrà conferme anche nelle zone alluvionate e terremotate. Il sentore diffuso, comunque, è che siano davvero pochi i paesi in bilico. Lo potrebbe essere Bastiglia dove l'ormai ex sindaco Fogli ha incassato gli strali bipartisan dei suoi cittadini tanto da essere affiancato da un commissario Pd. E qualche sorpresa potrebbe arrivare a San Prospero dove si è assistito ad uno scontro duro proprio all'interno del partitone durante le primarie che hanno contrapposto anime e sensibilità distinte. Francesco Dondi

la silvestri deve gestire i cocci post-alluvione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **27/04/2014**

Indietro

BASTIGLIA

La Silvestri deve gestire i cocci post-alluvione

Baraldi e Spica sono stati protagonisti nel disastro e il grillino Gigante è il volto nuovo

ANDREA ARTUSI CATERINA BAGNI FEDERICO BURANI LISA CARRETTI DAVIDE CORRADI ROBERTO

DRUSIANI NAZARENA FORTI RENZO GASPARINI CATELLANI YLENIA GUERRA GIULIANO LOSCHI

STEFANIA MARTINELLI PATRIZIA NATALI MARIKA ORTOLANI TOMMASO SOMMA FEDERICO TARDINI

CRISTINA ZAMBELLI

sisma e alluvione, la sfida si gioca lì

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

- Provincia

Sisma e alluvione, la sfida si gioca lì

Nella Bassa i sindaci uscenti verranno giudicati sulla gestione dell'emergenza

ANDREA ASCARI GIULIETTA BARALDI EDOARDO BENATTI GIULIA BIANCHINI CONSIGLIA

DRAGONETTI MARIA CRISTINA FERRAGUTI STEFANO GASPERI FLAVIO LODI LORENZO SILVESTRI

VERONICA TAVERNELLI MARIO TINTI FILIPPO VIAGGI

Canonizzazioni, in arrivo un milione di fedeli Chiusa via della Conciliazione, il piano della viabilità

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera.it

"Canonizzazioni, in arrivo un milione di fedeli Chiusa via della Conciliazione, il piano della viabilità"

Data: **26/04/2014**

Indietro

Vaticano

Canonizzazioni, in arrivo un milione di fedeli

Chiusa via della Conciliazione, il piano della viabilità

Tweet

Alfano presiede una riunione per fare il punto sulle misure di sicurezza. Il sindaco visiterà alle 12 la Protezione Civile di Porta Metronia per l'apertura della Sala Operativa allestita in occasione del 27 aprile. Ieri Marino ha scritto al ministro dell'Economia: "Evento non ricada come costi solo sulle tasse dei cittadini che abitano a Roma"

L'OPERAZIONE Multe negli hotel per 100mila euro

LA PROTESTA Vigili verso lo sciopero nella giornata dei Papi

PAPI SANTI 18 maxischermi, stop alle auto intorno a San Pietro

L'EVENTO Pronti 600 volontari della Cri da tutta Italia

CANONIZZAZIONI Per il Campidoglio costano 8 milioni di euro

Tutto pronto alla vigilia della canonizzazione dei papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII. Stamattina, fa sapere il Viminale, il ministro dell'Interno Angelino Alfano presiederà una riunione in Prefettura a Roma, con il Prefetto e i vertici delle Forze dell'Ordine. Durante la riunione, si farà il punto sulle misure predisposte al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza ai pellegrini e alle numerose personalità di Stato e di Governo in arrivo nella Capitale.

MARINO VISITA LA PROTEZIONE CIVILE - Alle 12, il sindaco di Roma Ignazio Marino, accompagnato dal responsabile dell'ufficio progetti speciali del gabinetto Maurizio Pucci, si recherà alla sala C.o.c. della Protezione Civile di Porta Metronia per l'apertura della Sala Operativa allestita in occasione della canonizzazione. Lo rende noto il Campidoglio. Sarà presente il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Mario Vallorosi. A seguire, il sindaco farà visita ai volontari della Protezione Civile e dell'Ares 118 in servizio presso la Stazione Termini, Stazione S. Pietro e presso la fermata della metro Ottaviano.

SICUREZZA - Preoccupati sulla sicurezza? Il sindaco Ignazio Marino ieri ha rassicurato: "Ho sentito il questore e il prefetto e in questo momento non ci sono segnali di pericolo ma certamente c'è uno sforzo importante affinché tutte queste forze dell'ordine ci aiutino a garantire la sicurezza". E infatti, spiega Marino dopo avere parlato con il capo della polizia, "ci saranno 12mila ore di straordinario delle forze dell'ordine".

LA LETTERA AL MINISTRO DELL'ECONOMIA - Il primo cittadino fa poi sapere: "Ho parlato con il sottosegretario Delrio e con il ministro Alfano e ho scritto una lettera al ministro dell'Economia". E precisa: "Non perché Roma chieda altri soldi ma perché mi sembra abbastanza evidente che questo non sia un evento che riguarda solo le romane e i romani e quindi credo sia logico da sindaco affermare che un evento planetario non debba ricadere come costi solo sulle tasse dei cittadini che abitano a Roma: è un evento che riguarda la nostra Nazione".

1 MILIONE DI PELLEGRINI ATTESI - Per domani sono attese "tra 800mila e un milione di persone – ha aggiunto il sindaco - quindi un numero considerevole". Marino ha poi dichiarato: "In tutto l'arco temporale di queste due settimane ci attendiamo tre milioni di visitatori a Roma". Superati i mille i pullman già registrati: "Il 50% proviene da varie regioni d'Italia, il 30% dalla Polonia, e il 20% da altri Paesi. Abbiamo oltre 4mila stalli in modo che i pullman non entrino nella parte centrale della città", ha spiegato il primo cittadino.

COMUNICAZIONE E MOBILITA' – Chiusa via della Conciliazione. La strada è stata chiusa al traffico tra Largo

Canonizzazioni, in arrivo un milione di fedeli Chiusa via della Conciliazione, il piano della viabilità

Giovanni XXIII e Piazza Pio XII per numerosi fedeli diretti in Piazza San Pietro. "Tra sabato e domenica verrà rivoluzionata la viabilità soprattutto nell'area intorno al Vaticano. Divieti di sosta e divieti di circolazione sono previsti tra l'area dell'evento e Prati, già da giovedì sera". E' quanto si legge sul sito dell'Agenzia per la mobilità. "Per motivi di sicurezza - si legge - è stato deciso di creare un'area di massima sicurezza all'esterno della Città del Vaticano, con un perimetro delimitato da piazza della Città Leonina; via dei Corridori; Borgo Sant' Angelo; piazza Pia (lato Vaticano); largo Giovanni XXIII (lato Vaticano); lungotevere Vaticano (tra largo Giovanni XXIII e Ponte Vittorio Emanuele II); borgo Santo Spirito; largo Alicorni; via Paolo VI; piazza Sant'Uffizio. Questa area di massima sicurezza, al massimo entro le 19 di sabato 26 a cessate esigenze del 27 aprile, sarà interamente pedonale, consentendo l'accesso ai soli veicoli in servizio di Polizia, di Soccorso, e quelli con targa SCV e CD. Già dalle 21 di giovedì 24 aprile sono scattati i primi divieti di sosta e fermata, con rimozione, su via della Conciliazione e le vie vicine, sulle strade attorno a San Pietro, sul lungotevere Vaticano, sul lungotevere in Sassia, su piazza Risorgimento, su via Ottaviano, a via Stefano Porcari, a piazza Adriana, a via Cola di Rienzo e a viale Giulio Cesare. Divieti di sosta e di fermata anche sul lungotevere della Vittoria, lungotevere Oberdan e via dei Gladiatori. Dalle 5 del 26 aprile, divieti di sosta e fermata su piazzale Gregorio VII, via Leone IX e via Sergio I, in largo e via di Porta Cavalleggeri, via dei Cavalleggeri, via Alessandro III, via della Stazione Vaticana (parcheeggio incluso), via della Stazione di San Pietro (nel tratto compreso tra via di Porta Cavalleggeri e piazza di Santa Maria alle Fornaci), piazza della Stazione di San Pietro, via Aurelia (nel tratto compreso tra via di Porta Cavalleggeri e la rampa Aurelia), via Bonifacio VIII, via di Porta Fabbrica, via del Crocifisso, via Innocenzo III, via Alcide De Gasperi, via Gregorio VII (ambo i lati in entrambe le carreggiate, nel tratto compreso tra piazza Pio XI e via di Porta Cavalleggeri) e in via delle Fornaci (dall'intersezione con via Santa Maria delle Fornaci fino a largo di Porta Cavalleggeri). Dalle 19 di sabato 26, non si potrà circolare su via della Conciliazione, lungotevere Vaticano, lungotevere in Sassia, piazza della Rovere, via Gregorio VII da piazza Pio XI a piazza Cavalleggeri, via Aurelia da Porta Portese a Porta Cavalleggeri e nella galleria Pasa. Dalle 21 della stessa giornata, invece, la circolazione sarà vietata nell'area delimitata da via Porcari, piazza Capponi, via Vitelleschi, largo di Porta Castello, via delle Fosse di Castello sino a piazza Adriana, Borgo Sant'Angelo, via dei Corridori e via del Mascherino. Tra la notte di sabato e l'alba di domenica saranno chiuse al traffico piazza Risorgimento e strade di accesso, lungotevere Vaticano, lungotevere in Sassia, lungotevere dei Sangallo, piazza della Rovere, ponte Pasa, ponte Vittorio, corso Rinascimento, corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito. Proseguirà, infine, la chiusura di via dei Fori Imperiali. La strada è stata trasformata in isola pedonale dallo scorso 18 aprile in tutta la sua estensione, da piazza del Colosseo a piazza Venezia. Anche per questo fine settimana, la chiusura sarà in vigore dalle 9 alle 19. In considerazione delle limitazioni di viabilità e delle chiusure al traffico, sino alla mattina del 28 aprile saranno chiusi i parcheggi Car Sharing di Argentina, Borgo, Cola di Rienzo, Navona, Tassoni, Vallati e Valle. Per mantenere l'offerta di servizio vicino alle aree interessate dalle chiusure, sono stati potenziati i parcheggi Car Sharing di Carso, Celio, Marmorata, Mazzini, Flaminio, Pantheon, Quirinale, San Saba, Spagna e Testaccio". Intensificata la comunicazione del sistema di mobilità che sarà attivo h24. Diversi gli strumenti utilizzati. Roma Servizi per la Mobilità, Atac e Polizia Locale di Roma Capitale, attraverso la centrale Luce Verde-Aci, hanno da tempo iniziato l'attività di informazione attraverso i canali a loro disposizione: siti web istituzionali, Roma Radio, i circuiti video Telesia nel metrò e quello video Moby sui bus, i social network, le paline elettroniche, i pannelli a messaggio variabile, le app per smartphone e tablet, le principali emittenti radio e Tv locali e i maxischermi dell'Opera Romana Pellegrinaggi. Grazie anche alla collaborazione con Ferrovie, Cotral, ADR, Autostrade per l'Italia, Anas la comunicazione del piano della mobilità viene costantemente aggiornato, con le notizie principali in inglese e polacco. Nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 aprile, l'attività informativa verrà ulteriormente potenziata con aggiornamenti in tempo reale sull'intera piattaforma e in stretto collegamento con il Centro Operativo Comunale di Porta Metronia.

TRENI REGIONALI - Offerta treni regionali rafforzata, con 43 collegamenti straordinari. Servizi informativi e di assistenza nelle stazioni potenziati. Presidi tecnici di Rfi sulle linee ferroviarie del nodo metropolitano di Roma. Centri operativi di Trenitalia e di Rfi, sia nazionali sia territoriali, già attivi dalla mattina di sabato 26 aprile. Oltre 1.000 ferrovieri impegnati. E' la macchina organizzativa attivata dal Gruppo Fs Italiane per garantire la mobilità, da e per Roma, ai molti pellegrini e per accogliere i 5 treni charter, provenienti dalla Polonia, che giungeranno a Roma alla vigilia dell'evento, sabato 26 aprile.

Domenica 27 aprile, il servizio ferroviario festivo sarà aumentato, in accordo con la Regione Lazio, con 4 treni regionali straordinari sulla linea FL1 (Monterotondo - Roma - Fiumicino Aeroporto); 26 sulla FL3 (Roma - Cesano - Viterbo); e 13

Canonizzazioni, in arrivo un milione di fedeli Chiusa via della Conciliazione, il piano della viabilità

lungo la FL5 (Roma - Ladispoli - Civitavecchia). L'incremento complessivo dell'offerta è di circa il 70%, pari a oltre 43mila posti in più

CHIUSA SAN PIETRO - Su disposizione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, dalle 6 alle 15 di domenica 27 aprile sarà chiusa al traffico ferroviario la stazione di Roma San Pietro. Nessun treno farà fermata in stazione. Sarà potenziata anche l'informazione.

FIUMICINO - Controlli straordinari all'aeroporto 'Leonardo da Vinci di Fiumicino. "Per il solo evento - spiega il dirigente della Polizia di Stato dell'aeroporto di Fiumicino Antonio Del Greco - sono stati programmati 65 voli straordinari provenienti da mezza Europa. In più c'è il tutto esaurito degli aerei in arrivo, valutabile intorno alle 120-130mila persone ogni giorno dal 22 fino al 29, giorno delle partenze".

TAVOLO IN QUESTURA - Si è svolto ieri in Questura, il "tavolo tecnico" per la pianificazione dei servizi di sicurezza. "Data la rilevanza mondiale dell'evento, cui prenderanno parte oltre alle massime autorità ecclesiastiche anche Capi di Stato, Reali, Capi di Governo, e Ministri degli Stati Esteri, nonché diverse migliaia di fedeli - si legge in una nota della questura - i servizi di sicurezza saranno improntati sulla massima capillarità dei controlli e sulla maggiore visibilità e fruibilità dell'evento da parte delle migliaia di fedeli che affolleranno l'area Vaticana. Verranno effettuate sin dalla giornata del 26 aprile attente opere di ispezioni e bonifiche che interesseranno l'intera area, con controllo del sottosuolo; inoltre natanti e operatori subacquei pattuglieranno il fiume Tevere nel tratto adiacente la Città del Vaticano, compreso tra Ponte Sisto e Ponte Umberto I.

Cronaca

Sabato, 26 Aprile 2014

Tags: canonizzazioni, mobilità, papi santi, sicurezza, alfano, marino

San Pietro in festa per la domenica dei 4 papi Piazza chiusa anche per chi ha il biglietto

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera.it

"San Pietro in festa per la domenica dei 4 papi Piazza chiusa anche per chi ha il biglietto"

Data: 27/04/2014

Indietro

27 aprile

San Pietro in festa per la domenica dei 4 papi

Piazza chiusa anche per chi ha il biglietto

Tweet

Un milione di persone nella capitale per assistere alla canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Nella messa presieduta da papa Francesco e da Benedetto XVI i due Beati sono stati dichiarati "Santi". Per il grande afflusso di pellegrini la stazione Ottaviano della metro A è stata chiusa, riaperta e nuovamente chiusa. L'agenzia per la Mobilità consiglia di raggiungere i Fori Imperiali o gli altri maxi schermi. Interdetto l'accesso a piazza San Pietro

MOBILITA' Chiusa via della Conciliazione, il piano viabilità

L'OPERAZIONE Multe negli hotel per 100mila euro

LA PROTESTA Vigili verso lo sciopero nella giornata dei Papi

PAPI SANTI 18 maxischermi, stop alle auto intorno a San Pietro

L'EVENTO Pronti 600 volontari della Cri da tutta Italia

CANONIZZAZIONI Per il Campidoglio costano 8 milioni di euro

Canti, balli, strumenti musicali e bandiere. Sono migliaia i fedeli che da ieri a questa mattina all'alba riempiono le strade della città in direzione San Pietro al grido di "Viva i Papi". E così la Capitale si sveglia "invasa" dai pellegrini giunti a Roma dai diversi paesi del mondo per assistere alla "giornata dei due Papi santi". Ragazzi, associazioni, preti, suore, famiglie, tutti in piazza per un evento storico carico di allegria per il quale cresce l'attesa e l'emozione che coinvolgerà circa un milione di pellegrini previsti per oggi nell'area del Vaticano. Poco prima delle 11 è stato interdetto l'accesso in piazza San Pietro anche per chi esibisce il biglietto che dà diritto ad un posto riservato nel sagrato. Le Forze dell'ordine sono ora impegnate a bloccare fedeli provenienti dalla Polonia, ma anche disabili e religiosi che vorrebbero oltrepassare le transenne.

CHIUSA LA STAZIONE OTTAVIANO - Chiusa in uscita la stazione della metro A Ottaviano per il grande afflusso di pellegrini. Per circa un'ora e mezzo i treni provenienti in direzione Battistini non hanno effettuato fermate nella stazione. Lo ha riferito l'Agenzia per la Mobilità di Roma, che consiglia inoltre di raggiungere via dei Fori Imperiali e assistere all'evento dai maxischermi ivi allestiti. La stazione è stata di nuovo chiusa alle 10,25, "Per raggiungere i maxi-schermi in via dei Fori Imperiali e nelle altre piazze del Centro - scrive l'agenzia per la mobilità - si consiglia la stazione Colosseo/Metro B o i bus navetta che da Termini fermano a piazza Venezia".

LA NOTTE TRASCORSA - Quella trascorsa è stata una notte di canti e preghiere per i pellegrini giunti nella capitale per una domenica all'insegna dei quattro Papi. Un evento senza precedenti nella storia che vede la capitale blindata con oltre un milione di fedeli presenti in città. Tende, sacchi a pelo, lettini gonfiabili e materassoni da palestra a terra nelle zone limitrofe piazza San Pietro: dai giardini di Castel Sant'Angelo a via di San Pio X fino a Santo Spirito in Sassia. Anche la Chiesa di Santo Spirito in Sassia si è trasformata per la notte di un accampamento, ospitando al suo interno numerosi pellegrini. Quasi impossibile riuscire a crearsi un varco tra le persone. Numerosi i fedeli che hanno passato la notte anche seduti su piccoli sgabelli portatili. Altri hanno aspettato l'apertura di via della Conciliazione per poi affollarla per cercare di prendere il posto migliore in vista della celebrazione di questa mattina.

PIAZZA SAN PIETRO PIENA - Intorno alle 9,30 è stato completato l'afflusso dei pellegrini in piazza San Pietro, dove

San Pietro in festa per la domenica dei 4 papi Piazza chiusa anche per chi ha il biglietto

alle 10 inizierà la cerimonia di canonizzazione di Papa Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII. Lo conferma la Protezione Civile di Roma Capitale, che annuncia inoltre l'avvenuta distribuzione finora di oltre 1 milione di bottigliette d'acqua, sul totale di 4 annunciato ieri dal sindaco Ignazio Marino.

PIAZZA NAVONA - Centinaia di fedeli si sono radunati questa mattina in Piazza Navona per seguire la canonizzazione di Papa Rocalli e Papa Wojtyla dai maxi schermi montati per l'occasione. A sventolare tante bandiere polacche. L'entusiasmo e la commozione sono palpabili e neanche la pioggia riesce a spegnere l'eccitazione dei fedeli giunti a Roma per assistere a questo evento storico. In tanti ammettono di aver passato la notte in piazza per accaparrarsi dei posti privilegiati. "E' la prima volta che torno a Roma dopo la morte di Giovanni Paolo II - racconta un uomo - vengo da Cracovia e ho deciso di tornare e di portare con me i miei figli e mia madre. Papa Carol ha rappresentato tutto per me, e' stato Papa ma anche padre, fratello e amico, non lo dimentichero' mai". Una volta iniziata la cerimonia, i canti, le preghiere e gli applausi hanno lasciato spazio ad un rigoroso silenzio. Ai lati della Piazza la protezione civile distribuisce ininterrottamente bottiglie d'acqua, presenti anche alcuni volontari stranieri per lo piu' polacchi per tutta la durata dell'evento daranno una mano al servizio d'ordine italiano.

FORI IMPERIALI - Bandiere e stendardi con l'immagine dei due Papi, mantelline per la pioggia, zainetti variopinti: è il colpo d'occhio delle centinaia di pellegrini davanti ai maxischermi su via dei Fori Imperiali, per seguire la cerimonia di canonizzazione a piazza San Pietro. Alcuni seduti su sgabellini, altri per terra, tutti con gli occhi ai vari schermi, alcuni dei quali trasmettono l'evento in più lingue.

I DUE PAPI - Il presidente del consiglio Matteo Renzi, accompagnato dalla moglie, è arrivato in piazza San Pietro alle 9,30 per la cerimonia di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. A riceverlo è stato padre Georg. Alle 9,34 ha fatto il suo ingresso in piazza Benedetto XVI, accolto dagli applausi dei fedeli e al grido di "Benedetto, Benedetto!". Il sindaco Ignazio Marino Il sindaco di Roma, anche per la cerimonia di Canonizzazione dei Papi, ha scelto le due ruote. Il primo cittadino è, infatti, arrivato in bicicletta. Ad accompagnarlo la moglie che ha preferito il pulmino con la delegazione del Comune di Roma. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è arrivato sul sagrato vaticano alle 9,50 insieme a sua moglie Clio. L'inquilino del Quirinale si è fermato alcuni minuti a salutare Benedetto XVI prima di prendere posto sul sagrato vaticano. Dopo un quarto d'ora circa fa il suo ingresso Papa Francesco.

LA MESSA - Alle 10 è iniziata la messa concelebrata da Francesco e Benedetto XVI per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Alla cerimonia prenderanno parte 150 cardinali, 1.000 vescovi, 6.000 preti, 93 delegazioni ufficiali, 24 tra reali e Presidenti della Repubblica, a partire da Giorgio Napolitano, mentre la comunione sarà distribuita da 600 sacerdoti. Al rito che si terrà in piazza San Pietro parteciperanno per l'Italia, oltre al presidente Giorgio Napolitano con la moglie Clio, Matteo Renzi con la moglie Agnese. Particolarmente numerosa la delegazione polacca che sarà guidata dal presidente Bronislaw Komorowski e dall'ex presidente Lech Walesa. Ci saranno, inoltre, il re del Belgio Alberto II con la regina Paola e i reali di Spagna Juan Carlos e la regina Sofia. Tra le teste coronate il gran duca di Lussemburgo Henry con la famiglia, il principe Hans Adam II del Liechtenstein e il duca di Gloucester Richard. Per l'Unione Europea il presidente Hernan van Rompuy e il presidente della commissione José Manuel Barroso. Presenti anche i capi di stato di Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Camerun, Ecuador, El Salvador, Gabon, Guinea Equatoriale, Libano, Lituania, Slovacchia, Ungheria, Zimbabwe e Aruba.

LA FORMULA DI RITO - Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II sono Santi. Papa Francesco ha pronunciato alle 10,15 la formula di rito per la canonizzazione, dopo le tre petizioni del Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. "Ad onore della Santissima Trinita', per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi i Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II - ha detto Papa Francesco - e li iscriviamo nell'Albo dei Santi e stabiliamo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati tra i Santi. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Subito dopo le parole del Santo Padre un grande applauso dei fedeli ha avvolto piazza San Pietro.

Cronaca

Domenica, 27 Aprile 2014

Tags: giovanni XXIII, giovanni paolo II, canonizzazioni, san pietro, papi, papa francesco, benedetto XVI

Allerta Meteo 27 aprile, per la Protezione Civile rischio pioggia sulla cerimonia di canonizzazione

Allerta Meteo 27 aprile, rischio pioggia sulla cerimonia di canonizzazione | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: 27/04/2014

Indietro

Allerta Meteo 27 aprile, per la Protezione Civile rischio pioggia sulla cerimonia di canonizzazione
apr 26, 2014 | Commenti 0

Non saranno certo pioggia e vento a scoraggiare i numerosi fedeli attesi in piazza San Pietro per la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, ma già nel pomeriggio di sabato un violento temporale si è abbattuto sulla Capitale creando non pochi disagi a quanti si erano già raccolti in Vaticano per pregare in vista della cerimonia di domenica.

L'allerta meteo per il 27 aprile, però, precisano dalla Protezione Civile di Roma, non prevede forti temporali, ma potrebbero esserci rovesci di lieve intensità tra le 12 e le 13. Lo ha spiegato Mario Vallorosi, direttore della PC di Roma a margine della visita del sindaco di Roma, Ignazio Marino, alla sala C.O.C. della Protezione Civile di Roma Capitale a Porta Metronia. Il sindaco ha anche scherzato sulla possibile intercessione che avrebbe chiesto a Papa Francesco sul meteo.

4bg

Papi Santi, si finge vescovo per entrare a San Pietro: fermato**RomaToday**

"Papi Santi, si finge vescovo per entrare a San Pietro: fermato"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Papi Santi, si finge vescovo per entrare a San Pietro: fermato

A raccontare l'episodio il sindaco Marino. A fermare l'uomo gli addetti della protezione civile

Redazione 27 aprile 2014

Nel corso della conferenza stampa in cui il sindaco Marino ha rivendicato il successo organizzativo della manifestazione dei due Papi Santi, è venuto fuori un episodio curioso. E' lo stesso primo cittadino a raccontarlo: "Non c'è stato nessun problema di sicurezza, ma ci sono stati episodi divertenti, come quello di un signore che è stato fermato dai volontari della Protezione civile intorno alle 3-4 circa del mattino a via della Conciliazione, e da uno zainetto ha tirato fuori un vestito da vescovo perché ha pensato di poter così entrare più facilmente nelle aree riservate, ma è stato fermato comunque dai volontari perché, ovviamente, non era un vescovo".

[Annuncio promozionale](#)

Allerta temporali domani sulla Pianura emiliano romagnola

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Allerta temporali domani sulla Pianura emiliano romagnola"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

» Meteo

Allerta temporali domani sulla Pianura emiliano romagnola

27 apr 2014 - 264 letture //

Allerta temporali dalle 2 alle 17 di lunedì nelle aree di pianura dell Emilia-Romagna, con precipitazioni più forti al confine con le regioni settentrionali lungo l asta del Po e in diminuzione fino ai territori pedecollinari. Secondo l allerta della Protezione civile, che ha attivato la fase di attenzione, i rovesci potranno localmente superare valori di 50 mm.

Previsti attività elettrica, forti raffiche di vento e possibili grandinate.

Attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive.

Tutto pronto per il maxi evento: il sindaco Marino si gioca quel che resta della sua credibilità

| Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it*"Tutto pronto per il maxi evento: il sindaco Marino si gioca quel che resta della sua credibilità"*Data: **26/04/2014**

Indietro

Tutto pronto per il maxi evento: il sindaco Marino si gioca quel che resta della sua credibilità
di Valerio Pugi/sab 26 aprile 2014/10:25

Società

Roma sta accogliendo centinaia di migliaia di fedeli per la canonizzazione dei due Papi. Sui numeri gli organizzatori vaticani non forniscono cifre, limitandosi a dire che non ci sono problemi di sicurezza, che non servono biglietti e che tutti possono arrivare con tranquillità. Il portavoce della Sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, precisa i criteri di conteggio delle presenze in Piazza San Pietro e dintorni: l'ellisse del colonnato, inclusi le fontane e l'obelisco, contiene 80.000 persone in 20 mila metri quadri; il sagrato, escluse le scale e la zona dell'altare, 18.000 persone in 4.500 mq; piazza Pio XII 26.000 persone in 6.500 mq; via della Conciliazione, marciapiedi inclusi, 100.000 persone in 25.000 mq. Ma, se il riferimento più vicino è quello della beatificazione di Wojtyła il primo maggio di tre anni fa, già a piazza Risorgimento, ben prima di entrare in Vaticano e là dove ogni mattina si forma una lunghissima coda di visitatori dei Musei, un muro invalicabile di persone impediva di fatto qualsiasi accesso non solo a Piazza San Pietro, ma l'avvicinamento alla zona propria della Santa Sede. Per fortuna domenica non sarà così: decine di maxischermi permetteranno alla massa di fedeli di poter seguire l'evento straordinario della doppia canonizzazione papale. Mentre è previsto in mattinata un vertice con il ministro dell'Interno Angelino Alfano per predisporre le ultime misure di ordine pubblico, il sindaco Ignazio Marino ostenta sicurezza: «Avremo oltre 2.600 volontari della Protezione civile, circa 2000 agenti della polizia locale al giorno, numerosissimi presidi medici allestiti dal 118 con addirittura 14 punti medici avanzati e 70 mezzi di soccorso distribuiti in tutta la città. Avremo anche una serie di maxischermi che potranno rendere visibile l'evento a coloro che non andranno a piazza San Pietro. In totale ne avremo 17 e persino uno a Fiumicino. Avremo interamente pedonale fino al 4 maggio via dei Fori Imperiali. Abbiamo previsto un piano straordinario con le forze dell'ordine, la Croce Rossa e tutti quelli che si occupano di mobilità. Avremo la metropolitana aperta, per la prima volta nella storia della nostra città, anche la notte. E poi un piano straordinario di pullman. Ci aspettiamo quasi 4 mila pullman da tutte le parti d'Europa e abbiamo allestito 4.300 posti per pullman in 66 aree diverse in modo che si fermino fuori dal centro della città e poi con delle navette e persone possano essere condotte al centro della città. Questo per rendere minore possibile il disagio a romane e romani». Vedremo. Certamente per Marino, dopo le recenti polemiche che lo hanno investito, con questo evento si gioca quel poco di credibilità che gli è rimasta.

Doppia canonizzazione, organizzazione imponente ma stile sobrio**TMNews***"Doppia canonizzazione, organizzazione imponente ma stile sobrio"*Data: **27/04/2014**

Indietro

Doppia canonizzazione, organizzazione imponente ma stile sobrio

Un milione di persone previste ma con Bergoglio "Chiesa povera"

Città del Vaticano, 26 apr. (TMNews) - Sarà la crisi economica. Sarà che la stagione dei "grandi eventi" e della Protezione civile Spa è ormai un ricordo remoto. Sarà che con Jorge Mario Bergoglio, il Papa che vuole una Chiesa "povera e per i poveri", i fasti delle kermesse ecclesiali del passato lasciano ormai il passo ad uno stile più morigerato. Fatto sta che la doppia canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, domenica, sarà un evento storico, atteso e partecipato da folle di fedeli, trasmesso in mondovisione con tecnologia avanzata, ma avrà comunque - a partire dall'afflusso previsto di fedeli - un carattere sobrio.

Se nelle scorse settimane, a dispetto della prudenza della sala stampa vaticana, sono stati ipotizzati numeri da capogiro (tre milioni, cinque milioni, sette milioni...), la stima dell'afflusso di persone che prenderanno parte alla cerimonia di domani non supera il milione. "Minimo 500mila, massimo un milione, turisti compresi", ha detto Maurizio Pucci, responsabile dell'ufficio promozione, pianificazione e coordinamento progetti speciali del gabinetto del sindaco di Roma capitale, in occasione di una recente conferenza stampa organizzata dal comitato organizzatore della diocesi di Roma presso la sede dell'Opera romana pellegrinaggi (Orp). "Allo stato attuale abbiamo una quantità di prenotazioni che non corrispondono al numero di persone annunciate dai paesi di origine", ha detto il rappresentante del Campidoglio. "Al contrario di altre volte, ci sono iniziative che prescindono dalle diocesi, promosse da parrocchie di tutta Europa, arrivano senza prenotazione". In particolare, "solo dalla Polonia sono previsti 1.700 pullman, 58 aerei charter, cinque treni". Il mese di aprile, inoltre, già prevede un alto numero di turisti a Roma, che magari quel giorno si trasformano in pellegrini e vogliono assistere alla cerimonia presieduta da papa Francesco. Si tratta di "uno sforzo eccezionale per la città di Roma, ma per ora le cose stanno andando nella giusta direzione", ha detto Pucci, con la collaborazione di Vaticano, Campidoglio, Regione Lazio, Vicariato, Stato italiano, oltre che Ferrovie dello Stato e Autostrade.

Se in passato eventi del genere sarebbero stati coperti, finanziariamente e normativamente, dalla fattispecie dei "grandi eventi", gestita dalla Protezione civile di Guido Bertolaso, oggi quella stagione è stata archiviata, anche a causa delle indagini della magistratura. Previsione delle spese: il Comune sosterrà un costo di "5 milioni di euro", ha spiegato Pucci, che, sottolineando la eccezionalità di Roma capitale, ha poi messo in luce la necessità, dopo domenica prossima, di un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri perché lo Stato italiano "si impegni su una parte delle risorse". Quanto alla diocesi di Roma, "l'obiettivo - ha detto Andreatta - è raccogliere 500mila euro dagli sponsor. E' una soglia che non abbiamo ancora raggiunto, ma tra entrate e spese dovremmo raggiungere una situazione di pareggio". In generale, "dato il clima di difficoltà economiche" c'è stato un certo ridimensionamento rispetto al passato, ha spiegato Andreatta. A parte una veglia per giovani a San Giovanni in Laterano e, la vigilia, la "notte bianca" di preghiera in una dozzina di chiese del centro di Roma, non sono stati previsti altri eventi preparativi, come fu, ad esempio, un grande spettacolo al Circo Massimo in occasione della beatificazione di Wojtyła.

I numeri per la doppia canonizzazione sono comunque imponenti. Ci sono 2.500 volontari della protezione civile, oltre a 500 volontari organizzati dall'Orp, 2400 tra carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza che si aggiungono alle forze dell'ordine già in servizio a Roma, oltre 2.000 uomini e donne della polizia municipale, un migliaio di personale dell'Ama, oltre a 20 presidi fissi, alcune centinaia per l'assistenza sanitaria, e inoltre 200 ministranti per la comunione lungo via della conciliazione con altrettanti accompagnatori, 5.000 sacerdoti dentro piazza San Pietro, 17 maxi-schermi in giro per la città, oltre a uno all'aeroporto di Fiumicino e uno a Milano in piazza Duomo, un migliaio di bagni chimici, personale dell'Ama a ridosso del colonnato del bernini "per evitare come avvenuto in passato che per insufficienza di lavaggio ci sia malodore", ha precisato Pucci. "Moduleremo l'accoglienza in funzione del numero", ha detto Pucci, "c'è un'organizzazione poderosa per l'afflusso e il deflusso".

Doppia canonizzazione, organizzazione imponente ma stile sobrio

Chi arriva da fuori potrà servirsi di bus navette che porteranno i fedeli verso il Vaticano e - quando piazza San Pietro, via della Conciliazione e i giardini di Castel Sant'Angelo saranno pieni - verranno dirottati verso via dei Fori imperiali, piazza Santa Maria Maggiore, piazza Farnese e piazza Navona. Previsti 4.326 posti pullman per 216mila persone. Gli alberghi a Roma "sono sold out per le notti del 26 e del 27", la metro farà servizio no stop dalla mattina di sabato 26 aprile a mezzanotte e mezza di lunedì 28 aprile. Assisteranno alla cerimonia - piuttosto semplificata da un punto di vista liturgico rispetto alle canonizzazioni del passato - 150 cardinali, 1000 vescovi, 6000 preti, 93 delegazioni ufficiali, 24 tra reali e Presidenti della Repubblica, a partire da Giorgio Napolitano. La comunione sarà distribuita da 600 sacerdoti. Sono state stampate un milione e duecentomila immaginette dei due Papi santi.

Maltempo, auto intrappolate

tra due frane ad Assisi. Autobus in un fosso a Bastia | Umbria24.it

Umbria24

"*Maltempo, auto intrappolate*"

Data: **26/04/2014**

Indietro

26 aprile 2014 Ultimo aggiornamento alle 12:16

Maltempo, auto intrappolate tra due frane ad Assisi. Autobus in un fosso a Bastia

In entrambi i casi nessun ferito ma solo tanta paura. Sono intervenuti i vigili del fuoco

Maltempo a Perugia (Foto ArchivioF.Troccoli)

La pioggia prevista non ha tardato ad arrivare e i temporali che si sono abbattuti venerdì sera, soprattutto nella zona di Assisi e Gubbio, hanno creato non pochi problemi alla circolazione.

Il primo si è verificato all'altezza di San Giovanni, lungo la strada provinciale Assisi - Spello. Dal monte Subasio, nel pomeriggio, si sono staccate due diverse frane, una prima più piccola, l'altra invece decisamente più imponente. Due automobili sono rimaste intrappolate tra le due frane e solo l'intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che i tre occupanti potessero uscire da quella situazione senza problemi. In serata poi le auto sono state rimosse ma la frana ha danneggiato anche parte della strada.

Il secondo episodio è avvenuto a Bastia Umbra, in zona Campiglione: qui un autobus carico di turisti è finito in un fossetto nelle vicinanze dell'hotel in cui erano diretti. Il mezzo si è leggermente piegato su un fianco. Attimi di panico e poi il provvidenziale intervento dei vigili del fuoco che hanno risolto la situazione.

©Riproduzione riservata

Gubbio, terremoto di magnitudo 3 all'alba

Gubbio, terremoto di magnitudo 3 all'alba | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

26 aprile 2014 Ultimo aggiornamento alle 09:55

Gubbio, terremoto di magnitudo 3 all'alba

Pochi minuti dopo registrata un'altra scossa di magnitudo 2.4

Terremoto di magnitudo 3 a Gubbio

Continua a tremare la terra tra Gubbio e Pietralunga dove sabato mattina poco dopo le 6 i sismografi hanno registrato un terremoto di magnitudo 3 a una profondità di circa 7 chilometri, nitidamente avvertito dalla popolazione. Pochi minuti dopo, intorno alle 6.30 un'altra scossa ha interessato lo stesso distretto sismico, anche se fortunatamente di minore entità. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il secondo evento ha avuto una magnitudo di 2.4 e si è verificato a una profondità superiore agli 8.5 chilometri.

©Riproduzione riservata

ALLUVIONE NEL MODENESE, IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA 210 MLN DI EURO PER I TERRITORI COLPITI. IL COMMENTO DEL PRESIDENTE ERRANI E DEI SINDACI DI BOMPORTO E BASTIGLIA BORGHI E

FOGLI | marketpress notizie

marketpress.info*"ALLUVIONE NEL MODENESE, IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA 210 MLN DI EURO PER I TERRITORI COLPITI. IL COMMENTO DEL PRESIDENTE ERRANI E DEI SINDACI DI BOMPORTO E BASTIGLIA BORGHI E"*Data: **28/04/2014**

Indietro

Lunedì 28 Aprile 2014

ALLUVIONE NEL MODENESE, IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA 210 MLN DI EURO PER I TERRITORI COLPITI. IL COMMENTO DEL PRESIDENTE ERRANI E DEI SINDACI DI BOMPORTO E BASTIGLIA BORGHI E FOGLI

Bologna, 28 aprile 2014 – “Un risultato importante, quello di oggi: con quest’atto sono state riconosciute le giuste ragioni di un territorio già duramente provato dal sisma del maggio 2012”. Così il presidente della Regione Emilia-romagna Vasco Errani, insieme ai sindaci di Bomporto e Bastiglia, Alberto Borghi e Sandro Fogli, ha commentato il decreto legge varato dal Consiglio dei ministri che stanZIA 210 milioni di euro, per gli anni 2014-2015, per l’area del modenese colpita dall’alluvione. Si tratta di risorse da destinare ai privati cittadini e alle imprese che hanno subito danni, ma anche per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica e per il ripristino di opere pubbliche. Parte delle risorse stanziare potranno anche essere utilizzate per garantire assistenza alla popolazione. “Il decreto appena varato – concordano il presidente Errani e i sindaci Borghi e Fogli – rappresenta un altro passo importante rispetto alle richieste che avevamo presentato al Governo, in modo da assicurare nei tempi più rapidi possibili la ripresa di queste zone, così in sofferenza”.

4bg